

PROSPETTO

per l'offerta permanente e l'emissione di Quote di

AXA IM Fixed Income Investment Strategies

Fondo comune d'investimento costituito in base alle leggi del Granducato di Lussemburgo

Dicembre 2017

Le Quote oggetto del presente prospetto informativo (il "Prospetto") sono offerte esclusivamente sulla base delle informazioni contenute nel medesimo Prospetto nonché nelle relazioni in esso menzionate. Riguardo all'offerta oggetto del presente documento, nessun soggetto è autorizzato a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni diverse da quelle contenute nel Prospetto stesso e nei documenti in esso menzionati, e qualsiasi acquisto da chiunque effettuato sulla base di affermazioni o dichiarazioni non contenute nel Prospetto o non coerenti con le informazioni in esso contenute avviene esclusivamente a rischio dell'acquirente.

La Società di Gestione richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascun investitore potrà esercitare pienamente i propri diritti di titolare di Quote direttamente nei confronti del Fondo solo qualora sia iscritto personalmente e a proprio nome nel registro dei titolari di Quote. Qualora un investitore investa nel Fondo tramite un intermediario che investe nel Fondo a proprio nome ma per conto dell'investitore, il titolare di Quote potrebbe non essere sempre in grado di esercitare alcuni diritti spettanti ai titolari di Quote direttamente nei confronti del Fondo. Si consiglia agli investitori di informarsi sui diritti loro spettanti prima della sottoscrizione.

STATI UNITI D'AMERICA ("STATI UNITI" O "USA")

Le Quote non sono né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933 e successive modificazioni (la "Legge del 1933"), né sono qualificate ai sensi di qualsivoglia normativa statale statunitense; inoltre, le Quote non potranno essere trasferite, offerte o vendute negli Stati Uniti d'America (inclusi i loro territori e possedimenti) né direttamente o indirettamente a Soggetti Statunitensi (come definiti dal Regolamento S della Legge del 1933) o a beneficio diretto o indiretto di questi ultimi, se non subordinatamente alla registrazione o in forza di un'esenzione applicabile.

Il Fondo non è né sarà registrato ai sensi dell'*Investment Company Act* del 1940 e successive modificazioni (la "Legge del 1940"). Pertanto, a discrezione della Società di Gestione, le Quote potrebbero non essere offerte o vendute a o a beneficio di un Soggetto Statunitense. La rivendita o il trasferimento di Quote negli Stati Uniti o a Soggetti Statunitensi potrebbero costituire una violazione della legislazione statunitense e richiedono il previo consenso scritto della Società di Gestione per conto del Fondo. La Società di Gestione, tuttavia, si riserva il diritto di effettuare un collocamento privato delle proprie Quote a un numero limitato o a una categoria di Soggetti Statunitensi.

Il Regolamento di Gestione prevede che la Società di Gestione possa procedere al rimborso forzoso di eventuali Quote oggetto di trasferimento o di tentato trasferimento a, o a beneficio di, un Soggetto Statunitense. Gli investitori potrebbero essere tenuti ad attestare alla Società di Gestione che, tra l'altro, le Quote non vengono acquistate né in alcun momento saranno detenute per conto o a beneficio, diretto o indiretto, di qualsivoglia Soggetto Statunitense, salvo diversamente autorizzato dalla Società di Gestione come specificato nella Sezione **"SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE"** (alla voce "Intestatari") del Prospetto. È responsabilità di ciascun titolare di quote verificare di non essere un Soggetto Statunitense al quale è fatto divieto di detenere Quote. Se permesso dalla Società di Gestione, un acquirente di Quote che sia un Soggetto Statunitense dovrà essere un "acquirente qualificato" ai sensi della Legge del 1940 e delle norme promulgate nell'ambito della medesima, nonché un "investitore accreditato" come definito nel Regolamento D della Legge del 1933.

Salvo diversamente determinato dalla Società di Gestione in termini generali o con riferimento a un caso particolare, la Società di Gestione che agisce per conto del Fondo non accetterà sottoscrizioni da, né le Quote potranno essere trasferite a, un investitore, sia esso un Soggetto Statunitense o meno, che sia soggetto al Titolo 1 dell'ERISA o alle disposizioni in materia di transazioni vietate di cui alla Sezione 4975 del Codice ovvero che si qualifichi come investitore collegato a un piano a benefici ("Benefit Plan Investor"). Inoltre, qualsiasi acquirente di Quote dovrà essere un Soggetto Non Statunitense ai sensi del *Commodity Exchange Act*.

Le Quote non sono state approvate né disapprovate dalla SEC, da una commissione finanziaria statale o da altra autorità di regolamentazione statunitense, né alcuna delle suddette autorità si è pronunciata su, o ha avallato i meriti della presente offerta o l'accuratezza o l'adeguatezza dei presenti documenti di offerta. Qualsiasi dichiarazione attestante il contrario è da ritenersi illegale.

Un Titolare di Quote che divenga un Soggetto Statunitense dovrà darne immediata comunicazione alla Società di Gestione. I titolari di Quote che divengano Soggetti Statunitensi saranno tenuti a cedere le proprie Quote in qualsiasi momento a Soggetti Non Statunitensi. La Società di Gestione si riserva il diritto di riacquistare eventuali Quote che siano o divengano, direttamente o indirettamente, di proprietà di un Soggetto Statunitense, ovvero qualora il possesso delle Quote da parte di qualsivoglia soggetto sia illegale o pregiudizievole per gli interessi del Fondo.

INDICE

GLOSSARIO	8
IL FONDO	14
OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO	15
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO	17
CONSIDERAZIONI SUI RISCHI	18
GESTIONE DEL FONDO	24
GESTORI DEGLI INVESTIMENTI	25
BANCA DEPOSITARIA, AGENTE PAGATORE, RESPONSABILE PER LE REGISTRAZIONI E AGENTE AMMINISTRATIVO	25
REGOLAMENTO DI GESTIONE	30
RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI	30
TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO	39
GESTIONE DELLE GARANZIE FINANZIARIE	44
RAGGRUPPAMENTO (POOLING) DI ATTIVITÀ	47
QUOTE	50
SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE	52
RIMBORSO E CONVERSIONE DI QUOTE	57
PRATICHE DI LATE TRADING E MARKET TIMING	61
DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELLE QUOTE	61
COMMISSIONI E SPESE	64
SOCIETÀ DI REVISIONE	68
DIVIDENDI	69
DURATA, LIQUIDAZIONE E FUSIONE DEL FONDO O DI UN COMPARTO	70
LIQUIDAZIONE DI QUOTE O MODIFICHE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE QUOTE	71
POLITICA DI REMUNERAZIONE	72
LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE	73
LINGUA UFFICIALE	74
REGIME FISCALE IN LUSSEMBURGO	74
ESERCIZIO CONTABILE	79
PEREQUAZIONE	80
INFORMAZIONI AI TITOLARI DI QUOTE	80
PROTEZIONE DEI DATI	80
DOCUMENTI DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE	82
ALLEGATO I	83
ALLEGATO II	92
ALLEGATO III	102

AXA IM Fixed Income Investment Strategies

Sponsor

AXA Investment Managers S.A.
Tour Majunga – La Défense 9
6, place de la Pyramide
92800 Puteaux
Francia

Società di Gestione

AXA Funds Management S.A.
49, avenue J. F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Sig. Michael Reinhard (Presidente), Global Head of Operations, AXA Investment Managers S.A., residente in Germania

Sig. Bruno Durieux, Strategic Planning & Control, AXA Belgium S.A., residente a Bruxelles, Belgio

Sig. Jean-Pierre Leoni, Global Head of Client Management, AXA Investment Management Paris, residente in Francia

Sig. Laurent Jaumotte, Chief Financial Officer delle entità AXA CZ e SK, residente in Belgio

Sig. Sean O'Driscoll, General Manager e Third Parties Relationship Manager, AXA Funds Management S.A., residente in Belgio

Sig. Jean-Louis Laforge, CIO e Deputy CEO di AXA Investment Managers Paris, residente in Francia

Gestori degli Investimenti

AXA Investment Managers Inc.

100 West Putnam Avenue, 4th Fl.
Greenwich, CT 06830
Stati Uniti d'America

AXA Investment Managers Paris

Tour Majunga
La Défense 9
6, Place de la Pyramide

92800 Puteaux
Francia

AXA Investment Managers UK Limited

7 Newgate Street
Londra EC1A 7NX
Regno Unito

Agente incaricato delle attività di prestito titoli e delle operazioni di pronti contro termine

AXA Investment Managers GS Limited
7 Newgate Street
Londra EC1A 7NX
Regno Unito

Banca Depositaria, Agente Pagatore, Agente Amministrativo, Responsabile per le registrazioni

State Street Bank Luxembourg S.C.A.
49, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers Société coopérative
2, rue Gerhard Mercator
L-2182 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

**Consulenti legali
in Lussemburgo**

Arendt & Medernach
41A, avenue JF Kennedy
L-2082 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER GLI INVESTITORI

La presente sezione contiene informazioni aggiuntive concernenti la distribuzione delle Quote della Società in taluni paesi.

Danimarca

La Società ha nominato StockRate Asset Management A/S (numero di registrazione 3072 9722), Sdr. Jernbanevej 18D, 3400 Hillerød, Danimarca, in qualità di proprio rappresentante danese.

Francia

La Società è stata autorizzata a commercializzare le sue Quote in Francia. BNP Paribas Securities Services, avente sede in rue d'Antin 3, 75002 Parigi, è stata incaricata quale corrispondente locale ("*agent centralisateur*") e agente finanziario, responsabile per il ricevimento degli ordini di sottoscrizione e di vendita.

Regime Fiscale

Si richiama l'attenzione dei Titolari di Quote con domicilio fiscale in Francia sull'obbligo di dichiarazione per i redditi derivanti dalla conversione tra Comparti, che sono soggetti ad imposta sulle plusvalenze su titoli.

PROSPETTO

GLOSSARIO

Allegato – Le pagine del Prospetto che contengono informazioni specifiche relative ad ogni Comparto.

Modulo di Sottoscrizione – Il modulo predisposto per la sottoscrizione, il rimborso e la conversione di Quote disponibile presso la sede legale dei distributori

Benefit Plan Investor – Qualsiasi investitore collegato a un piano a benefici come definito nei regolamenti emessi dal Dipartimento del Lavoro statunitense, ovvero un (a) "piano a benefici per i dipendenti" come definito nella Sezione 3(3) dell'ERISA (soggetto o meno al Titolo 1 dell'ERISA stessa), (b) un "piano" descritto nella Sezione 4975(e)(i) del Codice e soggetto alla Sezione 4975 del medesimo, o (c) un'entità il cui patrimonio comprenda quello di un tale "piano a benefici per i dipendenti" o "piano".

Giorno Lavorativo – Un Giorno Lavorativo per il Comparto come definito in ciascun Allegato.

Classe – Una classe di quote di ciascun Comparto, la quale può differire, tra l'altro, in relazione a specifiche strutture commissionali, a specifiche politiche di distribuzione dei dividendi o ad altre caratteristiche specifiche.

Codice – Lo *U.S. Internal Revenue Code* del 1986 e successive modificazioni, o altra legge federale a questo successiva.

Prezzo di Negoziazione – Con riferimento a qualsiasi Giorno di Valorizzazione, il prezzo al quale sono sottoscritte, convertite o rimborsate le Quote, calcolato secondo la metodologia del "forward pricing" con riferimento al Valore Patrimoniale Netto per Quota applicabile a tale Giorno di Valorizzazione, come descritto nella Sezione "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Quote".

UE – L'Unione Europea.

Euro – La moneta unica dei 19 Stati membri dell'Unione Europea. Alla data del presente Prospetto, l'euro è stato adottato dai seguenti paesi: Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Finlandia, Cipro, Estonia, Malta, Slovacchia, Slovenia, Lettonia e Lituania.

Fondo – Un *fonds commun de placement* di diritto lussemburghese, come dettagliatamente descritto nel prosieguo al paragrafo intitolato "Il Fondo" e noto con la denominazione di "AXA IM Fixed Income Investment Strategies"

Gruppo di Società – Raggruppamento di imprese fra loro collegate e tenute a redigere un bilancio consolidato ai sensi della Direttiva del Consiglio 83/349/CEE del 13 giugno 1983 relativa ai conti consolidati e conformemente ai principi contabili riconosciuti a livello internazionale e successive modificazioni.

Investitore Istituzionale – Un investitore istituzionale come definito dalle linee guida o dalle raccomandazioni emesse di volta in volta dall'Autorità di Regolamentazione. Con riferimento agli investitori costituitisi nell'Unione Europea, Investitore Istituzionale indica una Controparte Qualificata e gli Investitori Professionali in quanto tali in base alla Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, come modificata dalla Direttiva 2016/1034/UE del 23 giugno 2016.

Gestore degli Investimenti – Un gestore degli investimenti nominato dalla Società di Gestione e definito nei vari Allegati.

Documento Contenente le Informazioni Chiave per l'Investitore o KIID – Documento che il Fondo è tenuto a redigere e pubblicare per informare gli investitori ai sensi dell'articolo 159 della Legge del 2010.

Legge del 2010 – La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo del risparmio e successive modificazioni.

Società di Gestione – AXA Funds Management S.A., una società di gestione lussemburghese ai sensi del capitolo 15 della Legge del 2010 dal 28 aprile 2006 e ai sensi della legge del 12 luglio 2013 in materia di gestori di fondi d'investimento alternativi dal 28 luglio 2014.

Regolamento di Gestione – Il regolamento di gestione del Fondo, modificato da ultimo l'11 aprile 2016 e successive modificazioni.

Stato Membro – Uno Stato membro dell'Unione Europea.

Mémorial – Il *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations* (la gazzetta ufficiale lussemburghese).

Strumenti del Mercato Monetario – Strumenti liquidi di norma negoziati sul mercato monetario, il cui valore può essere determinato con esattezza in qualsiasi momento.

Valore Patrimoniale Netto – Il valore patrimoniale netto del relativo Comparto o della relativa Quota determinato in ogni Giorno di Valorizzazione ai sensi della sezione intitolata "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Quote".

Soggetto Non Statunitense – Come definito dal *Commodity Exchange Act* e successive modificazioni, indica:

- (i) una persona fisica che non sia residente negli Stati Uniti;
- (ii) una società di persone, società di capitali o altra entità non avente quale principale finalità l'investimento passivo, che sia costituita ai sensi della legislazione di una giurisdizione estera e abbia quale principale sede di attività una giurisdizione estera;
- (iii) un asse patrimoniale o trust il cui reddito non sia soggetto a imposizione fiscale negli Stati Uniti, indipendentemente dalla fonte;
- (iv) un'entità avente quale principale finalità l'investimento passivo, come un fondo comune,

una società d'investimento o altra entità simile, purché le quote di partecipazione nell'entità detenute da soggetti che non si qualificano come Soggetti Non Statunitensi ovvero come soggetti autorizzati qualificati rappresentino nell'insieme meno del 10% dell'interesse effettivo nell'entità e che quest'ultima non sia stata costituita principalmente allo scopo di agevolare gli investimenti da parte di soggetti che non si qualificano come Soggetti Non Statunitensi in un fondo comune il cui gestore sia esente da determinati requisiti di cui alla Parte 4 dei regolamenti della CFTC in virtù del fatto che i suoi partecipanti sono Soggetti non Statunitensi; e

(v) un piano pensionistico per i dipendenti, i dirigenti o gli amministratori di un'entità costituita e avente la propria sede di attività principale al di fuori degli Stati Uniti.

OTC – Over-the-Counter (negoziazioni al di fuori dei mercati regolamentati).

Altro Mercato Regolamentato – Un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, vale a dire un mercato (i) che possiede i seguenti requisiti cumulativi: liquidità; sistema multilaterale di negoziazione (confronto tra i prezzi denaro e lettera da parte di tutti gli operatori al fine di fissare un prezzo unico); trasparenza (diffusione d'informazioni complete onde consentire ai clienti di seguire le transazioni, in modo da garantire l'esecuzione dei rispettivi ordini alle condizioni di mercato); (ii) in cui le negoziazioni avvengono secondo determinate scadenze prefissate; (iii) che sia riconosciuto da parte di uno Stato o di un'autorità pubblica delegata da tale Stato o da un altro organismo riconosciuto da tale Stato ovvero da tale autorità pubblica, quale ad esempio un'associazione di categoria e (iv) in cui i titoli negoziati siano accessibili al pubblico.

Altro Stato – Qualsiasi Stato europeo che non sia uno Stato Membro, nonché qualsiasi Stato di America, Africa, Asia o Oceania.

Numero di Conto Personale – Il numero d'identificazione unico rilasciato a un titolare di quote.

Prospetto – Il prospetto del Fondo e successive modificazioni.

Valuta di Riferimento – La valuta di denominazione del Fondo o di ciascun Comparto.

Mercato Regolamentato – Un mercato regolamentato ai sensi della definizione contenuta nella Direttiva del Consiglio 2004/39/CE del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari ("Direttiva 2004/39/CE"), abrogata dalla Direttiva 2014/65/UE (MiFID 2) del 15 maggio 2014, ovvero un sistema multilaterale, amministrato e/o gestito da un gestore del mercato, che consente o facilita l'incontro – al suo interno ed in base alle sue regole non discrezionali – di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi relativi a strumenti finanziari, in modo da dare luogo a contratti relativi a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione conformemente alle sue regole e/o ai suoi sistemi, e che è autorizzato e funziona regolarmente e ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2004/39/CE

Autorità di Regolamentazione – L'autorità lussemburghese, o quella che la sostituirà, preposta alla vigilanza degli organismi d'investimento collettivo operanti nel Granducato di Lussemburgo.

RESA – Il *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* (la gazzetta ufficiale lussemburghese).

Giorno di Regolamento – Salvo diversamente specificato negli Allegati di pertinenza, quattro Giorni Lavorativi successivi al Giorno di Valorizzazione pertinente. Per regolamento s'intende la riscossione dei corrispettivi da parte della Banca Depositaria a fronte delle sottoscrizioni e l'invio dei corrispettivi da parte della Banca Depositaria a fronte dei rimborsi. In relazione ai proventi derivanti dai rimborsi, qualora nel Giorno di Regolamento le banche del paese della valuta di regolamento della Classe di Quote interessata siano chiuse, il pagamento avverrà il primo Giorno Lavorativo bancario successivo.

Comparto – Un portafoglio di attività separato all'interno del Fondo.

Sub-Gestore degli Investimenti – Indica il soggetto eventualmente nominato, di volta in volta, dal Gestore degli Investimenti.

SFT – operazioni di finanziamento tramite titoli, che sono definite nell'SFTR come operazioni di pronti contro termine attive o passive, di concessione e assunzione di titoli in prestito, di *buy-sell back*, di *sell-buy back* o di finanziamento con margini

SFTR – Regolamento (UE) n. 2015/2365 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 048/2012

Valori Mobiliari – (i) Azioni e altri titoli equivalenti alle azioni ("azioni"); (ii) obbligazioni e altri strumenti di debito ("titoli di debito") e (iii) ogni altro titolo trasferibile che attribuisca il diritto all'acquisto di qualsivoglia valore mobiliare mediante sottoscrizione o scambio, purché non si qualifichi come tecnica o strumento finanziario.

OICR – Un organismo d'investimento collettivo del risparmio ai sensi della normativa lussemburghese

Soggetto Statunitense – Come definito dal Regolamento S promulgato nell'ambito della Legge del 1933 e successive modificazioni, indica:

- (i) (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti;
- (b) qualsiasi società di persone o di capitali organizzata o costituita ai sensi della legislazione statunitense;
- (c) qualsiasi asse patrimoniale il cui esecutore o amministratore sia un Soggetto Statunitense;
- (d) qualsiasi trust il cui *trustee* sia un Soggetto Statunitense;
- (e) qualsiasi agenzia o filiale di un organismo estero ubicata negli Stati Uniti;
- (f) qualsiasi conto non discrezionale o altro conto analogo (esclusi gli assi patrimoniali e i trust) detenuto da un intermediario o da un altro fiduciario a favore o per conto di un Soggetto Statunitense;
- (g) qualsiasi conto discrezionale o altro conto analogo (esclusi gli assi patrimoniali e i trust) detenuto da un intermediario o da un altro fiduciario organizzato, costituito o (nel caso di persone fisiche) residente negli Stati Uniti; e
- (h) qualsiasi società di persone o di capitali purché sia:
 - organizzata o costituita secondo le leggi di una giurisdizione estera; e
 - costituita da un Soggetto statunitense principalmente per finalità d'investimento in valori mobiliari non registrati ai sensi della Legge del 1933, salvo qualora essa sia organizzata o costituita e posseduta da investitori qualificati (secondo la definizione di cui alla *Rule 501(a)* della Legge del 1933) che non siano persone fisiche, assi patrimoniali o trust;

(ii) fatto salvo il precedente punto (i), qualsiasi conto discrezionale o altro conto analogo (esclusi gli assi patrimoniali e i trust) detenuto a favore o per conto di un Soggetto Non Statunitense da un intermediario o da un altro fiduciario professionale organizzato, costituito o (nel caso di persone fisiche) residente negli Stati Uniti, non sarà considerato un Soggetto Statunitense;

(iii) fatto salvo il precedente punto (i), qualsiasi asse patrimoniale il cui fiduciario professionale operante in qualità di esecutore o amministratore sia un Soggetto Statunitense non sarà considerato un Soggetto Statunitense qualora:

(a) un esecutore o amministratore dell'asse patrimoniale che non sia un Soggetto statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia d'investimenti dei beni dell'asse patrimoniale; e

(b) l'asse patrimoniale sia disciplinato da una legislazione estera;

(iv) fatto salvo il precedente punto (i), un trust in cui un fiduciario professionale che svolga la funzione di *trustee* sia un Soggetto Statunitense non sarà considerato un Soggetto Statunitense qualora un *trustee* che non sia un Soggetto Statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa sul patrimonio del trust e nessun beneficiario del trust (e nessun disponente se il trust è revocabile) sia un Soggetto Statunitense;

(v) fatto salvo il precedente punto (i), qualsiasi piano a benefici per i dipendenti costituito e amministrato in conformità con la legislazione di un paese diverso dagli Stati Uniti, nonché alla documentazione e alle prassi consuete in tale paese, non sarà considerato un Soggetto Statunitense;

(vi) fatto salvo il precedente punto (i), qualsiasi agenzia o filiale di un Soggetto Statunitense ubicata al di fuori degli Stati Uniti non sarà considerata un Soggetto Statunitense purché:

(a) l'agenzia o la filiale operi per validi motivi commerciali; e

(b) l'agenzia o la filiale svolga attività in campo assicurativo o bancario e sia effettivamente soggetta alla normativa assicurativa o bancaria, a seconda dei casi, nella giurisdizione in cui essa ha sede;

(vii) il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca Interamericana di Sviluppo, la Banca Asiatica di Sviluppo, la Banca Africana di Sviluppo, le Nazioni Unite e le loro rispettive agenzie, affiliate e piani pensionistici, nonché qualsiasi altra organizzazione internazionale analoga e le sue agenzie, affiliate e piani pensionistici, non saranno considerati Soggetti Statunitensi.

OICVM – Un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi dell'art. 1(2) della Direttiva UCITS

Direttiva UCITS – Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), come modificata dalla Direttiva 2014/91/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 per quanto riguarda le politiche retributive e le sanzioni del depositario, e successive modificazioni

Quota – ogni quota di un Comparto

Giorno di Valorizzazione – In relazione a ciascun Comparto, s'intende il Giorno Lavorativo previsto dalla rispettiva sezione dell'Allegato di tale Comparto, fatta eccezione per un Giorno Lavorativo che rientri in un periodo di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto, come descritto nella Sezione "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Quote".

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso o conversione di Quote ricevuti a tempo debito dal responsabile per le registrazioni in qualsiasi Giorno di Valorizzazione saranno accettati e negoziati al Prezzo di Negoziazione applicabile in tale Giorno di Valorizzazione, salvo diversa disposizione per un Comparto nel relativo Allegato.

A scanso di equivoci, il Valore Patrimoniale Netto calcolato per un determinato Giorno di Valorizzazione avrà la medesima data di tale Giorno di Valorizzazione, salvo diversa disposizione per un Comparto nel relativo Allegato.

L'orario di riferimento del Prospetto è l'ora di Lussemburgo.

IL FONDO

Il Fondo è costituito nel Granducato di Lussemburgo ai sensi della normativa lussemburghese sotto forma di fondo comune d'investimento (*fonds commun de placement*) con uno o più Comparti separati, ciascuno dei quali costituisce un distinto portafoglio di attività e passività.

Il Fondo è registrato ai sensi della Parte I della Legge del 2010. Tuttavia, tale registrazione non richiede che l'Autorità di Regolamentazione conceda o neghi un'approvazione riguardo all'adeguatezza o accuratezza del Prospetto o alle attività detenute dai vari Comparti. Qualsiasi dichiarazione attestante il contrario è da ritenersi non autorizzata e illegale.

Il Fondo è un Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM") conforme alla Direttiva UCITS. Il Fondo è stato costituito in Lussemburgo il 12 marzo 2004 a tempo indeterminato.

In conformità al Regolamento di Gestione, il consiglio di amministrazione della Società di Gestione (gli "Amministratori") può emettere Quote in ciascun Comparto. Per ogni Comparto viene istituito un distinto *pool* di attività che viene investito conformemente agli obiettivi d'investimento previsti per tale Comparto. Ne consegue che il Fondo è un fondo multicomparto che abilita gli investitori a scegliere tra uno o più obiettivi d'investimento mediante l'investimento in uno o più Comparti. Gli investitori possono scegliere il Comparto o i Comparti più appropriati alle loro specifiche aspettative di rischio e di rendimento nonché alle loro esigenze di diversificazione.

Ogni Comparto è trattato come un'entità distinta e opera in modo indipendente, dal momento che ogni portafoglio di attività è investito a esclusivo beneficio del Comparto in questione. L'acquisto di Quote di un particolare Comparto non conferisce al titolare di tali Quote alcun diritto sugli altri Comparti.

I proventi netti derivanti dalla sottoscrizione in un Comparto vengono investiti nello specifico portafoglio di attività corrispondente al Comparto prescelto.

Per quanto riguarda i soggetti terzi, ogni Comparto risponde esclusivamente di tutte le passività a esso attribuibili.

Le politiche d'investimento e le caratteristiche specifiche dei Comparti sono descritte in dettaglio negli Allegati che seguono.

Gli Amministratori possono costituire in qualsiasi momento Comparti aggiuntivi. In questo caso il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.

Inoltre, con riferimento a ciascun Comparto, gli Amministratori possono decidere di emettere una o più Classi di Quote, ciascuna con (i) una struttura specifica degli oneri di vendita e di rimborso e/o (ii) una struttura specifica delle commissioni di gestione o di consulenza e/o (iii) diversi tipi di commissioni di distribuzione, per i servizi ai titolari di quote o di altro tipo e/o (iv) diversi tipi di investitori cui il Comparto si rivolge e/o (v) eventuali altre caratteristiche di volta in volta stabilite dagli Amministratori.

Le Quote delle varie Classi di ciascun Comparto possono essere emesse, rimborsate e convertite ai prezzi calcolati in base al Valore Patrimoniale Netto per Quota del relativo Comparto, come definito nel Regolamento di Gestione.

Il Fondo viene gestito, nell'interesse dei titolari di quote, dalla Società di Gestione, una società per azioni (*société anonyme*) di diritto lussemburghese con sede legale in Lussemburgo.

Le attività del Fondo sono separate da quelle della Società di Gestione e da quelle degli altri fondi gestiti dalla Società di Gestione.

La Società di Gestione gestisce le attività del Fondo in conformità al Regolamento di Gestione redatto in data 7 febbraio 2006 ed entrato in vigore il 31 marzo 2006. Il Regolamento di Gestione è stato pubblicato nel *Mémorial* in data 6 marzo 2006 tramite comunicazione che informa del deposito di tale documento presso il Registro di commercio e delle imprese lussemburghese, dove è possibile prenderne visione e ottenerne una copia. L'ultima modifica apportata al Regolamento di Gestione risale al 7 settembre 2017 ed è stata pubblicata il 15 settembre 2017 nel RESA con le modalità sopra descritte.

OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

1. Obiettivi e Politiche d'investimento del Fondo

Il Fondo mira a generare un reddito corrente elevato investendo in un portafoglio di titoli a reddito fisso.

Il Fondo cerca di conseguire il suo obiettivo in conformità con le politiche e le linee guida stabilite dagli Amministratori, investendo principalmente in titoli a reddito fisso di società con sede in Europa e negli Stati Uniti.

Come più ampiamente descritto nei relativi Allegati, ogni Comparto investe principalmente in titoli a reddito fisso denominati in dollari USA o in euro aventi il potenziale per fornire un rendimento elevato e una diversificazione tale da ridurre i rischi complessivi o altrimenti conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Titoli di Stato e obbligazioni emesse da enti pubblici. Principalmente titoli di Stato emessi da Stati Membri o dal governo degli Stati Uniti. Tali autorità governative emettono o garantiscono obbligazioni, mantenendo un potere d'imposizione fiscale. Il loro rating varia in funzione della solidità dei conti pubblici dello Stato emittente. Un Comparto può anche investire in titoli denominati in euro emessi da governi di Stati non Membri e di emittenti pubblici.

Obbligazioni societarie denominate in dollari USA o in euro. La necessità di finanziamenti diretti al settore privato tramite i mercati finanziari si è tradotta in un netto incremento delle emissioni societarie. Anche le società con sede al di fuori dell'UE, in paesi quali Giappone e Stati Uniti, emettono obbligazioni denominate in euro al fine di diversificare i rischi valutari associati al finanziamento societario e di agevolare l'espansione della propria attività in Europa.

Pfandbrief denominati in dollari USA o in euro. Gli *Pfandbrief* sono obbligazioni garantite da attività, basate su mutui ipotecari privati o mutui del settore pubblico, sviluppate inizialmente in Germania. Gli *Pfandbrief* sono emessi da banche commerciali, istituti di credito ipotecario, banche governative locali e banche statali in Germania. I titolari di *Pfandbrief* conservano i diritti di garanzia. In caso d'insolvenza di un emittente di *Pfandbrief*, la garanzia finanziaria viene utilizzata per rimborsare gli *Pfandbrief* e l'importo residuo passa all'attivo dell'ente insolvente.

Asset-backed securities ("ABS"), mortgage-backed securities ("MBS") e commercial mortgage-backed securities ("CMBS") denominati in dollari USA o in euro. Ogni Comparto può investire in ABS, MBS e CMBS con rating *investment grade*. Gli ABS, MBS e CMBS sono obbligazioni o *notes* garantiti da certificati di prestito o da crediti. Gli ABS consistono nella cartolarizzazione dei flussi di cassa derivanti dalle suddette attività finanziarie. Gli MBS sono titoli garantiti dai flussi di cassa derivanti da mutui immobiliari e venduti agli investitori. In funzione dei rami di attività dell'emittente, tali attività finanziarie potrebbero essere *notes* emessi da organismi del settore privato o da banche. I CMBS sono semplicemente strutture di tipo MBS garantite da mutui ipotecari su immobili commerciali. Un CMBS rappresenta la cartolarizzazione di mutui su immobili commerciali (palazzi per uffici). In funzione della presenza o meno di una garanzia sul rimborso del capitale e sui pagamenti degli interessi, l'obbligazione diviene un credito garantito o non garantito.

Titoli di debito high yield. Nella misura in cui ciò sia esplicitamente previsto nel relativo Allegato, ciascun Comparto può investire in obbligazioni societarie ad alto rendimento *non-investment grade*, con rating inferiore a BBB-/Baa3 secondo Standard & Poor's ("S&P") o Moody's o di qualità analoga secondo il relativo Gestore degli Investimenti (qualora tali titoli non siano stati valutati dalle suddette agenzie di rating) al momento dell'investimento.

Collateralized debt obligation ("CDO"). Nella misura in cui ciò sia esplicitamente previsto nel relativo Allegato, ciascun Comparto può investire in CDO, i quali sono prodotti strutturati garantiti da un *pool* diversificato di titoli a reddito fisso, finanziamenti, *asset-backed securities* o *mortgage-backed securities*, emessi da società quotate o non quotate, e *credit derivative* come i *credit default swap*. Il *pool* di finanziamenti o di titoli sottostante è generalmente suddiviso in tranche rappresentative di gradi diversi di qualità creditizia. Le tranche di CDO che presentano il merito di credito più alto offrono le garanzie migliori e pagano i tassi d'interesse più contenuti. Le tranche di CDO che presentano il merito di credito più basso pagano tassi d'interesse più alti per compensare i rischi più elevati. La tranche qualitativamente più scadente, in particolare, non percepisce un tasso d'interesse fisso bensì gli interessi residui (ossia gli importi ancora disponibili una volta effettuati i pagamenti spettanti alle tranche di livello superiore). Il rendimento della tranche di qualità creditizia più bassa dei CDO risente in modo particolare del tasso d'insolvenza nel *pool* di garanzie.

Il Fondo può detenere liquidità in via accessoria.

Per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, il Fondo può, nell'ambito di ogni Comparto, utilizzare tecniche e strumenti relativi a Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario, come descritto in maggior dettaglio nei relativi Allegati.

Non vi è alcuna garanzia che gli investimenti effettuati dal Fondo generino risultati positivi, né che gli obiettivi d'investimento del Fondo vengano raggiunti. Si rimanda alla sezione "Considerazioni sui Rischi" per la discussione di alcuni fattori in relazione a un investimento nel Fondo.

2. Obiettivi e Politiche d'investimento dei Comparti

Gli Amministratori hanno stabilito l'obiettivo e le politiche d'investimento di ogni Comparto, come descritto negli Allegati che seguono. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo d'investimento di un Comparto venga raggiunto. Il perseguimento dell'obiettivo e delle politiche d'investimento di un Comparto deve essere conforme alle norme e restrizioni previste dalle sezioni "Restrizioni agli Investimenti" e "Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio".

PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gestore degli Investimenti ha stabilito procedure di *compliance* e di gestione del rischio al fine di assicurare il rispetto della normativa applicabile e delle politiche e strategie d'investimento di ogni Comparto.

Conformemente alla Legge del 2010 e ai regolamenti applicabili, la Società di Gestione utilizza un processo di gestione del rischio che consente di valutare l'esposizione di ogni Comparto ai rischi di mercato, di liquidità e di controparte nonché a tutti gli altri rischi rilevanti per i Comparti, compresi i rischi operativi.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio, la Società di Gestione utilizza l'approccio fondato sugli impegni per monitorare e misurare l'esposizione globale di ciascun Comparto, salvo ove diversamente previsto dall'Allegato di pertinenza. Questo approccio misura l'esposizione globale relativa alle posizioni in strumenti finanziari derivati ("SFD") e ad altre tecniche di gestione efficiente del portafoglio, la quale non può superare il valore netto totale del portafoglio del Comparto.

CONSIDERAZIONI SUI RISCHI

In generale, il Fondo sarà soggetto ai rischi associati ai titoli a reddito fisso. Per ulteriori considerazioni sui rischi relativi ai Comparti, si rimanda alle pertinenti sezioni negli Allegati che seguono.

Tali rischi includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rischio di tasso d'interesse, il rischio di credito e il rischio di rimborso anticipato o di proroga della scadenza.

Rischio di tasso di interesse. Il Valore Patrimoniale Netto del Fondo varia in funzione delle fluttuazioni dei tassi d'interesse. Il rischio di tasso d'interesse implica che, al diminuire dei tassi d'interesse, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende ad aumentare. Viceversa, all'aumentare dei tassi d'interesse, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende a diminuire. In ragione di questo rischio, i titoli obbligazionari a lungo termine sono di norma maggiormente esposti alla volatilità di prezzo rispetto ai titoli a breve termine. Di norma si può prevedere che un aumento dei tassi d'interesse riduca il valore degli investimenti del Fondo.

Il Fondo è a gestione attiva al fine di ridurre il rischio di mercato, ma non vi sono garanzie che esso sarà sempre in grado di conseguire il suo obiettivo.

Rischio di credito. Il rischio di credito implica il rischio che un emittente dei titoli a reddito fisso detenuti dal Fondo (che potrebbero avere rating bassi) possa non adempiere ai propri obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale e che il Fondo non recuperi il proprio investimento.

Rischio associato ai derivati. Un Comparto può utilizzare a fini d'investimento o di copertura sia derivati quotati sia derivati OTC. Le operazioni in opzioni, *futures*, opzioni su *futures*, *swap*, *interest rate cap*, *floor* e *collar*, titoli strutturati, titoli a tasso variabile di tipo inverso e operazioni su valute, inclusi i contratti a termine su valute, implicano rischi di perdita aggiuntivi. Questi strumenti sono volatili e possono essere soggetti a diverse tipologie di rischi, tra cui, a titolo non esaustivo, il rischio di mercato, di liquidità, di credito, di controparte, legale e altri rischi operativi. L'uso di derivati può inoltre comportare una leva finanziaria rilevante e, in alcuni casi, un rischio di perdita significativo. Le perdite possono essere causate da mancanza di correlazione tra oscillazioni del valore degli strumenti derivati ed (eventuali) attività coperte del Comparto, dalla potenziale illiquidità dei mercati degli strumenti derivati o da rischi derivanti dai requisiti di margine e dagli effetti leva associati con tali operazioni. L'utilizzo di tali tecniche di gestione implica inoltre un rischio di perdita qualora le previsioni del Gestore degli Investimenti sulle fluttuazioni dei prezzi dei titoli, dei tassi d'interesse o dei tassi di cambio dovessero rivelarsi inesatte. Gli investimenti in strumenti derivati OTC possono parimenti risentire di una limitata liquidità nei mercati secondari e potrebbe risultare difficile appurare il valore e l'esposizione al rischio di tali posizioni. Per questi motivi non è possibile garantire che le strategie che fanno uso di strumenti derivati raggiungano l'obiettivo prefissato.

Rischio associato ai CDO. I titoli emessi sotto forma di CDO ("Titoli CDO") sono generalmente obbligazioni con diritto di rivalsa limitato in quanto pagabili unicamente a valere sugli attivi sottostanti (gli "Strumenti CDO") dei relativi emittenti o sui proventi da essi generati. Pertanto, i detentori di Titoli CDO, compreso il Fondo, debbono fare affidamento esclusivamente sulle distribuzioni degli Strumenti CDO o sui proventi degli stessi. Inoltre, i pagamenti degli interessi su Titoli CDO (escluse la tranche senior o le tranche di una determinata emissione) sono generalmente soggetti a differimenti. Qualora le distribuzioni sugli Strumenti CDO (oppure, come spiegato più avanti, qualora si tratti di Titoli CDO a valore di mercato, i proventi della loro vendita) fossero insufficienti a far fronte ai pagamenti sui Titoli CDO, non saranno disponibili altri attivi per coprire la differenza e una volta realizzati gli attivi sottostanti, gli obblighi di pagamento di tale differenza da parte degli emittenti dei relativi Titoli CDO saranno considerati estinti, anche in relazione al Fondo.

Nelle operazioni su CDO a valore di mercato, i pagamenti del capitale e degli interessi agli investitori derivano sia dai flussi finanziari del collaterale che dalla vendita dello stesso. I pagamenti alle tranche non dipendono tanto dalla consistenza dei flussi finanziari del collaterale, quanto dall'adeguatezza del suo valore di mercato. Qualora il valore di mercato della garanzia finanziaria dovesse scendere al di sotto di un dato livello, i pagamenti sulla tranche azionaria vengono sospesi. Se tale valore scende ulteriormente, vengono colpite anche le tranche di grado superiore. Uno dei vantaggi offerti dai CDO a valore di mercato è la maggiore flessibilità di cui dispone il gestore di portafoglio, che non è vincolato dall'esigenza di far coincidere i flussi finanziari del collaterale con quelli delle varie tranche.

Gli Strumenti CDO consistono prevalentemente in finanziamenti *non-investment grade*, interessi in tali finanziamenti, obbligazioni *high yield* e altri strumenti di debito, i quali sono soggetti a rischi di liquidità, valore di mercato, credito, tasso d'interesse, reinvestimento e di altra natura. I CDO comportano di norma rischi maggiori rispetto alle obbligazioni societarie *investment grade* e sono generalmente considerati investimenti di natura speculativa. Gli Strumenti CDO sono di norma gestiti attivamente dal gestore degli investimenti dai quali vengono negoziati nel rispetto dei vincoli di agenzie di rating e di altra natura. Il rendimento aggregato generato dagli Strumenti CDO dipenderà in parte anche dalla capacità del relativo gestore degli investimenti di gestire attivamente il relativo portafoglio di CDO.

Gli Strumenti CDO saranno soggetti a talune restrizioni di portafoglio illustrate nel presente Prospetto. Tuttavia, la concentrazione degli Strumenti CDO in qualsivoglia tipo di titolo espone i detentori di CDO a un rischio d'insolvenza più elevato in relazione a tali strumenti.

Gli Strumenti CDO sono soggetti a rischi di credito, liquidità, valore di mercato, tasso d'interesse e di altra natura. Tali rischi potrebbero essere accentuati qualora il portafoglio si concentri su uno o più CDO in particolare.

I Titoli CDO sono generalmente collocati privatamente e offrono una liquidità inferiore rispetto ad altri titoli di debito societari *investment grade* o *high yield*. Tali titoli inoltre, essendo di norma emessi nel contesto di transazioni strutturate, comportano rischi diversi da quelli delle tradizionali obbligazioni societarie. In aggiunta, gli attivi che fungono da collaterale dei Titoli CDO a valore di mercato sono soggetti a liquidazione in caso di mancato superamento di alcuni test, nel qual caso i Titoli CDO a valore di mercato potrebbero subire un sostanziale deprezzamento.

I prezzi degli Strumenti CDO sono soggetti a volatilità e tendono generalmente ad oscillare in ragione di una serie di fattori per loro stessa natura difficili da prevedere, quali, a titolo non esaustivo, le variazioni dei tassi d'interesse, gli *spread* creditizi prevalenti sul mercato, il contesto economico generale, la situazione dei mercati finanziari, gli eventi economici o politici nazionali e internazionali, gli sviluppi o le dinamiche di particolari settori, nonché la situazione finanziaria dei debitori degli Strumenti CDO. Anche la capacità dell'emittente di vendere gli Strumenti CDO prima della scadenza è soggetta ad alcune restrizioni, specificate nei documenti di offerta e costitutivi del relativo CDO.

Rischio di rimborso anticipato o di proroga della scadenza. Il rischio di rimborso anticipato implica il rischio che un emittente eserciti il proprio diritto di restituire il capitale oggetto di un'obbligazione detenuta dal Fondo prima del previsto. Ciò può avvenire in caso di diminuzione dei tassi d'interesse. In tali circostanze, il Fondo può non essere in grado di recuperare interamente il suo investimento iniziale e viene penalizzato dal fatto di dover reinvestire in titoli con un rendimento inferiore. Il rischio di proroga della scadenza implica il rischio che un emittente eserciti il proprio diritto di restituire il capitale oggetto di un'obbligazione detenuta dal Fondo oltre la data prevista. Ciò può avvenire in caso di aumento dei tassi d'interesse. In tali circostanze, il valore dell'obbligazione subisce un calo e il Fondo viene penalizzato dall'impossibilità d'investire in titoli con un rendimento più elevato.

Copertura valutaria e Rischio di contagio. Molti Comparti hanno Classi di Quote denominate in valute diverse dalla Valuta di Riferimento del Comparto. Per le Classi di Quote con copertura valutaria, non vi è alcuna garanzia che la strategia di copertura si riveli efficace e copra interamente le eventuali perdite. Le Classi di Quote con copertura valutaria possono subire perdite in ragione della loro specifica strategia di copertura; dette perdite saranno principalmente a carico dei detentori della Classe di Quote in questione sebbene, in presenza di determinati scenari avversi e malgrado le procedure di mitigazione messe in atto, potrebbero incidere anche sui detentori di altre Classi di Quote.

Rischi associati agli Investimenti Globali. L'investimento in titoli di emittenti provenienti da paesi diversi e denominati in valute diverse offre potenziali benefici non disponibili in caso di investimenti effettuati esclusivamente in titoli di emittenti di un singolo paese, ma comporta anche rischi significativi non tipicamente associati all'investimento in titoli di emittenti di un singolo paese. Gli investimenti possono essere influenzati da oscillazioni dei tassi di cambio, modifiche normative o restrizioni applicabili a tali investimenti nonché variazioni dei regolamenti sul controllo dei cambi (ad es. blocco dei cambi). Una flessione del tasso di cambio della valuta di quotazione o di denominazione di un titolo del Fondo rispetto alla valuta di base del Fondo comporterebbe una diminuzione del valore del titolo del Fondo. Inoltre, in caso di deprezzamento della valuta in cui il Fondo riceve dividendi, interessi o altri pagamenti nei confronti della valuta di base del Fondo prima della distribuzione di tale reddito sotto forma di dividendi ai titolari di Quote o della conversione in tale valuta di base, il Fondo può dover vendere titoli per ottenere liquidità sufficiente per pagare tali dividendi.

Gli emittenti sono di norma soggetti a criteri contabili, di revisione e di rendicontazione differenti a seconda dei paesi. Il volume degli scambi, la volatilità dei prezzi e la liquidità degli emittenti possono variare da un paese all'altro. Inoltre, il livello di regolamentazione e vigilanza pubblica delle borse valori, degli operatori mobiliari e delle società quotate e non quotate varia da un paese all'altro. Le normative di alcuni paesi possono limitare la capacità del Fondo d'investire in titoli di alcuni emittenti ubicati in detti paesi.

Le procedure di regolamento e compensazione variano da un mercato all'altro. Eventuali ritardi nel regolamento possono comportare periodi temporanei durante i quali una parte delle attività del Fondo non è investita, con il conseguente mancato realizzo di profitti. L'incapacità del Fondo di acquistare determinati titoli a causa di difficoltà di regolamento potrebbe comportare la perdita di allettanti opportunità d'investimento. Analogamente, l'incapacità di liquidare determinati titoli del Fondo a causa di difficoltà di regolamento potrebbe tradursi in perdite per il Fondo dovute alle conseguenti riduzioni di valore dei titoli in portafoglio, oppure, nel caso in cui il Fondo avesse stipulato un accordo di vendita dei titoli, in una potenziale perdita per l'acquirente.

In alcuni paesi le autorità potrebbero introdurre espropri o sistemi tributari confiscatori, imporre ritenute d'acconto sulla distribuzione di dividendi o interessi, applicare limiti alla rimozione di fondi o di altre attività del Fondo, oppure potrebbero verificarsi situazioni d'instabilità politica o sociale ovvero eventi diplomatici in grado di penalizzare gli investimenti in detti paesi.

Un emittente di titoli potrebbe essere domiciliato in un paese diverso da quello della valuta in cui è denominato lo strumento. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati dei titoli finanziari di paesi diversi, e i rischi associati, dovrebbero variare indipendentemente l'uno dall'altro. Gli investimenti del Fondo in titoli di Stato comportano rischi da cui le obbligazioni di emittenti societari sono esenti. L'emittente del debito o le autorità governative che controllano il rimborso del debito potrebbero non essere in grado o non essere disposti a rimborsare il capitale o a pagare gli interessi nei termini previsti e in caso d'insolvenza la capacità del Fondo di ottenere il pagamento potrebbe essere limitata. Periodi d'incertezza economica possono causare la volatilità dei prezzi di mercato delle emissioni sovrane e, di conseguenza, del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. La disponibilità a o la capacità di un emittente di titoli di debito sovrano di rimborsare il capitale e pagare gli interessi alle scadenze prefissate può dipendere, tra l'altro, dalla situazione relativa ai suoi flussi di cassa, dall'entità delle sue riserve valutarie, dalla sufficiente disponibilità di valuta estera alla data di scadenza di un pagamento, dall'entità del servizio del debito rispetto all'economia nel suo complesso, dalla politica dell'emittente nei confronti dei prestatori internazionali e dai vincoli politici a cui detto emittente potrebbe essere soggetto.

Rischi associati alle operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive. I Comparti possono effettuare operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive, esponendosi in tal modo al rischio di controparte, in quanto i titoli ceduti in prestito potrebbero non essere restituiti puntualmente o restituiti affatto, e/o il Comparto potrebbe perdere i diritti sul collaterale qualora il prestatore o l'agente responsabile del prestito titoli divenga insolvente o fallisca. I Comparti potrebbero incorrere in perdite significative.

Rischio di mancato conseguimento dei risultati desiderati. Esiste il rischio che una strategia utilizzata dal Gestore degli Investimenti possa non riuscire a conseguire i risultati desiderati.

Rischio di liquidità. Esiste il rischio che il Fondo non sia in grado di corrispondere i proventi del rimborso entro il periodo stabilito nel Prospetto a causa di condizioni straordinarie del mercato, di un volume di ordini di rimborso eccezionalmente elevato o per altre ragioni.

Rischio di controparte. Si tratta del rischio di insolvenza (o di mancato adempimento di qualsiasi obbligo contrattuale) delle controparti del Fondo per le transazioni in strumenti finanziari derivati OTC e/o operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine.

L'insolvenza della controparte (o il mancato adempimento di qualsiasi obbligo contrattuale da parte di quest'ultima) in tali transazioni può penalizzare in misura significativa il Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Gestione delle garanzie finanziarie. Il rischio di controparte derivante da investimenti in strumenti finanziari derivati OTC, operazioni di prestito titoli e contratti di pronti contro termine attivi e passivi viene generalmente attenuato dal trasferimento o dal conferimento in pegno di garanzie finanziarie a favore del Comparto. Le operazioni potrebbero tuttavia non essere interamente garantite. Le commissioni e i rendimenti dovuti al Comparto potrebbero non essere garantiti. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto potrebbe avere la necessità di vendere ai prezzi di mercato prevalenti le garanzie finanziarie non in contanti ricevute. In tale evenienza, il Comparto potrebbe subire una perdita dovuta, tra l'altro, alla valutazione o al monitoraggio non accurati della garanzia finanziaria, all'andamento sfavorevole del mercato, al deterioramento del rating creditizio degli emittenti della garanzia finanziaria o all'illiquidità del mercato in cui la garanzia finanziaria viene negoziata. Le difficoltà nella vendita della garanzia finanziaria potrebbero ritardare o limitare la capacità del Comparto di far fronte alle richieste di rimborso.

Un Comparto potrebbe altresì subire una perdita in caso di reinvestimento della garanzia finanziaria in contanti ricevuta, laddove consentito. Tale perdita potrebbe derivare dalla riduzione del valore degli investimenti effettuati, dando luogo a una diminuzione dell'importo della garanzia finanziaria disponibile che il Comparto è tenuto a restituire alla controparte conformemente ai termini dell'operazione. Il Comparto potrebbe allora dover coprire la differenza di valore tra la garanzia inizialmente ricevuta e l'ammontare disponibile da restituire alla controparte, subendo dunque una perdita.

Rischi connessi alle SFT (acquisizione e cessione temporanea di titoli) e alle garanzie finanziarie. Le SFT e le relative garanzie finanziarie possono esporre il Comparto a determinati rischi, come (i) il rischio di controparte (come descritto in precedenza), (ii) il rischio legale, (iii) il rischio di custodia, (iv) il rischio di liquidità (ossia il rischio derivante dalla difficoltà ad acquistare, vendere, risolvere o valutare un'attività o una transazione a causa della mancanza di acquirenti, venditori o controparti) e, ove del caso, (v) i rischi derivanti dal riutilizzo di tali garanzie finanziarie (ossia principalmente il rischio che le garanzie finanziarie fornite dal Comparto non vengano restituite, ad esempio a causa del fallimento della controparte).

Rischio di passività incrociate tra classi per tutte le classi di quote (standard e Redex). Sebbene vi sia un'attribuzione contabile di attività e passività a ogni Classe pertinente, non vi è alcuna separazione legale in ordine alle Classi dello stesso Comparto. Di conseguenza, se le passività di una Classe del Comparto superano le sue attività, i creditori di tale Classe potrebbero cercare di rivalersi sulle attività attribuibili alle altre Classi dello stesso Comparto.

A causa dell'attribuzione contabile di attività e passività senza separazione legale tra le Classi, una transazione concernente una specifica Classe potrebbe incidere sulle altre Classi del medesimo Comparto.

Rischi politici, di natura regolamentare, economici e di convertibilità. Alcune aree geografiche in cui il Fondo può investire (tra cui, a titolo non esaustivo, l'Asia, l'Eurozona e gli Stati Uniti) possono essere influenzate da eventi o misure di natura economica o politica, cambiamenti a livello di politiche di governo, leggi o regolamenti fiscali, convertibilità o

ridenominazione valutaria, restrizioni agli investimenti esteri e, più in generale, difficoltà economiche e finanziarie. In tali contesti, i rischi di volatilità, liquidità, credito e valutario possono aumentare e incidere negativamente sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Contanti. Ai sensi della Direttiva UCITS, i contanti sono da considerarsi come una terza categoria di attivi, oltre agli strumenti finanziari e agli altri attivi, per i quali nell'ambito degli obblighi correlati alla Direttiva UCITS vigono soltanto quelli che riguardano il monitoraggio del *cash flow*. D'altra parte, i depositi in contanti non a breve termine potrebbero essere considerati come un investimento e pertanto dovrebbero ricadere nella categoria degli altri attivi.

Depositari Centrali di Titoli. In conformità con la Direttiva UCITS, l'affidamento del patrimonio del Fondo alla custodia dell'operatore di un sistema di regolamento titoli (*securities settlement system*, "SSS") non è considerato un atto di delega da parte della Banca Depositaria, la quale è esentata dalla responsabilità oggettiva di restituire le attività. Un depositario centrale di titoli (*central securities depository*, "CSD"), in quanto soggetto giuridico che gestisce un SSS e fornisce anche ulteriori servizi essenziali, non dovrebbe essere considerato come un delegato della Banca Depositaria, a prescindere dal fatto che ad esso sia stata affidata la custodia del patrimonio del Fondo. Sussiste però un margine d'incertezza riguardo al significato da attribuirsi a tale esenzione, il cui ambito di applicazione potrebbe essere interpretato in senso restrittivo da alcune autorità di vigilanza, segnatamente quelle europee.

Rischio associato ai Titoli 144A Alcuni Comparti possono investire in titoli soggetti a restrizioni, in particolare in Titoli 144A. I Titoli 144A sono esenti dall'obbligo di registrazione previsto dal "*Securities Act*" del 1933 degli Stati Uniti d'America. La rivendita di questi titoli ad Acquirenti Istituzionali Qualificati (QIB) è soggetta a restrizioni, come definito dal "*Securities Act*" del 1933 degli Stati Uniti d'America; in ragione di tale deroga le spese amministrative sono pertanto ridotte. I titoli 144A vengono negoziati tra un numero limitato di QIB, il che può determinare una maggiore volatilità dei prezzi e una minore liquidità di taluni titoli 144A.

GESTIONE DEL FONDO

AXA Funds Management S.A. è la Società di Gestione del Fondo. AXA Funds Management S.A. è una società di gestione ai sensi del capitolo 15 della Legge del 2010 dal 28 aprile 2006 e ai sensi della legge del 12 luglio 2013 in materia di gestori di fondi d'investimento alternativi dal 28 luglio 2014. La Società di Gestione gestisce inoltre i seguenti fondi: AXA Insurance Fund, AXA IM Cash, AXA WORLD FUNDS, AXA Active Protection, RACE ONE, AXA WORLD FUNDS II, AXA Invest Plus, AXA IM NOVALTO FCP-SIF, Bank Capital Opportunity Fund SICAV-SIF, AXA Framlington US Select Growth Fund, AXA SPDB China Domestic Growth A-Shares SICAV-SIF, AXA IM Representative, AXA IM Dynamic Credit e AXA IM Enhanced Japanese Equity Fund. La Società di Gestione è una società per azioni (*société anonyme*) costituita ai sensi del diritto del Granducato di Lussemburgo e con sede legale nella città di Lussemburgo. Il suo capitale azionario ammonta a 925.345,84 euro.

La Società di Gestione è stata costituita il 21 novembre 1989 per un periodo di tempo illimitato. Lo statuto della Società di Gestione è stato pubblicato sul *Mémorial* del 26 gennaio 1990. La più recente modifica dello statuto, deliberata dall'assemblea generale straordinaria degli azionisti del 9 novembre 2015, è stata pubblicata sul *Mémorial* il 26 novembre 2015. Lo statuto consolidato è stato depositato presso il Registro del commercio e delle società lussemburghese il 4 marzo 2015, dove è possibile prenderne visione e ottenerne una copia.

La Società di Gestione gestisce le attività del Fondo in conformità al Regolamento di Gestione a proprio nome, ma nell'interesse esclusivo dei titolari di Quote del Fondo.

La Società di Gestione stabilisce la politica d'investimento di ciascun Comparto nell'ambito degli obiettivi e delle restrizioni definiti nel presente documento e/o nel Regolamento di Gestione.

La Società di Gestione gode dei più ampi poteri di amministrare e gestire ogni Comparto entro i limiti di cui sopra, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'acquisto, la vendita, la sottoscrizione, lo scambio e il ricevimento di titoli e altre attività consentite dalla legge nonché l'esercizio di tutti i diritti direttamente o indirettamente connessi con le attività del Fondo.

La Società di Gestione ha delegato a terzi le funzioni di gestione degli investimenti, agente di trasferimento e amministrazione come di seguito specificato. Anche il supporto dei sistemi IT e le funzioni di gestione del rischio sono delegati a entità del gruppo AXA Investment Managers.

GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

Per ciascun Comparto, la Società di Gestione ha nominato un Gestore degli Investimenti indicato nell'Allegato dedicato al relativo Comparto affinché svolga tali funzioni ed effettui, sotto il controllo generale e la responsabilità finale della Società di Gestione, investimenti su base discrezionale con riferimento all'investimento e reinvestimento delle attività del relativo Comparto.

I Comparti obbligazionari sono gestiti da team di gestione specializzati di AXA Investment Managers appartenenti ad "AXA Fixed Income".

Il Gestore degli Investimenti adotta le decisioni d'investimento per ogni Comparto ed effettua gli ordini di acquisto e di vendita per le operazioni del Comparto. Come previsto dalla legge applicabile, tali ordini possono essere trasmessi a intermediari, incluse le affiliate del Gestore degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti attinge alla ricerca e alle competenze delle società di gestione sue affiliate per le decisioni di portafoglio e per la gestione in riferimento a determinati titoli del Fondo.

Subordinatamente alla sua responsabilità, controllo e vigilanza generali, il Gestore degli Investimenti può, a sue spese, delegare la gestione di altre strategie d'investimento relative al Fondo o a uno dei Comparti a un Sub-Gestore degli Investimenti (preventivamente autorizzato dall'Autorità di Regolamentazione competente) o nominare un sub-consulente che fornisca consulenza giornaliera al Gestore degli Investimenti riguardo alle operazioni dei Comparti.

La remunerazione del Gestore degli Investimenti viene prelevata dalla commissione di gestione della Società di Gestione secondo i reciproci accordi di volta in volta stipulati.

Inoltre, ai sensi di un Contratto di Delega datato 9 marzo 2007, ed eventuali successive modificazioni, la Società di Gestione ha nominato AXA Investment Managers GS Limited in qualità di agente del Fondo incaricato delle attività di prestito titoli e delle operazioni di pronti contro termine.

BANCA DEPOSITARIA, AGENTE PAGATORE, RESPONSABILE PER LE REGISTRAZIONI E AGENTE AMMINISTRATIVO

State Street Bank Luxembourg S.C.A.
49, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

I diritti e i doveri della Banca Depositaria sono disciplinati dal contratto di banca depositaria datato 18 marzo 2016 (il "Contratto di Banca Depositaria"). Nell'espletamento dei suoi obblighi ai sensi del Contratto di Banca Depositaria, quest'ultima dovrà osservare e ottemperare (i) alle leggi lussemburghesi, (ii) al Contratto di Banca Depositaria e (iii) ai termini contenuti nel presente Prospetto. Inoltre, nello svolgimento del suo ruolo di Banca Depositaria, deve agire esclusivamente nell'interesse del Fondo e dei suoi titolari di quote.

Funzioni della Banca Depositaria

Obblighi di supervisione

In conformità con i suoi obblighi di supervisione, la Banca Depositaria è tenuta a quanto segue:

- garantire che le operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo effettuate dal Fondo, o da altri per suo conto, avvengano conformemente alle leggi lussemburghesi e al Regolamento di Gestione;
- assicurare che il valore delle quote del Fondo venga calcolato in conformità alle leggi lussemburghesi e al Regolamento di Gestione;
- eseguire le istruzioni del Fondo o dei Gestori degli Investimenti, salvo quando esse siano in conflitto con le leggi lussemburghesi o con il Regolamento di Gestione;
- garantire che, nelle operazioni aventi ad oggetto le attività del Fondo, il corrispettivo sia versato a quest'ultimo entro le normali scadenze;
- garantire che il reddito del Fondo sia ripartito in conformità con le leggi lussemburghesi e con il Regolamento di Gestione.

Custodia del patrimonio del Fondo e monitoraggio del *cash flow*

Tutte le attività che possono essere detenute in custodia sono registrate nei libri della Banca Depositaria all'interno di conti separati, aperti a nome del Fondo, per ciascun Comparto. Nel caso delle altre attività, la Banca Depositaria è tenuta a verificarne la titolarità in capo al Fondo per ciascun Comparto. Inoltre, la Banca Depositaria deve garantire che il *cash flow* del Fondo sia adeguatamente monitorato.

Conflitti d'interesse

La Banca Depositaria appartiene a un gruppo internazionale di società e imprese che, durante il normale svolgimento delle proprie attività, possono agire simultaneamente per un ampio numero di clienti e altresì per proprio conto, con la possibilità che ciò determini conflitti effettivi o potenziali. Conflitti d'interesse insorgono quando la Banca Depositaria o sue affiliate intraprendono attività ai sensi del contratto di banca depositaria ovvero di contratti separati o altri accordi. Tra le suddette attività si annoverano le seguenti:

- (i) fornire servizi d'intermediazione, amministrazione, registrazione e trasferimento, ricerca, prestito titoli, gestione degli investimenti, consulenza finanziaria e/o altri servizi di consulenza al Fondo;
- (ii) intraprendere operazioni bancarie, di vendita e negoziazione, tra cui cambi, derivati, concessione di prestiti, intermediazione, *market making* o altre operazioni finanziarie con il Fondo sia per conto proprio e nel proprio interesse sia per altri clienti.

In relazione alle predette attività, la Banca Depositaria o le sue affiliate:

- (i) agiranno allo scopo di trarre profitto da tali attività e avranno facoltà di ricevere e trattenere qualsiasi guadagno o corrispettivo sotto qualunque forma e non sono tenute a rivelare al Fondo la natura o l'ammontare di tali guadagni o corrispettivi, ivi compresi eventuali remunerazioni, addebiti, commissioni, quote di ricavi, *spread*, *mark-up*, *mark-down*, interessi, rimborsi, sconti o altri vantaggi ricevuti in relazione a tali attività;
- (ii) possono acquistare, vendere, emettere, negoziare o detenere titoli o altri prodotti o strumenti finanziari per conto proprio e nel proprio interesse, nell'interesse delle affiliate o per altri loro clienti;
- (iii) possono effettuare transazioni in direzione analoga od opposta rispetto alle operazioni intraprese, anche sulla base di informazioni in loro possesso che non sono a disposizione del Fondo;
- (iv) possono fornire servizi identici o simili ad altri clienti, ivi compresi concorrenti del Fondo;
- (v) possono vedersi attribuiti diritti di creditori da parte del Fondo ed esse possono esercitarli.

La Società di Gestione può avvalersi di un'affiliata della Banca Depositaria per eseguire operazioni su valute, operazioni a pronti o su *swap* per conto del Fondo. In tali casi, l'affiliata agirà per proprio conto e non in qualità di intermediario, agente o fiduciario del Fondo. L'affiliata cercherà di trarre profitto da tali operazioni e ha facoltà di trattenere e non rendere noti al Fondo eventuali profitti.

L'affiliata dovrà effettuare tali operazioni secondo i termini e le condizioni concordati con la Società di Gestione.

Nel caso in cui disponibilità liquide appartenenti al Fondo vengano depositate presso un'affiliata, essendo questa una banca, insorge un potenziale conflitto in relazione all'interesse (se riconosciuto) che l'affiliata può corrispondere o addebitare su tale conto e alle commissioni o altri benefici che tale affiliata può percepire dalla detenzione delle predette disponibilità liquide in qualità di istituto bancario e non di *trustee*. La Società di Gestione può altresì essere un cliente o una controparte della Banca Depositaria o delle sue affiliate.

I potenziali conflitti che possono insorgere nel caso in cui la Banca Depositaria si avvalga di subdepositari ricadono in quattro categorie generali:

- (1) conflitti derivanti dalla selezione del subdepositario e dall'*asset allocation* tra molteplici subdepositari su cui influiscono (a) fattori legati ai costi, tra cui commissioni minime applicate, riduzioni sulle commissioni o incentivi simili e (b) rapporti commerciali bilaterali di ampia portata in cui la Banca Depositaria può agire sulla base del valore economico del rapporto di più ampia portata, oltretutto di criteri obiettivi legati alla valutazione;
- (2) i subdepositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per altri clienti e altresì nel loro proprio interesse, circostanza che potrebbe confliggere con gli interessi dei clienti;
- (3) i subdepositari, sia affiliati che non affiliati, hanno solo rapporti indiretti con i clienti e considerano la Banca Depositaria come propria controparte, circostanza che potrebbe incentivare la predetta Banca Depositaria ad agire nel proprio interesse ovvero nell'interesse di altri clienti a danno dei primi; e
- (4) i subdepositari possono detenere diritti di creditori basati sul mercato nei confronti di attività dei clienti che essi hanno interesse a far valere se non vengono remunerati per le operazioni in titoli.

Nell'assolvimento dei suoi obblighi, la Banca Depositaria deve agire in modo onesto, equo, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e dei suoi titolari di quote.

La Banca Depositaria ha separato dal punto di vista funzionale e gerarchico lo svolgimento dei suoi compiti di banca depositaria dalle altre sue mansioni che possono generare conflitti. Il sistema di controlli interni, la separazione tra linee gerarchiche, la ripartizione delle mansioni e la reportistica gestionale consentono di identificare, gestire e monitorare adeguatamente i potenziali conflitti d'interesse e le problematiche inerenti alla Banca Depositaria. Inoltre, ove la Banca Depositaria faccia ricorso a subdepositari, essa impone restrizioni contrattuali al fine di gestire alcuni dei potenziali conflitti e svolge attività di *due diligence* e di vigilanza nei confronti dei subdepositari al fine di accertare che questi forniscano un livello elevato di servizio alla clientela. La Banca Depositaria fornisce altresì report frequenti sull'attività e sulle partecipazioni dei clienti, sottoponendo le funzioni sottostanti a verifiche di controllo interne ed esterne. Infine, la Banca Depositaria separa internamente lo svolgimento delle mansioni di custodia dalla sua attività proprietaria e segue un Codice di Condotta che impone ai dipendenti di agire in modo etico, equo e trasparente con i clienti.

Informazioni aggiornate riguardanti la Banca Depositaria, le sue mansioni, eventuali conflitti che possano insorgere, le funzioni di custodia delegate dalla Banca Depositaria, l'elenco dei delegati e dei sub-delegati ed eventuali conflitti d'interesse che possono insorgere da tale delega saranno rese disponibili ai titolari di quote su richiesta.

Delega

La Banca Depositaria ha facoltà di delegare a terzi la custodia del patrimonio del Fondo alle condizioni previste da leggi e normative applicabili e secondo le disposizioni del Contratto di Banca Depositaria. Il processo di nomina di tali delegati e la loro supervisione costante avvengono secondo i più alti standard qualitativi, inclusa la gestione dei potenziali conflitti di interesse derivanti da tale nomina. In particolare, tali delegati devono essere soggetti a una regolamentazione prudenziale efficace (compresi i requisiti patrimoniali minimi, la vigilanza nella giurisdizione interessata e una verifica contabile periodica esterna) per la custodia degli strumenti finanziari. La responsabilità della Banca Depositaria non viene alterata da tale delega. Un elenco dei delegati e subdelegati, di volta in volta aggiornato, sarà reso disponibile online al seguente indirizzo: <http://www.statestreet.com/about/officelocations/luxembourg/subcustodians.html>.

Le informazioni aggiornate sulle deleghe e sulle sub-deleghe, tra cui un elenco completo di tutti i (sub)delegati e dei conflitti d'interesse correlati, possono essere ottenute gratuitamente facendone richiesta alla Banca Depositaria.

Nel caso in cui la legge di un paese terzo preveda che determinati strumenti finanziari debbano essere affidati in custodia a un'entità locale e non vi siano entità locali in grado di soddisfare i requisiti per la delega di cui alla Direttiva UCITS e suoi provvedimenti attuativi, la Banca Depositaria ha la facoltà ma non l'obbligo di conferire delega a un'entità locale nella misura richiesta dalla legge in tale giurisdizione e solo se nessun'altra entità locale soddisfa i predetti requisiti, a condizione tuttavia che (i) gli investitori siano stati debitamente informati, prima del loro investimento nel Fondo, in merito alla necessità di tale delega, alle circostanze che la giustificano e ai rischi correlati e (ii) le istruzioni per conferire la delega all'entità locale interessata siano state impartite dalla Società di Gestione o per suo conto.

Responsabilità

In conformità con le disposizioni della Direttiva UCITS e dei suoi provvedimenti attuativi nonché con il Contratto di Banca Depositaria, quest'ultima sarà responsabile per la perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia dalla stessa Banca Depositaria o da terzi a cui sia stata delegata la custodia di tali strumenti finanziari. In tal caso, la Banca Depositaria deve restituire al Fondo strumenti finanziari di identica tipologia ovvero l'importo corrispondente senza indebito ritardo. La Banca Depositaria non è responsabile se può dimostrare che la perdita è stata provocata da un evento esterno al di fuori del suo ragionevole controllo e le cui conseguenze sono state inevitabili nonostante tutti gli sforzi ragionevoli profusi per scongiurarle. La Banca Depositaria è inoltre responsabile nei confronti del Fondo o dei titolari di quote per tutte le altre perdite subite in conseguenza di un suo mancato adeguato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, degli obblighi previsti in capo ad essa per effetto della Legge e del Contratto di Banca Depositaria.

La Società di Gestione accetta di manlevare e tenere indenne la Banca Depositaria e i suoi dipendenti, funzionari e direttori da ogni e qualsivoglia costo, responsabilità e spesa ragionevole direttamente risultante dal fatto che essi hanno accettato di agire per conto del Fondo in conformità con le istruzioni da questo ricevute, salvo in caso di negligenza, deliberata inadempienza ovvero se la predetta manleva è contraria a norme imperative contenute nelle leggi lussemburghesi. Inoltre, la Società di Gestione dovrà manlevare e tenere indenne la Banca Depositaria da ogni e qualsivoglia imposta, onere, spesa (ivi comprese le spese legali ragionevoli), accertamento, rivendicazione o responsabilità che ricadano sulla Banca Depositaria o sui suoi delegati, ovvero sugli agenti e i corrispondenti della Banca Depositaria o dei suoi delegati, in relazione allo svolgimento dei servizi descritti nel Contratto di Banca Depositaria, fatto salvo il caso in cui tali imposte, oneri, spese, accertamenti, rivendicazioni o responsabilità insorgano da una loro negligenza, dal mancato esercizio di ragionevole cura nell'espletamento dei rispettivi servizi come previsti nel Contratto di Banca Depositaria o dal dolo ovvero nel caso in cui eventuali responsabilità siano inderogabili per legge.

Recesso

Sia la Società di Gestione che la Banca Depositaria possono recedere dal Contratto di Banca Depositaria con un preavviso scritto di 180 giorni di calendario. Il Contratto di Banca Depositaria può essere altresì risolto con un preavviso inferiore in determinate circostanze. Tuttavia, la Banca Depositaria dovrà continuare ad agire come tale per un massimo di due mesi in attesa che venga nominata una nuova banca depositaria e, fino a tale nomina, la Banca Depositaria dovrà intraprendere tutte le misure necessarie per garantire la buona tutela degli interessi dei titolari di quote del Fondo e consentire il trasferimento di tutte le attività del Fondo alla banca depositaria subentrante.

Disclaimer

La Banca Depositaria non ha discrezionalità alcuna nelle decisioni che riguardano gli investimenti del Fondo. La Banca Depositaria è un fornitore di servizi della Società di Gestione e non è responsabile della redazione del presente Prospetto né delle attività del Fondo, pertanto non si assume alcuna responsabilità in merito all'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

In conformità con la Legge del 2010, la Società di Gestione ha stipulato una convenzione operativa con la Banca Depositaria al fine di regolare il flusso di informazioni necessario a consentire a quest'ultima di adempiere ai propri obblighi come previsti dal Contratto di Banca Depositaria e dalla Legge del 2010.

State Street Bank Luxembourg S.C.A. è stata altresì nominata dalla Società di Gestione agente pagatore, agente amministrativo e responsabile per le registrazioni del Fondo. In tali vesti, State Street Bank Luxembourg S.C.A. è responsabile delle funzioni amministrative generali imposte dalla legge lussemburghese quali l'elaborazione delle operazioni di emissione e rimborso delle Quote, il calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Quote e la tenuta dei registri contabili.

I diritti e i doveri dell'agente amministrativo, responsabile per le registrazioni e agente pagatore sono disciplinati da un Contratto relativo ai servizi di amministrazione, domiciliazione, pagamento, registrazione, trasferimento e analisi della conformità degli investimenti concluso in data 27 febbraio 2014 a tempo indeterminato dalla data di stipula.

Entrambe le parti hanno il diritto di recedere da tale contratto mediante comunicazione scritta trasmessa all'altra parte per posta raccomandata almeno 90 giorni prima della data di efficacia di tale recesso.

REGOLAMENTO DI GESTIONE

Mediante l'acquisizione di Quote del Fondo, ogni titolare di Quote approva e accetta pienamente che le relazioni tra i titolari di Quote, la Società di Gestione e la Banca Depositaria siano disciplinate dal Regolamento di Gestione.

Salvo approvazione della Banca Depositaria, il Regolamento di Gestione può essere modificato, in tutto o in parte, dalla Società di Gestione in qualsiasi momento.

Le modifiche entrano in vigore alla data della loro sottoscrizione da parte della Società di Gestione e della Banca Depositaria.

Nel gestire le attività del Fondo, la Società di Gestione, o i suoi rappresentanti, deve, come previsto dal Regolamento di Gestione, agire nel rispetto delle restrizioni indicate nella sezione seguente.

RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

Gli Amministratori, in base al principio di ripartizione del rischio, hanno il potere di determinare la politica d'investimento di ciascun Comparto, la Valuta di Riferimento dei Comparti e la linea di condotta per la gestione e per l'attività del Fondo.

Ai fini del presente paragrafo, ciascun Comparto è considerato come un OICVM distinto.

Salvo laddove l'Allegato di pertinenza stabilisca regole più restrittive per uno specifico Comparto, la politica d'investimento di ciascun Comparto si atterrà alle norme e alle restrizioni di seguito stabilite:

A. Gli investimenti nel Fondo consistono esclusivamente in:

(1) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario quotati o negoziati in un Mercato Regolamentato;

(2) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario negoziati in un Altro Mercato Regolamentato di uno Stato Membro;

(3) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori di un Altro Stato o negoziati in su Altro Mercato Regolamentato di un Altro Stato;

(4) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione, a condizione che:

- le condizioni di emissione prevedano l'impegno a presentare una richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un Altro Mercato Regolamentato come descritto ai precedenti punti (1)-(3);
- tale ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;

(5) Quote di OICVM e/o altri OICR ai sensi dell'Articolo 1 (2) della Direttiva UCITS, siano essi situati in uno Stato Membro o in uno Stato Terzo, a condizione che:

- tali altri OICR siano autorizzati in base a una normativa che preveda la loro soggezione a una vigilanza ritenuta equivalente, a giudizio dell'Autorità di Regolamentazione, a quella prevista dal Diritto Comunitario, e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;
- il livello di protezione garantito ai detentori di quote di detti OICR sia equivalente a quello offerto ai detentori di quote di un OICVM, e in particolare che le regole in materia di separazione patrimoniale, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto di Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva UCITS;
- le operazioni di tali altri OICR siano oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano di valutarne le attività e le passività, il reddito e la gestione nel periodo di riferimento;
- non oltre il 10% del patrimonio degli OICVM o degli altri OICR dei quali sia contemplata l'acquisizione possa essere investito complessivamente, conformemente ai rispettivi documenti costitutivi, in quote di altri OICVM o OICR;

(6) i depositi presso enti creditizi siano rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati, e la loro scadenza sia inferiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato Membro o, qualora tale sede sia in un Altro Stato, che sia soggetto a norme prudenziali considerate dall'Autorità di Regolamentazione equivalenti a quelle stabilite dal Diritto Comunitario;

(7) strumenti finanziari derivati, in particolare opzioni e *futures*, inclusi strumenti equivalenti regolati in contanti, che siano negoziati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un Altro Mercato Regolamentato indicato nei precedenti punti (1), (2) e (3), e/o strumenti finanziari derivati negoziati *over-the-counter* ("derivati OTC"), purché:

- (i) - il sottostante sia costituito da strumenti elencati nella presente Sezione A, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, nei quali un Comparto possa investire in conformità con i propri obiettivi d'investimento;
- le controparti nelle operazioni aventi a oggetto derivati *over-the-counter* siano istituti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartengano alle categorie autorizzate dall'Autorità di Regolamentazione; e
- i derivati OTC siano oggetto di valutazioni attendibili e verificabili su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o estinti in qualsiasi momento al loro valore equo, su iniziativa del Fondo, mediante operazioni di compensazione;
- (ii) In nessuna circostanza tali operazioni potranno indurre il Fondo a discostarsi dai suoi obiettivi d'investimento.

(8) Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato Regolamentato o in un Altro Mercato Regolamentato, purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano anch'essi regolamentati ai fini della protezione degli investitori e del risparmio, e a condizione che tali strumenti siano:

- emessi o garantiti da un'autorità pubblica centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un Altro Stato oppure, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei componenti della federazione, o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengano uno o più Stati Membri; oppure
- emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati in un Mercato Regolamentato o in un Altro Mercato Regolamentato di cui ai precedenti punti (1), (2) o (3); oppure
- emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale conformemente ai criteri definiti dal Diritto Comunitario o da un istituto che sia soggetto e si conformi a norme prudenziali considerate dall'Autorità di Regolamentazione almeno altrettanto stringenti quanto quelle previste dal Diritto Comunitario; o

- emessi da altri organismi appartenenti alle categorie autorizzate dall'Autorità di Regolamentazione, purché gli investimenti in tali strumenti finanziari siano soggetti a norme di salvaguardia degli investitori equipollenti a quelle previste nel primo, secondo o terzo capoverso; l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno dieci milioni di euro (10.000.000 euro) e i cui bilanci siano diffusi e pubblicati in conformità alla Direttiva 78/660/CEE; che si tratti di un'entità che, nel quadro di un Gruppo di Società comprendente una o più società quotate, si occupi esclusivamente del finanziamento del gruppo o del finanziamento di società attive in progetti di cartolarizzazione che beneficino di linee di credito bancarie.

B. Fatte salve le ulteriori restrizioni previste nelle politiche d'investimento di un Comparto, come descritto negli Allegati che seguono, ciascun Comparto può tuttavia:

- (1) Investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in Valori Mobiliari e in Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli indicati nel paragrafo A ai punti da (1) a (4) e (8).
- (2) Detenere, in via accessoria, liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità; tale restrizione potrà essere disattesa in via eccezionale e temporanea qualora gli Amministratori ritengano che ciò sia nel miglior interesse dei titolari di quote.
- (3) Prendere in prestito sino a un controvalore pari al 10% del suo patrimonio netto, a condizione che tali operazioni vengano effettuate solo su base temporanea. I contratti di garanzia finanziaria attinenti alla vendita di opzioni o alla compravendita di contratti *futures* o *forward* non saranno considerati "prestiti" ai fini della suddetta restrizione.
- (4) Acquistare valuta estera mediante l'assunzione di prestiti *back-to-back*.

C. Per ciascun emittente, il Fondo sarà altresì tenuto a rispettare le seguenti restrizioni agli investimenti con riferimento al patrimonio netto di ciascun Comparto:

(a) Regole di Diversificazione del Rischio

Ai fini del calcolo delle restrizioni precedentemente esposte dal punto (1) al punto (5) e al punto (8), le società appartenenti allo stesso Gruppo di Società saranno considerate come un unico emittente.

Qualora un emittente sia una persona giuridica con struttura multicomparto, e il patrimonio di un comparto sia riservato esclusivamente agli investitori del comparto nonché a quei creditori i cui diritti derivino dalla costituzione, gestione e liquidazione di tale comparto, ogni comparto sarà considerato come un emittente separato ai fini dell'applicazione delle norme sulla ripartizione dei rischi precedentemente illustrate dal punto (1) al punto (5), dal punto (7) al punto (9) e dal punto (12) al punto (14).

- ***Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario***

- (1) Nessun Comparto potrà acquistare altri Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente, qualora:

- (i) in seguito a tale acquisto, oltre il 10% del suo patrimonio netto sia costituito da Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da un singolo emittente; o
- (ii) il valore totale di tutti i Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di emittenti in cui il Comparto abbia investito oltre il 5% del proprio patrimonio netto sia superiore al 40% del suo valore patrimoniale netto. Tale restrizione non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC realizzati con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza prudenziale.

(2) Un Comparto può investire complessivamente fino al 20% del suo patrimonio in Valori Mobiliari e in Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso Gruppo di Società.

(3) Il limite del 10% previsto dal precedente punto (1)(i) è esteso al 35% se riferito a Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dalle sue autorità locali, da qualsiasi Altro Stato o da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati Membri.

(4) Il limite del 10% di cui al precedente punto (1)(i) è esteso al 25% se riferito a titoli di debito con le caratteristiche richieste, emessi da un istituto finanziario con sede legale in uno Stato Membro e che, in base alle norme vigenti, sia soggetto a specifico controllo pubblico al fine di proteggere i detentori di tali titoli di debito. Ai fini del presente paragrafo, per "titoli di debito qualificati" s'intendono i valori mobiliari i cui proventi vengono investiti, conformemente alla normativa applicabile, in attività che generano un rendimento sufficiente a coprire il servizio del debito sino alla scadenza dei titoli, il quale verrà utilizzato in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi in caso d'inadempienza dell'emittente. Qualora un Comparto investa oltre il 5% del suo patrimonio netto in titoli di debito di un tale emittente, il valore complessivo di questi investimenti non potrà superare l'80% del patrimonio netto del Comparto.

(5) I titoli di cui ai punti (3) e (4) non saranno conteggiati ai fini del calcolo del limite massimo del 40% stabilito nel precedente punto (1)(ii).

(6) Fatti salvi i limiti massimi summenzionati, ciascun Comparto è autorizzato ad investire, nel rispetto del principio della ripartizione dei rischi, sino al 100% del proprio patrimonio netto in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti locali, da qualsiasi altro Stato Membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") o del Gruppo dei 20 ("G20"), da Singapore o Hong Kong o da un organismo internazionale a carattere pubblico a cui aderiscono uno o più Stati Membri, a condizione che (i) tali valori mobiliari appartengano ad almeno sei diverse emissioni e che (ii) i titoli di una stessa emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto del Comparto.

(7) Fatte salve le restrizioni di cui al punto (b), i limiti indicati al punto (1) saranno estesi sino a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dallo stesso organismo, qualora la politica d'investimento del Comparto punti a riprodurre la composizione di un determinato indice azionario o obbligazionario riconosciuto dall'Autorità di Regolamentazione, purché:

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,

- l'indice costituisca un indice di riferimento adeguato per il mercato cui fa riferimento;
- l'indice venga pubblicato in maniera adeguata.

Il limite del 20% sarà esteso al 35% qualora ciò trovi giustificazione in condizioni di mercato eccezionali, in particolare in Mercati Regolamentati caratterizzati da una forte prevalenza di taluni Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario. Gli investimenti fino al suddetto limite sono consentiti solo nei titoli di un unico emittente.

- ***Depositi Bancari***

(8) Un Comparto non può investire oltre il 20% del suo patrimonio in depositi presso un solo istituto.

- ***Strumenti Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio***

(9) L'esposizione al rischio di una controparte in una transazione su derivati OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio non possono superare il 10% del patrimonio netto del Comparto qualora la controparte sia un istituto di credito del tipo descritto al summenzionato punto A (6), oppure il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

(10) Gli investimenti in strumenti finanziari derivati possono essere effettuati solo a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi, in totale, i limiti d'investimento stabiliti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14). Se il Comparto investe in strumenti finanziari derivati su indici, detti investimenti non devono inoltre essere cumulati ai fini dei limiti stabiliti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).

(11) Se un Valore Mobiliare o uno Strumento del Mercato Monetario incorpora uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione ai fini della conformità ai requisiti di cui ai punti (A) (7) (ii) e (D)(1) nonché ai requisiti concernenti l'esposizione al rischio e la divulgazione enunciati nel presente Prospetto.

- ***Quote di Fondi di tipo aperto***

(12) Nessun Comparto può investire più del 20% del suo patrimonio netto in quote di un singolo OICVM o altro OICR. Gli investimenti in quote di altri OICR non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto di un Comparto. Se un Comparto ha acquistato quote di OICVM e/o altri OICR, le attività sottostanti dei rispettivi OICVM o altri OICR non devono essere cumulate ai sensi dei limiti definiti ai punti (1), (2), (3), (4), (8), (9), (13) e (14).

- ***Limiti cumulativi***

(13) Fermi restando i singoli limiti stabiliti ai summenzionati punti (1) (i), (8) e (9), un Comparto non può cumulare:

- investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi da,
- depositi costituiti presso, e/o

- esposizioni risultanti da operazioni in derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio effettuate con

un singolo organismo per un ammontare superiore al 20% del suo patrimonio netto.

(14) I limiti di cui ai summenzionati punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono essere cumulati, pertanto gli investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi da uno stesso organismo, in depositi, strumenti derivati o tecniche di gestione efficiente del portafoglio effettuati in seno a tale organismo conformemente ai summenzionati punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono superare, in totale, il 35% del patrimonio netto del Fondo.

(b) Restrizioni al Potere di Controllo

(15) La Società di Gestione, nelle attività relative a tutti i fondi comuni da essa gestiti e disciplinati dalla Direttiva UCITS, non può acquisire una quantità di azioni dotate di diritto di voto tale da consentirle di esercitare un'influenza rilevante sulla gestione dell'emittente.

(16) Il Fondo non può acquisire (i) più del 10% delle azioni senza diritto di voto in circolazione di uno stesso emittente; (ii) più del 10% dei titoli di debito in circolazione di uno stesso emittente; (iii) più del 10% degli Strumenti del Mercato Monetario di uno stesso emittente; o (iv) più del 25% delle quote o azioni in circolazione di uno stesso OICVM e/o altro OICR.

I limiti stabiliti da (ii) a (iv) potranno essere disattesi qualora al momento dell'acquisto non sia possibile calcolare il valore lordo delle obbligazioni o degli Strumenti del Mercato Monetario, oppure il valore netto degli strumenti emessi.

I limiti di cui ai precedenti punti (15) e (16) non si applicheranno a:

- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dalle sue autorità locali;
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da un Altro Stato;
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da un organismo internazionale a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri; e
- azioni rappresentative del capitale di una società costituita o organizzata ai sensi delle leggi di un Altro Stato, purché (i) tale società investa le sue attività principalmente in titoli di emittenti di tale Stato, (ii) in conformità alle leggi di tale Stato una partecipazione del Comparto interessato nel capitale di detta società costituisca l'unica possibile modalità di acquisto di titoli di emittenti di quello Stato e (iii) la politica d'investimento di tale società rispetti le restrizioni fissate al paragrafo C punti da (1) a (5), (8), (9) e da (12) a (16).

D. Per ciascuno strumento, il Fondo sarà altresì tenuto a rispettare le seguenti restrizioni agli investimenti con riferimento al proprio patrimonio netto:

Ciascun Comparto assicura che la sua esposizione complessiva a strumenti derivati non superi il valore netto totale del suo portafoglio.

L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, delle prevedibili evoluzioni del mercato e del periodo di tempo disponibile per liquidare le posizioni.

E. Infine, il Fondo sarà tenuto a rispettare le seguenti restrizioni agli investimenti con riferimento al patrimonio di ciascun Comparto:

(1) I Comparti non possono acquistare materie prime o metalli preziosi né certificati rappresentativi dei medesimi.

(2) Nessun Comparto potrà investire in beni immobili, ma saranno consentiti gli investimenti in titoli garantiti da beni immobili o da partecipazioni nei medesimi, oppure emessi da società che investono in proprietà immobiliari o in partecipazioni nelle medesime.

(3) Nessun Comparto può utilizzare il proprio patrimonio per sottoscrivere titoli.

(4) Nessun Comparto può emettere *warrant* o altri diritti per sottoscrivere Quote in tale Comparto.

(5) Un Comparto non potrà concedere prestiti o garanzie a favore di terzi, ma tale restrizione non impedirà ad alcun Comparto d'investire in Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari non interamente liberati, come indicato nel paragrafo A ai punti (5), (7) e (8).

(6) Un Comparto non può intraprendere vendite allo scoperto di Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari, ai sensi del paragrafo A, punti (5), (7) e (8).

F. Salvo diversamente disposto nel presente Prospetto:

(1) Pur rispettando il principio della ripartizione dei rischi, ogni Comparto può derogare da quanto esposto al paragrafo C, punti da (1) a (9) e da (12) a (14), per un periodo di sei mesi a decorrere dalla data della sua autorizzazione.

(2) I limiti precedentemente fissati potranno essere disattesi da un Comparto in caso di esercizio dei diritti di sottoscrizione spettanti a titoli presenti nel portafoglio del Comparto interessato.

(3) Qualora tali limiti vengano superati per ragioni al di fuori del controllo di un Comparto o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, tale Comparto dovrà porsi come obiettivo prioritario delle operazioni di vendita la rettifica di tale situazione, tenendo nel debito conto gli interessi dei propri titolari di quote.

Gli Amministratori hanno il diritto di stabilire ulteriori restrizioni agli investimenti qualora ciò si renda necessario per rispettare le norme e i regolamenti dei paesi in cui le Quote del Fondo sono offerte o vendute.

G. Struttura *Master-Feeder*

Ciascun Comparto può agire come fondo *feeder* (il "*Feeder*") di un OICVM o di un comparto di tale OICVM (il "*Master*"), che non potrà essere a sua volta un fondo *feeder* né detenere quote o azioni di un fondo *feeder*. In tal caso, il *Feeder* deve investire almeno l'85% del proprio patrimonio in azioni/quote del *Master*.

Il *Feeder* non può investire più del 15% del suo patrimonio in uno o più dei seguenti strumenti:

- (a) attività liquide accessorie ai sensi dell'articolo 41 (2), paragrafo secondo della Legge del 2010;
- (b) strumenti finanziari derivati, che potrebbero essere usati esclusivamente per finalità di copertura ai sensi dell'articolo 41 (1) g) e dell'Articolo 42 (2) e (3) della Legge del 2010;
- (c) beni mobili e immobili essenziali ai fini dell'esercizio diretto delle attività del Fondo.

Quando un Comparto che si qualifica come *Feeder* investe in azioni/quote di un *Master*, quest'ultimo non può addebitare commissioni di sottoscrizione o rimborso per l'investimento del Comparto nelle azioni/quote del *Master*.

Se un Comparto si qualifica come *Feeder*, una descrizione di tutte le spese di remunerazione e rimborso pagabili dal *Feeder* in virtù dei suoi investimenti in azioni/quote del *Master*, così come delle spese aggregate sia del *Feeder* che del *Master*, verrà aggiunta all'Allegato relativo al Comparto. Nella sua relazione annuale la Società includerà una dichiarazione sulle spese aggregate sia del *Feeder* che del *Master*.

Se un Comparto dovesse qualificarsi come *Master* di un altro OICVM (il "*Feeder*"), al *Feeder* non verrà addebitata alcuna commissione di sottoscrizione, rimborso, conversione né di vendita differita da parte del fondo *Master*.

H. Investimento di un Comparto in altri Comparti

Un Comparto può sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli emessi o da emettere da uno o più Comparti (il "Comparto Target") alle seguenti condizioni:

- il Comparto Target non investe, a sua volta, nel Comparto che ha investito in tale Comparto Target; e
- non oltre il 10% del patrimonio del Comparto Target del quale sia contemplata l'acquisizione è investito in quote di altri Comparti Target;
- in ogni caso, fino a quando tali titoli rimarranno in possesso del Fondo, il loro valore non sarà considerato per il calcolo del patrimonio netto del Fondo allo scopo di verificare la soglia minima di patrimonio netto imposta dalla Legge del 2010.

TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

A. Informazioni Generali

Un Comparto può utilizzare *total return swap* e SFT, come operazioni di prestito titoli attive e passive, operazioni di pronti contro termine attive e passive e operazioni di *buy-sell back* o di *sell-buy back* quando tale uso è specificamente previsto negli Allegati e ai sensi delle condizioni stabilite nella sezione "Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio" e nelle circolari di volta in volta emesse dall'Autorità di Regolamentazione. Le attività soggette a SFT e a TRS e le garanzie finanziarie ricevute sono custodite presso la Banca Depositaria o presso un depositario terzo (come Euroclear Bank SA/NV) soggetto a vigilanza prudenziale.

Tutte le attività ricevute da un Comparto nel contesto delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio con l'obiettivo di ridurre il proprio rischio di controparte devono essere considerate garanzie finanziarie soggette ai limiti e alle condizioni previste dalle pertinenti circolari emesse dall'Autorità di Regolamentazione e riassunte di seguito nella sezione "Gestione delle Garanzie Finanziarie".

In conformità con il proprio obiettivo d'investimento e allo scopo di migliorare la propria performance, il Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine alle condizioni specificate nelle sezioni "B. Operazioni di prestito titoli attive e passive" e "C. Operazioni di pronti contro termine".

Il Comparto fa uso di SFT o strumenti finanziari derivati con controparti soggette a norme di vigilanza prudenziale che l'Autorità di Regolamentazione consideri equivalenti a quelle previste dal Diritto Comunitario e selezionate dalla Società di Gestione conformemente alla sua politica di esecuzione degli ordini, disponibile sul suo sito web. In questo contesto, la Società di Gestione fa uso di eventuali SFT o strumenti finanziari derivati (compresi i *total return swap*) con istituti di credito di qualsiasi forma giuridica con sede in uno Stato Membro dell'OCSE e con rating a lungo termine almeno pari a BBB- secondo Standard & Poor's (o rating considerato equivalente dalla Società di Gestione).

La Società di Gestione ha affidato ad AXA Investment Managers GS Limited l'esecuzione di dette operazioni e in particolare la selezione delle controparti e le garanzie finanziarie.

Ciascun Comparto può sostenere costi e commissioni in relazione alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio. In particolare, un Comparto potrebbe corrispondere commissioni ad agenti e altri intermediari, che potrebbero essere affiliati alla Banca Depositaria o al Gestore degli Investimenti nella misura consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili, quale corrispettivo per le funzioni e i rischi assunti. L'ammontare di queste commissioni potrebbe essere fisso o variabile. Informazioni sulle commissioni e sui costi operativi diretti e indiretti sostenuti da ciascun Comparto a tal proposito, nonché sull'identità delle entità cui tali commissioni e costi vengono corrisposti e su eventuali loro affiliazioni con la Banca Depositaria, il Gestore degli Investimenti o la Società di Gestione, se del caso, potrebbero essere disponibili nella relazione annuale.

Tutti i proventi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto delle commissioni e dei costi operativi diretti o indiretti, saranno riconosciuti al Fondo. Come

corrispettivo per i servizi prestati, AXA Investment Managers GS Limited riceverà un compenso a carico del relativo Comparto, i cui dettagli vengono forniti nella relazione annuale del Fondo. Detto compenso può essere calcolato come percentuale dei proventi lordi conseguiti dal Fondo attraverso l'utilizzo di tali tecniche.

AXA Investment Managers GS Limited e la Società di Gestione sono società affiliate appartenenti al gruppo AXA IM. Al fine di prevenire eventuali conflitti d'interesse, la Società di Gestione ha adottato una politica in materia di conflitti d'interesse, i cui dettagli sono disponibili sul sito <https://www.axa-im.lu/mifid>.

In nessuna circostanza tali operazioni potranno indurre un Comparto a discostarsi dal suo obiettivo d'investimento né potranno comportare rischi supplementari significativi.

B. Operazioni di Prestito Titoli Attive e Passive

Fatte salve ulteriori restrizioni previste dalla politica d'investimento relativa a un determinato Comparto, come riportato negli Allegati che seguono, e a condizione che vengano rispettate le seguenti norme e le pertinenti circolari emesse dall'Autorità di Regolamentazione, ciascun Comparto può concedere o assumere in prestito titoli nell'ambito di un'operazione in cui una controparte trasferisce i titoli con l'impegno per chi riceve il prestito di restituire titoli equivalenti a una data da stabilirsi o quando richiesto dal concedente il prestito, e che costituisce una concessione di titoli in prestito per la controparte che trasferisce i titoli e un'assunzione di titoli in prestito per la controparte a cui tali titoli sono trasferiti.

a) Prestito titoli

- (i) Un Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli solo a condizione che (i) conservi il diritto di richiedere in qualsiasi momento la restituzione dei titoli concessi in prestito o di cessare eventuali operazioni di prestito titoli e (iii) che tali operazioni non compromettano la gestione del patrimonio del Comparto in conformità con la sua politica d'investimento.
- (ii) L'esposizione al rischio di controparte derivante da un'operazione di prestito titoli ovvero da altre tecniche di gestione efficiente del portafoglio e derivati finanziari OTC deve essere combinata al momento del calcolo dei limiti di cui a punti 9 e 13 del sottoparagrafo "(a) Regole di Diversificazione del Rischio".

b) Operazioni di Prestito Titoli Passive

- (i) I titoli presi in prestito dal Comparto non possono essere ceduti durante il periodo di detenzione da parte dello stesso, a meno che non siano coperti da strumenti finanziari sufficienti a consentire al Comparto di restituire detti titoli ricevuti in prestito alla fine della transazione.
- (ii) Il valore delle operazioni di prestito titoli passive non potrà eccedere il 50% della valutazione globale del portafoglio titoli di ciascun Comparto.

- (iii) Un Comparto può prendere in prestito titoli nelle seguenti circostanze nel quadro del regolamento di un'operazione di vendita: (a) in coincidenza con il trasferimento di titoli per provvedere alla loro nuova registrazione; (b) in caso di mancata restituzione nei tempi previsti dei titoli concessi in prestito; e (c) per impedire il mancato regolamento di un'operazione qualora la Banca Depositaria non esegua una consegna.

Come corrispettivo per i servizi prestati:

- AXA Investment Managers GS Limited riceverà un compenso pari al 35% del reddito generato dalle operazioni di prestito titoli attive e passive a carico del relativo Comparto;
- Invece, il 65% dei proventi di tali operazioni di prestito titoli attive e passive andrà a beneficio del relativo Comparto. e i dettagli compariranno nella relazione annuale del Fondo.

C. Operazioni di Pronti Contro Termine

Salvo ulteriori restrizioni previste dalla politica d'investimento relativa a un determinato Comparto, come riportato negli Allegati che seguono, un Comparto può, entro il limite stabilito dalle pertinenti circolari emesse dall'Autorità di Regolamentazione, effettuare operazioni di pronti contro termine consistenti nella vendita di titoli o strumenti a una controparte con una clausola che riservi alla controparte o al Comparto il diritto di riacquistare o sostituire titoli o strumenti analoghi, rispettivamente, dal Comparto o dalla controparte a un prezzo e a una scadenza stabiliti o da stabilire da parte di chi effettua il trasferimento.

Tali operazioni sono comunemente definite acquisizioni e cessioni temporanee di titoli (note anche come operazioni di finanziamento tramite titoli).

Queste operazioni vengono effettuate nell'ambito del conseguimento dell'obiettivo d'investimento del Comparto, con finalità di copertura, di gestione della liquidità e/o di gestione efficiente del portafoglio.

Un Comparto può inoltre far uso di contratti di pronti contro termine attivi o passivi, consistenti in un'operazione *forward* alla cui scadenza il Comparto o la controparte ha l'obbligo di riacquistare l'attività venduta e la controparte o il Comparto ha l'obbligo di restituire l'attività ricevuta nell'ambito della transazione.

La partecipazione del Comparto in tali operazioni è tuttavia soggetta alle regole che seguono:

- (i) Il Comparto può effettuare operazioni di pronti contro termine attive e passive con controparti selezionate sulla base dei seguenti criteri: status normativo, protezione fornita dalle leggi locali, procedure operative, disponibilità di *spread* creditizi e analisi e/o rating creditizi esterni.

- (ii) Un Comparto può concludere operazioni di pronti contro termine attive e/o passive esclusivamente a condizione che sia in grado, in qualsiasi momento, (i) di recuperare qualsiasi titolo soggetto al contratto di pronti contro termine ovvero l'intero ammontare di liquidità nel caso di pronti contro termine attivi ovvero (ii) di risolvere il contratto ai sensi delle pertinenti circolari dell'Autorità di Regolamentazione, fermo restando che i contratti di pronti contro termine passivi a termine fisso e di pronti contro termine attivi di durata non superiore ai sette giorni devono essere considerati come operazioni a condizioni che consentono al Comparto di richiamare in qualsiasi momento le attività;
- (iii) I titoli acquistati con opzione di riacquisto o attraverso un contratto di pronti contro termine attivo devono rispettare sia le pertinenti circolari dell'Autorità di Regolamentazione che la politica d'investimento del Comparto e, insieme agli altri titoli che il Comparto detiene nel proprio portafoglio, devono nel complesso rispettare le restrizioni agli investimenti del Comparto; e
- (iv) L'esposizione al rischio di controparte derivante da tali operazioni ovvero da altre tecniche di gestione efficiente del portafoglio e derivati finanziari OTC deve essere combinata al momento del calcolo dei limiti di cui ai punti 9 e 13 del sottoparagrafo "(a) Regole di Diversificazione del Rischio".

Come corrispettivo per i servizi prestati:

- AXA Investment Managers GS Limited riceverà un compenso pari al 35% del reddito generato dalle operazioni di pronti contro termine attive e passive a carico del relativo Comparto;
- Invece, il 65% dei proventi di tali operazioni di pronti contro termine attive e passive andrà a beneficio del relativo Comparto e i dettagli compariranno nella relazione annuale del Fondo.

D. Classi di Quote REDEX (Riduzione dell'Esposizione alla *Duration*)

Nella misura consentita, con riferimento alle Classi di Quote REDEX, il Fondo è autorizzato a investire nei seguenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati ovvero OTC:

- *Futures* quotati o OTC;
- Contratti di pronti contro termine e
- Operazioni di prestito titoli.

Dal 31 luglio 2017, le Classi di Quote REDEX sono chiuse alle sottoscrizioni da parte di nuovi investitori. Dal 31 luglio 2018, le Classi di Quote REDEX saranno chiuse a tutte le sottoscrizioni, incluse quelle da parte degli investitori esistenti.

E. Strumenti finanziari derivati OTC

Ciascun Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati "over-the-counter" ("strumenti finanziari derivati OTC") tra cui, a titolo meramente esemplificativo, *total return swap* ("TRS") o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe, in conformità con le condizioni stabilite nella presente sezione e con l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto, come indicato nel relativo Allegato. La controparte degli strumenti finanziari derivati OTC sarà selezionata fra le istituzioni finanziarie soggette a vigilanza prudenziale (quali gli istituti di credito o le imprese d'investimento) e specializzata in questo tipo di operazioni. L'identità delle controparti sarà riportata nella relazione annuale del Fondo.

Le controparti non avranno alcuna discrezionalità in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del Comparto o alle attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati. In caso contrario, a fini regolamentari, il contratto tra il Fondo e tale controparte sarà considerato come una delega della gestione degli investimenti.

La Società di Gestione applica una procedura di determinazione precisa e indipendente del valore degli strumenti finanziari derivati OTC conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Al fine di limitare l'esposizione di un Comparto al rischio d'insolvenza della controparte degli strumenti finanziari derivati OTC, il Comparto può ricevere liquidità o altri attivi come garanzia finanziaria, come ulteriormente specificato nella sezione "Gestione delle garanzie finanziarie e politica a esse relativa".

Più nello specifico, in relazione ai TRS, fatte salve ulteriori restrizioni previste dalla politica d'investimento di uno specifico Comparto, come riportato negli Allegati che seguono, il Fondo può fare uso di *total return swap*, ossia contratti di *swap* con cui una controparte (*total return payer*) trasferisce all'altra (*total return receiver*) il rendimento economico totale di un'obbligazione di riferimento. Il rendimento economico totale include redditi da interessi e commissioni, plus e minusvalenze ascrivibili all'andamento del mercato e perdite su crediti. Questi strumenti vengono utilizzati nell'ambito del conseguimento dell'obiettivo d'investimento del Comparto, con finalità di copertura, di gestione della liquidità e/o di gestione efficiente del portafoglio.

Ciascun Comparto può sostenere costi e commissioni in relazione ai *total return swap*, al loro uso e/o in caso di aumento o diminuzione del loro importo nozionale. Il Fondo può versare commissioni e costi, come le commissioni di intermediazione e i costi di transazione, ad agenti o altre terze parti per i servizi resi nell'ambito dei *total return swap*. I destinatari di tali commissioni e costi possono essere affiliati al Fondo, alla Società di Gestione o al Gestore degli Investimenti, ove del caso, come previsto dalla normativa applicabile. Le commissioni possono essere calcolate come percentuale dei proventi conseguiti dal Fondo attraverso l'utilizzo di tali *total return swap*. I proventi o le perdite complessivi generati dai *total return swap* verranno imputati unicamente al Comparto. Informazioni dettagliate su questi ricavi/perdite, sulle commissioni e sui costi sostenuti per l'utilizzo dei *total return swap* nonché sull'identità dei destinatari sono contenute nella relazione annuale del Fondo.

L'intervallo atteso della quota del Valore Patrimoniale Netto del Comparto oggetto di questi strumenti indicato negli Allegati pertinenti è espresso come il rapporto tra il valore *mark-to-market* dei *total return swap* e il Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato.

GESTIONE DELLE GARANZIE FINANZIARIE

Informazioni Generali

Nell'ambito di transazioni su derivati OTC, operazioni di prestito titoli e contratti di pronti contro termine, un Comparto può ricevere garanzie finanziarie al fine di ridurre il suo rischio di controparte.

Lo scopo di questa sezione è quello di definire la politica delle garanzie finanziarie applicabile in detto caso.

Garanzie Finanziarie idonee

Principi generali

La garanzia finanziaria ricevuta da un Comparto può essere utilizzata per ridurre la sua esposizione al rischio di controparte con una controparte a condizione che essa soddisfi i criteri elencati nelle circolari di volta in volta emanate dall'Autorità di Regolamentazione, in termini di liquidità, valutazione, qualità creditizia dell'emittente, correlazione, rischi associati alla gestione delle garanzie finanziarie e applicabilità. Nello specifico, le garanzie finanziarie devono soddisfare le seguenti condizioni:

- Tutte le garanzie finanziarie ricevute, ad esclusione della liquidità, dovranno essere di qualità elevata, altamente liquide e negoziate su un mercato regolamentato o su un sistema di negoziazione multilaterale, con una struttura di prezzi trasparente in modo tale da poter essere vendute rapidamente a un prezzo prossimo a quello della valutazione precedente alla vendita.
- Le garanzie finanziarie dovranno essere valutate con frequenza giornaliera in base al prezzo *mark-to-market* e le attività caratterizzate da un'elevata volatilità dei prezzi non dovranno essere accettate a titolo di garanzia finanziaria, a meno che non siano applicati scarti di garanzia adeguatamente prudenti. Saranno effettuate richieste di margini conformemente ai termini specificati nei contratti di garanzia;
- Le garanzie finanziarie devono essere emesse da un'entità indipendente dalla controparte e non devono esibire una correlazione elevata con la performance della controparte.
- Le garanzie finanziarie dovranno essere sufficientemente diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti e non potranno comportare su base aggregata un'esposizione a un dato emittente superiore al 20% del relativo Valore Patrimoniale Netto. In deroga a quanto sopra, un Comparto può ricevere garanzie collaterali pari al 100% del suo patrimonio netto sotto forma di Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato Membro, da uno o più dei suoi enti locali, da paesi sovrani terzi come Canada, Giappone, Norvegia, Svizzera e Stati Uniti d'America ovvero da un organismo internazionale pubblico cui appartengano uno o più Stati Membri quali la Banca Europea per gli Investimenti, a condizione che riceva tali titoli da almeno sei emissioni differenti e che i titoli di ogni singola emissione non costituiscano più del 30% del Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto. La garanzia finanziaria dovrà altresì essere conforme ai limiti fissati sopra al sottoparagrafo "b) Restrizioni al Potere di Controllo".

- Le garanzie finanziarie ricevute dal Comparto sono custodite presso la Banca Depositaria o presso un depositario terzo (come Euroclear Bank SA/NV) soggetto a vigilanza prudenziale e non collegato al fornitore della garanzia;
- La garanzia finanziaria dovrà poter essere escussa pienamente dalla Società di Gestione in qualsiasi momento per conto del Comparto senza dover fare riferimento alla Società di Gestione ovvero ottenerne l'autorizzazione.

Attività idonee

Ferma restando l'ottemperanza alle succitate condizioni, la garanzia può consistere in (i) titoli di debito sovrano dell'OCSE; e/o (ii) investimenti diretti in obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrono un'adeguata liquidità ovvero azioni ammesse o negoziate su un Mercato Regolamentato di uno Stato Membro dell'UE o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che dette azioni siano incluse in un indice principale.

Livello di garanzia finanziaria

La Società di Gestione determinerà il livello di garanzia finanziaria richiesto per le operazioni in derivati finanziari OTC, operazioni di prestito titoli e contratti di pronti contro termine, in base alla natura e alle caratteristiche delle operazioni eseguite, delle controparti e delle condizioni di mercato.

La Società di Gestione può effettuare operazioni in derivati finanziari OTC con un livello di garanzia finanziaria inferiore al 100% a patto che sia conforme al rischio di controparte autorizzato dai regolamenti applicabili. Per determinati tipi di transazioni quali, a titolo non esaustivo, Contratti *forward* su valute, il livello della garanzia finanziaria può essere uguale a zero.

Nell'ambito delle sue operazioni di prestito titoli, il Comparto dovrà di norma ricevere, precedentemente ovvero contestualmente al trasferimento dei titoli concessi in prestito, una garanzia finanziaria il cui valore, per tutta la durata del contratto, dovrà essere almeno pari al 90% della valutazione complessiva dei titoli concessi in prestito.

Reinvestimento delle garanzie

Il Comparto può reinvestire le garanzie finanziarie ricevute in contanti in conformità con le pertinenti circolari emesse dall'Autorità di Regolamentazione. Le garanzie finanziarie non in contanti non possono essere vendute, reinvestite o date in pegno. La controparte può reinvestire la garanzia finanziaria ricevuta dal Comparto conformemente alla normativa applicabile a tale controparte.

In particolare, il reinvestimento di una garanzia in contanti deve avvenire in conformità con i requisiti di diversificazione specificati nella precedente sezione "Garanzie idonee"; inoltre, tale garanzia in contanti può essere esclusivamente (i) depositata presso gli istituti citati sopra al punto 6 della sezione "A. Gli investimenti nel Fondo consistono esclusivamente in", (ii) investita in titoli di Stato di alta qualità; (iii) utilizzata per operazioni di pronti contro termine attive condotte con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale; o (iv) investita in fondi di mercato monetario a breve termine.

Politica degli scarti di garanzia (*Haircut*)

In conformità con la politica interna in materia di gestione delle garanzie finanziarie, la Società di Gestione può stabilire:

- il livello di garanzia finanziaria necessario; e
- il livello dello scarto di garanzia applicabile alle attività ricevute in garanzia tenendo conto in particolare del tipo di attività, dell'affidabilità creditizia degli emittenti, della scadenza, della valuta, della liquidità e della volatilità dei prezzi delle attività.

Nel caso degli strumenti finanziari derivati OTC e delle operazioni di pronti contro termine, vengono in genere applicati i seguenti scarti di garanzia:

Tipo di Strumento di Garanzia	Intervallo di scarto di garanzia applicabile
Liquidità	0%
Titoli di Stato	0%-20%

Nel caso delle operazioni di prestito titoli, vengono in genere applicati i seguenti scarti di garanzia:

Tipo di Strumento di Garanzia	Intervallo di scarto di garanzia applicabile
Liquidità	0%
Azioni	10%
Titoli di Stato	2% - 5%

Qualsiasi altro tipo di strumento di garanzia e/o scarto di garanzia applicabile dovrà essere specificamente autorizzato dal Global Risk Management di AXA IM.

A prescindere dall'affidabilità creditizia degli emittenti delle attività ricevute in garanzia ovvero delle attività acquisite dal Comparto sulla base di un reinvestimento di una garanzia in contanti, il Comparto può essere soggetto a un rischio di perdita in caso d'insolvenza degli emittenti di dette attività ovvero in caso d'insolvenza delle controparti delle operazioni in cui detta liquidità è stata reinvestita.

RAGGRUPPAMENTO (*POOLING*) DI ATTIVITÀ

Ai fini di una gestione efficiente, laddove ciò sia consentito dalle politiche d'investimento dei Comparti, la Società di Gestione può autorizzare il raggruppamento (*intra pooling*) e/o la cogestione delle attività di taluni Comparti. In tal caso, le attività di Comparti distinti saranno gestite in forma congiunta. Le attività cogestite saranno denominate "pool" o "raggruppamenti", che tuttavia saranno utilizzati unicamente con finalità di gestione interna. I *pool* non costituiscono entità separate e non sono direttamente accessibili ai titolari di Quote.

Raggruppamento di attività (Pooling)

La Società di Gestione può investire e gestire in *pool* la totalità ovvero una parte di un portafoglio di attività costituito per due o più Comparti (di seguito i "Comparti Partecipanti"). Ognuno di questi *pool* sarà formato conferendo in esso la liquidità o altre attività prelevate da ciascuno dei Comparti Partecipanti (a condizione che tali attività siano conformi alla politica d'investimento del *pool* interessato). In seguito, la Società di Gestione potrà di volta in volta effettuare ulteriori trasferimenti in ciascun raggruppamento di attività. Le attività possono inoltre essere ritrasferite in un Comparto Partecipante fino al raggiungimento dell'ammontare della partecipazione del Comparto interessato. La percentuale di un Comparto Partecipante in un *pool* di attività sarà valutata con riferimento a quote nozionali di uguale valore nel *pool* di attività. Al momento della formazione di un *pool* di attività, la Società di Gestione determinerà il valore iniziale delle quote nozionali (esprese nella valuta che la Società di Gestione riterrà più opportuna) e assegnerà a ciascun Comparto Partecipante quote nozionali aventi un valore aggregato pari all'importo di liquidità (o al valore di altre attività) conferite. Successivamente, il valore delle quote sarà determinato dividendo il patrimonio netto del *pool* di attività per il numero di quote nozionali esistenti.

Laddove ulteriori attività o liquidità siano conferite a o prelevate da un *pool* di attività, l'assegnazione delle quote nozionali del Comparto Partecipante interessato verrà aumentata o ridotta, a seconda dei casi, di un numero di quote nozionali determinato dividendo l'importo di liquidità o il valore delle attività conferite o prelevate per il valore corrente di una quota. Laddove un conferimento sia effettuato in contanti, esso sarà ridotto, ai fini di detto calcolo, di un importo considerato adeguato dalla Società di Gestione al fine di tenere conto degli oneri fiscali e dei costi di transazione e di acquisto che potrebbero essere sostenuti investendo tale liquidità; in caso di prelievo di liquidità, potrebbe essere effettuata una deduzione corrispondente al fine di tenere conto dei costi eventualmente sostenuti a seguito della cessione di titoli o di altre attività del *pool*.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni di natura reddituale percepiti in relazione alle attività nell'ambito di un *pool* di attività saranno attribuiti a tale gruppo e determineranno un aumento del relativo patrimonio netto. Al momento dello scioglimento del Fondo, le attività di un gruppo di attività saranno allocate nei Comparti Partecipanti in proporzione alla loro rispettiva partecipazione nel gruppo.

Gestione Congiunta

Al fine di ridurre gli oneri operativi e amministrativi, consentendo al contempo una maggiore diversificazione degli investimenti, la Società di Gestione può decidere di cogestire la totalità ovvero una parte delle attività di uno o più Comparti con attività di pertinenza di altri comparti ovvero appartenenti ad altri organismi d'investimento collettivo lussemburghesi. Nei seguenti paragrafi, il termine "entità cogestite" si riferisce collettivamente al Fondo e a ciascuno dei suoi Comparti nonché a tutte le entità con cui e tra cui esista un dato accordo di cogestione, mentre il termine "Attività cogestite" indica tutte le attività delle medesime entità, cogestite ai sensi dello stesso accordo di cogestione.

Ai sensi dell'accordo di cogestione, i Gestori degli Investimenti avranno la facoltà di effettuare, su base consolidata per le relative entità cogestite, operazioni d'investimento, disinvestimento e riposizionamento del portafoglio, che incideranno sulla composizione delle attività dei Comparti. Ciascuna entità cogestita deterrà una quota delle Attività cogestite corrispondente alla quota del suo patrimonio netto sul valore totale delle Attività cogestite. Tale quota proporzionale sarà applicabile a ogni singola linea d'investimento detenuta o acquisita nell'ambito della cogestione. Eventuali decisioni d'investimento e/o di disinvestimento non incideranno sulle suddette proporzioni; gli investimenti aggiuntivi saranno assegnati alle entità cogestite nella stessa proporzione mentre le attività vendute saranno prelevate proporzionalmente dalle Attività cogestite detenute da ciascuna entità cogestita.

In caso di nuove sottoscrizioni in relazione a una delle entità cogestite, i proventi della sottoscrizione saranno assegnati alle entità cogestite sulla base delle nuove proporzioni risultanti dall'aumento del patrimonio netto dell'entità cogestita che ha beneficiato delle sottoscrizioni, e tutte le linee d'investimento saranno modificate mediante un trasferimento di attività da un'entità cogestita all'altra al fine di riflettere le variazioni nelle proporzioni. Analogamente, in caso di rimborsi in relazione a una delle entità cogestite, la liquidità necessaria potrà essere prelevata dalla liquidità detenuta dalle entità cogestite sulla base delle nuove proporzioni risultanti dalla diminuzione del patrimonio netto dell'entità cogestita che ha subito il rimborso e, in tal caso, tutte le linee d'investimento saranno riallineate al fine di riflettere le variazioni nelle proporzioni. Si richiama l'attenzione dei titolari di Quote sul fatto che, in assenza di azioni specifiche da parte della Società di Gestione o di qualsiasi agente nominato dalla medesima, l'accordo di cogestione potrebbe far sì che la composizione di attività dei Comparti sia influenzata da eventi attribuibili ad altre entità cogestite, come le sottoscrizioni e i rimborsi. Pertanto, a parità di condizioni, le sottoscrizioni ricevute da un'entità con cui un Comparto è cogestito determineranno un aumento delle riserve di liquidità di tale Comparto. Per contro, i rimborsi effettuati in relazione a un'entità con cui un Comparto è cogestito determineranno una riduzione delle riserve di liquidità di tale Comparto. Sottoscrizioni e rimborsi possono comunque essere registrati sul conto specifico aperto per ciascuna entità cogestita al di fuori dell'accordo di cogestione e attraverso il quale sottoscrizioni e rimborsi devono transitare. La possibilità di assegnare le sottoscrizioni e i rimborsi rilevanti a questi conti specifici nonché la possibilità per la Società di Gestione o per gli agenti dalla stessa nominati di decidere in ogni momento di risolvere l'accordo di cogestione consentono alla Società di Gestione di evitare i riposizionamenti delle attività dei suoi Comparti, qualora detti riposizionamenti possano pregiudicare gli interessi della Società di Gestione o dei Comparti e dei relativi titolari di Quote.

Qualora una modifica della composizione del Fondo o di una o più attività del Comparto risultante da rimborsi o pagamenti di oneri e spese relativi a un'altra entità cogestita (ossia non imputabili alla Società di Gestione o al Comparto interessato), possa comportare una violazione delle restrizioni agli investimenti applicabili, le attività interessate saranno escluse dall'accordo di gestione prima dell'attuazione di detta modifica, affinché esso non sia influenzato dagli aggiustamenti successivi.

Le Attività cogestite saranno gestite su base congiunta solo con attività destinate a essere investite conformemente a obiettivi d'investimento identici a quelli delle Attività cogestite, al fine di assicurare che le decisioni d'investimento siano pienamente compatibili con la politica d'investimento dei Comparti. Le Attività cogestite saranno gestite su base congiunta solo con attività per le quali la Banca Depositaria agisca in veste di Depositario al fine di garantire che la Banca Depositaria sia in grado, nei confronti del Fondo o dei suoi Comparti, di adempiere pienamente alle sue funzioni e responsabilità ai sensi della Legge del 2010. La Banca Depositaria manterrà in ogni momento le attività del Fondo separate da quelle di altre entità cogestite, e sarà pertanto in grado di identificare sempre le attività del Fondo e di ciascun Comparto. Poiché le entità cogestite possono avere politiche d'investimento non del tutto identiche alla politica d'investimento di un Comparto, è possibile che, di conseguenza, la politica comune adottata possa essere più restrittiva rispetto a quella del Comparto in questione.

La Società di Gestione può decidere in qualunque momento e senza preavviso di porre termine all'accordo di gestione.

I titolari di Quote possono contattare in qualsiasi momento la sede legale della Società di Gestione per conoscere la percentuale di attività cogestite nonché le entità con le quali è in essere un tale accordo di gestione al momento della loro richiesta. Le relazioni annuali e semestrali indicheranno la composizione e le percentuali delle Attività cogestite.

QUOTE

Il Fondo può emettere Quote appartenenti ad una qualsiasi Classe nell'ambito di ciascun Comparto.

Vi sono attualmente 8 categorie di Classi di Quote disponibili nel Fondo:

- Le Quote di Classe "A" sono destinate ai grandi Investitori Istituzionali che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli e con un importo minimo di sottoscrizione iniziale elevato. (1)
- Le Quote di Classe "B" sono destinate agli Investitori Istituzionali di piccole dimensioni che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli e con un importo minimo di sottoscrizione iniziale basso. (2)
- Le Quote di Classe "I" sono destinate a tutti gli altri Investitori Istituzionali, inclusi i fondi di fondi che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli. (3)
- Le Quote di Classe "E" sono destinate a tutti gli investitori.
- Le Quote di Classe "F" sono destinate a tutti gli investitori.
- Le Quote di Classe "M" sono sottoscritte solamente con la previa autorizzazione degli Amministratori e (i) detenute da AXA Investment Managers o dalle sue controllate ai fini del loro utilizzo nell'ambito di mandati istituzionali o contratti di gestione degli investimenti per un fondo dedicato sottoscritti con il Gruppo AXA o (ii) detenute da Investitori Istituzionali che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o da intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli. (4)
- Le Quote di Classe "Z"* sono offerte esclusivamente: (i) tramite intermediari finanziari che, in base ai rispettivi requisiti di legge (es. nell'Unione Europea gli intermediari finanziari che svolgono attività di gestione discrezionale di portafogli o di consulenza d'investimento in forma indipendente) o ad accordi commissionali separati stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati a trattenere commissioni di consulenza (*trail commission*) e/o (ii) a Investitori Istituzionali che investono per proprio conto. (5)
- Le Quote di Classe "ZF" sono offerte esclusivamente tramite intermediari finanziari di dimensioni maggiori che (i) sono espressamente autorizzati dalla Società di Gestione e (ii) in base ai rispettivi requisiti di legge (es. nell'Unione Europea gli intermediari finanziari che svolgono attività di gestione discrezionale di portafogli o di consulenza d'investimento in forma indipendente) o ad accordi commissionali separati stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati a trattenere commissioni di consulenza (*trail commission*).

(1) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "A" è: le Quote di Classe "A" sono destinate a grandi Investitori Istituzionali.

(2) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "B" è: le Quote di Classe "B" sono destinate a Investitori Istituzionali di piccole dimensioni.

(3) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "I" è: le Quote di Classe "I" sono destinate a tutti gli altri Investitori Istituzionali, inclusi i fondi di fondi.

- (4) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "M" è: le Quote di Classe "M" sono sottoscritte e detenute unicamente (i) da AXA Investment Managers o dalle sue controllate ai fini del loro utilizzo nell'ambito di mandati istituzionali o contratti di gestione degli investimenti per un fondo dedicato sottoscritti con il Gruppo AXA o (ii) da Investitori Istituzionali.
- (5) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "Z" è: le Quote di Classe "Z" sono disponibili esclusivamente (i) attraverso determinati distributori che hanno stipulato accordi commissionali separati con i loro clienti e (ii) ad altri investitori, a discrezione della Società di Gestione.

*Gli investimenti nella Classe di Quote "Z" effettuati prima del 03/01/2018 possono continuare a essere detenuti anche successivamente, sebbene non siano più accessibili alle nuove sottoscrizioni da parte degli investitori che a partire da tale data non soddisfano più almeno uno dei criteri di idoneità descritti nei precedenti punti (i) o (ii).

Gli Amministratori possono decidere in qualsiasi momento di creare all'interno di ciascun Comparto una delle Classi di Quote descritte sopra. A ciascuna di queste Classi si potrà applicare una specifica struttura commissionale, valuta di denominazione, politica di distribuzione dei dividendi o altre caratteristiche.

Si rimanda agli Allegati che seguono per ulteriori informazioni sulle Classi di Quote emesse disponibili per ogni Comparto alla data del Prospetto nonché sulle loro caratteristiche.

L'elenco delle Classi potrà essere aggiornato periodicamente. L'elenco completo delle Classi di Quote disponibili per la sottoscrizione può essere ottenuto gratuitamente facendone richiesta alla Società di Gestione.

I proventi netti derivanti dalla sottoscrizione saranno investiti nel portafoglio specifico di attività corrispondente al Comparto prescelto.

La Società di Gestione mantiene per ciascun Comparto un portafoglio separato di attività. In rapporto ai titolari di Quote, ciascun portafoglio di attività sarà investito ad esclusivo beneficio del Comparto in questione. Per quanto riguarda i soggetti terzi, ogni Comparto risponde esclusivamente di tutte le passività a esso attribuibili.

La Società di Gestione emette Quote esclusivamente in forma nominativa.

L'iscrizione del nome del titolare di Quote nel registro delle Quote costituisce prova del suo diritto di proprietà sulle Quote registrate. Su richiesta, può essere rilasciato un documento di conferma della titolarità delle Quote.

È prevista l'emissione di frazioni di Quote nominative sino a un millesimo di Quota.

Tutte le Quote nell'ambito di ogni Classe hanno pari diritti con riferimento a dividendi, riacquisto e proventi in caso di liquidazione.

Non si tengono assemblee generali dei titolari di Quote e le Quote non conferiscono diritti di voto.

Tutte le Classi di Quote in circolazione possono essere quotate sulla Borsa di Lussemburgo o su altre Borse Valori a discrezione della Società di Gestione. Informazioni sull'eventuale quotazione di una Classe di Quote sulla Borsa di Lussemburgo o su un'altra Borsa Valori sono disponibili presso l'Agente Amministrativo o sul sito web della relativa Borsa Valori.

Classi di Quote con Copertura Valutaria

Qualsiasi Comparto può emettere qualunque Classe di Quote in una forma provvista di copertura valutaria, per cui la versione con copertura della Classe di Quote è denominata in una valuta differente dalla Valuta di Riferimento del Comparto ed è coperta rispetto a tale valuta. Le Classi di Quote con copertura sono contrassegnate dalla dicitura "Hedged".

Tutti i costi specificamente associati all'offerta di ciascuna Classe di Quote con copertura (come la copertura valutaria e i costi relativi ai tassi di cambio) verranno addebitati a quella Classe di Quote.

Le operazioni di copertura contro le fluttuazioni valutarie potrebbero involontariamente tradursi in posizioni eccessivamente o insufficientemente coperte a causa di fattori esterni che esulano dal controllo del Fondo. Tuttavia, le posizioni eccessivamente coperte non possono superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della Classe, mentre le posizioni insufficientemente coperte non possono scendere al di sotto del 95% del Valore Patrimoniale Netto della Classe. Le posizioni coperte vengono monitorate per garantire che nei casi di copertura eccessiva non venga superato il limite consentito e in quelli di copertura insufficiente non si scenda sotto il limite consentito. Tale monitoraggio prevede anche una procedura volta a garantire che le posizioni ampiamente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto della Classe non siano riportate da un mese all'altro.

L'investimento in una Classe di Quote con copertura può subire perdite dovute a oscillazioni dei tassi di cambio nella misura in cui la copertura della Classe di Quote è incompleta e rinunciare altresì a qualsiasi potenziale guadagno ascrivibile alle oscillazioni dei tassi di cambio nella misura in cui tale copertura risulta efficace.

SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE

Le richieste di sottoscrizione di Quote possono essere presentate in qualsiasi Giorno Lavorativo.

Al fine di sottoscrivere Quote, agli investitori sarà richiesto di compilare un Modulo di Sottoscrizione o altra documentazione che la Società di Gestione riterrà adeguata da restituire al responsabile per le registrazioni del Fondo (il "Responsabile per le Registrazioni") all'indirizzo riportato nel presente documento o ad eventuali distributori indicati nel Modulo di Sottoscrizione. Le richieste possono essere inoltrate via fax a condizione che contengano tutte le informazioni richieste nel Modulo di Sottoscrizione.

Salvo diversa indicazione negli Allegati, le richieste di sottoscrizione di Quote ricevute dal Responsabile per le Registrazioni entro le ore 10.00 di un qualsiasi Giorno Lavorativo saranno evase sulla base del Prezzo di Negoziazione applicabile maggiorato di eventuali commissioni di sottoscrizione, come indicato nell'Allegato pertinente. Qualora le sottoscrizioni avvengano attraverso un distributore, potranno applicarsi procedure di sottoscrizione e scadenze temporali differenti. In tali casi, gli investitori sono invitati a richiedere al distributore informazioni sulle procedure di sottoscrizione relative alla loro domanda di sottoscrizione, insieme a eventuali scadenze entro le quali deve pervenire la

sottoscrizione. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che potrebbe essere impossibile sottoscrivere Quote attraverso un distributore nei giorni di chiusura delle attività di tale distributore.

Tutte le richieste pervenute al Responsabile per le RegISTRAZIONI dopo le ore 10.00 saranno considerate ricevute il Giorno Lavorativo successivo.

Gli importi di sottoscrizione dovuti saranno arrotondati all'unità (o sub-unità) della rispettiva valuta di offerta, applicando le normali regole di arrotondamento.

Le richieste di sottoscrizione di Quote successive possono essere effettuate per iscritto e comunicate via FTP, swift, posta o fax.

Il pagamento deve essere effettuato mediante sistemi di trasferimento elettronico di fondi nel Giorno di Regolamento.

Previa approvazione degli Amministratori e subordinatamente a tutte le leggi applicabili, con particolare riferimento a una relazione contabile speciale predisposta dalla società di revisione del Fondo che confermi il valore degli attivi conferiti in natura, il Prezzo di Negoziazione può essere pagato conferendo al Fondo titoli approvati dagli Amministratori e coerenti con la politica d'investimento e le restrizioni agli investimenti del Fondo e del Comparto interessato.

Su richiesta del Titolare di Quote, la Società di Gestione può accettare sottoscrizioni in natura, prendendo in debita considerazione tutte le leggi e i regolamenti applicabili nonché il relativo Allegato del Comparto, e nell'interesse di tutti i titolari di quote. Nel caso di sottoscrizioni in natura, la società di revisione della Società di Gestione rilascerà, ove applicabile, una relazione contabile ai sensi delle leggi applicabili. Qualunque costo sostenuto in relazione a una sottoscrizione di titoli in natura sarà a carico del titolare di quote interessato.

Qualora le Quote siano registrate a nome di detentori congiunti, il Responsabile per le RegISTRAZIONI accetterà esclusivamente istruzioni provenienti da tutti i detentori congiunti, salvo istruzioni contrarie fornite per iscritto da parte di tutti i detentori congiunti.

Tutti gli ordini di transazioni riguardanti un Comparto saranno considerati irrevocabili e saranno accompagnati dai relativi moduli debitamente compilati o dalla trasmissione di tutti i dati richiesti nella forma stabilita dal Responsabile per le RegISTRAZIONI. Dopo il completamento di ogni transazione sarà inviata al titolare di Quote una lettera di conferma.

La Società di Gestione si riserva il diritto di rifiutare, in tutto o in parte, qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Quote.

Le istruzioni di sottoscrizione possono essere inviate tramite BNP Paribas Securities Services Luxembourg - 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, a condizione che gli investitori siano stati approvati dalla Società di Gestione a sua discrezione come idonei alla piattaforma *One (One Platform)* e abbiano compilato un modulo di sottoscrizione con BNP Paribas Securities Services Luxembourg. Gli investitori privati non sono idonei alla piattaforma One.

Senza limitazione al carattere generale di quanto in precedenza esposto, salvo diversamente determinato dalla Società di Gestione in termini generali o con riferimento a un caso particolare (incluso con riferimento a un dato Comparto), la Società di Gestione non accetterà sottoscrizioni da, né le Quote potranno essere trasferite a, un investitore (i) che sia un Soggetto Statunitense, (ii) che non sia un Soggetto non Statunitense e (iii) sia esso un Soggetto Statunitense o meno, che sia soggetto al Titolo 1 dell'ERISA o alle disposizioni in materia di transazioni vietate di cui alla Sezione 4975 del Codice ovvero che si qualifichi come investitore collegato a un piano a benefici ("Benefit Plan Investor").

Intestatari

Gli intestatari sono banche e istituzioni finanziarie nominati in qualità di distributori dalla Società di Gestione o dalla società responsabile dell'organizzazione della distribuzione delle Quote del Fondo e agiscono come intermediari tra gli investitori e il Fondo. Subordinatamente alle leggi locali vigenti nei paesi dove le Quote sono offerte, i distributori e i loro eventuali agenti, possono, su richiesta degli investitori interessati, agire in qualità d'intestatari per conto di tali investitori. In qualità d'intestatari, il distributore o gli eventuali agenti acquisteranno, convertiranno o chiederanno il rimborso di Quote richiedendo l'iscrizione di tali operazioni nel registro dei titolari di Quote, agendo a proprio nome ma in veste d'intestatari per conto dell'investitore. L'investitore non è tuttavia obbligato ad avvalersi del servizio d'intestatorio offerto dal distributore e dai suoi agenti e ha il diritto di rivendicare, in qualsivoglia momento, la titolarità diretta delle Quote. I sottoscrittori mantengono il diritto d'investire direttamente nel Fondo senza avvalersi di un servizio d'intestazione.

I termini e le condizioni dell'eventuale servizio d'intestazione saranno forniti nel relativo accordo di distribuzione o d'intestazione.

Il distributore e i suoi eventuali agenti dovranno in ogni momento ottemperare agli obblighi imposti da leggi, norme e regolamenti applicabili in materia di antiriciclaggio e dovranno inoltre adottare procedure atte ad assicurare, per quanto possibile, il rispetto del suddetto impegno. Qualora il distributore o i suoi agenti non siano assoggettati a regolamenti antiriciclaggio, i controlli del caso saranno effettuati dal Responsabile per le Registrazioni del Fondo.

Al fine d'investire nel Fondo, il potenziale investitore deve attestare, salvo diversamente autorizzato dalla Società di Gestione, (i) di non essere un Soggetto Statunitense, (ii) di essere un Soggetto Non Statunitense e (iii) di non sottoscrivere Quote per conto di Soggetti Statunitensi.

Al fine d'investire nel Fondo, il potenziale investitore deve altresì attestare di non essere soggetto al Titolo 1 dell'ERISA o alle disposizioni in materia di transazioni vietate di cui alla Sezione 4975 del Codice, e di non qualificarsi come Benefit Plan Investor.

Un titolare di quote che divenga un Soggetto Statunitense o un Benefit Plan Investor (o divenga soggetto al Titolo 1 dell'ERISA) ovvero cessi di essere un Soggetto Non Statunitense o ancora detenga Quote per conto di un Soggetto statunitense o di un Benefit Plan Investor dovrà darne immediata comunicazione alla Società di Gestione che opera per conto del Fondo attraverso i distributori, la quale potrebbe procedere al rimborso forzoso delle Quote oppure richiedere al titolare di quote di cedere le proprie quote secondo la modalità di seguito indicata.

Inoltre, la Società di Gestione potrebbe autorizzare l'acquisto o il trasferimento di Quote a un Soggetto Statunitense residente al di fuori degli Stati Uniti qualora questi dichiarino di aver effettuato la richiesta a beneficio di un soggetto che non sia un Soggetto Statunitense.

Ogni potenziale investitore (incluso un potenziale cessionario) che sia un Soggetto Statunitense sarà tenuto a fornire le dichiarazioni, garanzie o documenti, incluso il parere di un legale, richiesti dalla Società di Gestione per accertare che tali requisiti siano soddisfatti prima dell'approvazione di tale vendita o trasferimento da parte della Società di Gestione. La Società di Gestione determinerà di volta in volta il numero di Soggetti Statunitensi, se del caso, che potranno essere ammessi nel Fondo.

La Società di Gestione ha il potere di richiedere il trasferimento o il rimborso forzoso di Quote laddove una o più delle summenzionate condizioni relative agli investimenti da parte di Soggetti Statunitensi non siano più soddisfatte.

Pagamento tramite Sistemi di Trasferimento Elettronico di Fondi

Al fine di evitare eventuali ritardi nell'attribuzione di Quote, si raccomanda agli investitori di effettuare il pagamento mediante bonifico bancario elettronico (nella dovuta Valuta di Riferimento). Gli investitori devono compilare il modulo per il trasferimento elettronico di fondi e inoltrarlo alla loro banca.

Cambi

Qualora la sottoscrizione sia stata effettuata in una valuta diversa dalla valuta di offerta delle Classi di Quote del/i Comparto/i interessato/i, il Responsabile per le RegISTRAZIONI procederà alle necessarie operazioni di cambio. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'importo valutario e l'orario di esecuzione delle operazioni valutarie influiranno sul tasso di cambio. La Banca Depositaria, il Responsabile per le RegISTRAZIONI e la Società di Gestione declinano ogni responsabilità per eventuali perdite derivanti da fluttuazioni valutarie avverse.

Le operazioni di cambio (*principal trading* per i titolari di Quote o *agency trading* per i Comparti) possono essere effettuate da una società del gruppo AXA.

Rendicontazione

Tutte le richieste di esecuzione di ordini saranno confermate mediante una nota di conferma. Ai titolari di Quote sarà successivamente comunicato il proprio Numero di Conto Personale.

Riciclaggio di Capitali e Finanziamento del Terrorismo

La Società di Gestione, il Responsabile per le RegISTRAZIONI, eventuali distributori e i loro funzionari sono soggetti alle disposizioni della legislazione attualmente vigente in Lussemburgo in relazione a fondi provenienti direttamente o indirettamente da attività criminose comprese, a titolo non esaustivo, quelle legate a sostanze illecite e, ove opportuno, anche alle disposizioni di legislazioni analoghe vigenti in altri paesi pertinenti. Ai sottoscrittori potrebbe essere richiesto di fornire documenti comprovanti la loro identità, il loro domicilio abituale nonché informazioni relative alla provenienza dei fondi da investire.

La mancata o ritardata consegna di tali informazioni o documenti potrebbe tradursi in un ritardo nell'assegnazione delle Quote, ovvero in un suo rifiuto.

Qualora un distributore o i suoi agenti non siano assoggettati a regolamenti antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo, i controlli del caso saranno effettuati dal Responsabile per le RegISTRAZIONI del Fondo.

La Società di Gestione può, in qualsiasi momento a propria discrezione, sospendere temporaneamente, interrompere definitivamente o limitare l'emissione di Quote nei confronti di persone fisiche o giuridiche residenti o con sede legale in determinati paesi o territori. La Società di Gestione può altresì vietare l'acquisizione di Quote a determinate persone fisiche o giuridiche qualora tale misura si rendesse necessaria per la protezione del Fondo o di un singolo Comparto, della Società di Gestione o dei titolari di Quote del Fondo o di un Comparto.

Inoltre, la Società di Gestione può dare istruzioni al Responsabile per le RegISTRAZIONI del Fondo di:

- a) respingere una richiesta di sottoscrizione di Quote a sua discrezione;
- b) procedere al riacquisto in qualsiasi momento delle Quote detenute da titolari di Quote cui risulti preclusa l'acquisizione o la detenzione di Quote.

Qualora in un Giorno di Valorizzazione gli ordini di sottoscrizione riguardino più del 10% delle Quote in circolazione di una specifica Classe o di uno specifico Comparto, la Società di Gestione può decidere che tali ordini di sottoscrizione vengano differiti, in tutto o in parte, per il periodo che essa ritiene essere nel miglior interesse del Comparto, ma di norma non superiore a un Giorno di Valorizzazione. Nel Giorno di Valorizzazione immediatamente successivo a tale periodo, i suddetti ordini di sottoscrizione verranno eseguiti con priorità rispetto agli ordini pervenuti successivamente.

RIMBORSO E CONVERSIONE DI QUOTE

Salvo diversa indicazione nell'Allegato di pertinenza, i titolari di Quote possono impartire istruzioni al Responsabile per le RegISTRAZIONI per la conversione di Quote di una Classe di Quote di qualsiasi Comparto in Quote della stessa o di un'altra Classe dello stesso o di un altro Comparto, ove disponibile, o per la conversione di Quote a distribuzione in Quote a capitalizzazione, o per il rimborso di Quote, in qualsiasi Giorno Lavorativo tramite FTP, swift, fax o a mezzo posta citando il proprio Numero di Conto Personale. Salvo diversa indicazione negli Allegati, le richieste di conversione o di rimborso di Quote ricevute dal Responsabile per le RegISTRAZIONI entro le ore 10.00 di un qualsiasi Giorno Lavorativo saranno evase al Prezzo di Negoziazione applicabile al netto di eventuali commissioni di conversione o di rimborso, come indicato nell'Allegato pertinente. Tutte le richieste di conversione o rimborso di Quote pervenute al Responsabile per le RegISTRAZIONI dopo le ore 10.00 saranno considerate ricevute il Giorno Lavorativo successivo. Qualora i rimborsi o le conversioni avvengano attraverso un distributore, potranno applicarsi procedure di rimborso o conversione e scadenze temporali differenti. In tali casi, gli investitori sono invitati a richiedere al distributore informazioni sulle procedure di rimborso o conversione relative alla loro domanda di rimborso o conversione insieme a eventuali scadenze entro le quali deve pervenire la richiesta di rimborso o conversione. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che potrebbe essere impossibile chiedere il rimborso o la conversione delle loro Quote attraverso un distributore nei giorni di chiusura delle attività di tale distributore.

Agli investitori privati non sarà consentito convertire le proprie Quote in Classi di Quote riservate agli Investitori Istituzionali. La Conversione di Quote di un Comparto che calcola il suo Valore Patrimoniale Netto su base settimanale in Quote di un altro Comparto che calcola il suo Valore Patrimoniale Netto su base settimanale non è autorizzata e sarà rifiutata dalla Società di Gestione.

Le istruzioni di rimborso possono essere rifiutate qualora, a seguito di tale rimborso, all'investitore rimanesse una partecipazione residua complessiva inferiore alla partecipazione minima per ciascuna Classe di Quote indicata negli Allegati.

Qualora in un Giorno di Valorizzazione gli ordini di rimborso o di conversione riguardino più del 10% delle Quote in circolazione di una specifica Classe o di uno specifico Comparto, la Società di Gestione può decidere che tali ordini di rimborso o di conversione vengano differiti, in tutto o in parte, per il periodo che essa ritiene essere nel miglior interesse del Comparto, ma di norma non superiore a un Giorno di Valorizzazione. Nel Giorno di Valorizzazione immediatamente successivo a tale periodo, i suddetti ordini di rimborso o di conversione verranno eseguiti con priorità rispetto agli ordini pervenuti successivamente.

Il prezzo di rimborso o di conversione, che varia in funzione del Valore Patrimoniale Netto per Quota applicabile alla data di rimborso, può essere superiore o inferiore al prezzo pagato alla data della sottoscrizione.

Le istruzioni di rimborso o conversione possono essere inviate tramite BNP Paribas Securities Services Luxembourg - 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, a condizione che gli investitori siano stati approvati dalla Società di Gestione a sua discrezione come idonei alla piattaforma *One (One Platform)* e abbiano compilato un modulo di sottoscrizione con BNP Paribas Securities Services Luxembourg. Gli investitori privati non sono idonei alla piattaforma One.

Proventi dei Rimborsi

I proventi dei rimborsi saranno corrisposti nel Giorno di Regolamento tramite bonifico bancario, salvo qualora sia stato concordato uno specifico processo di pagamento, nel qual caso detti proventi saranno inviati a rischio del titolare di Quote. I proventi dei rimborsi saranno arrotondati all'unità (o sub-unità) valutaria intera più prossima (applicando le normali regole di arrotondamento) della rispettiva valuta di offerta.

A scanso di equivoci, la valuta in cui debbono essere pagati i proventi dei rimborsi sarà sempre specificata al momento della trasmissione dell'ordine di rimborso. In mancanza di tale precisazione, il Responsabile per le RegISTRAZIONI indicherà alla Banca Depositaria di inviare i proventi all'indirizzo registrato del titolare di Quote tramite bonifico bancario nella valuta di offerta pertinente.

I titolari di Quote sono invitati a fornire Istruzioni Permanenti per il Pagamento dei Rimborsi sul loro Modulo di Sottoscrizione. I proventi dei rimborsi possono così essere inviati tramite trasferimento elettronico di fondi sul conto bancario indicato. Tali istruzioni potranno essere successivamente modificate inviando istruzioni scritte, firmate dal titolare di Quote o, in caso di detentori congiunti, da tutti i titolari di Quote congiunti, al Responsabile per le RegISTRAZIONI, che provvederà a sua volta a confermare per iscritto la modifica. Come ulteriore misura di sicurezza, nel caso di detentori congiunti, la modifica (ove richiesto dal Responsabile per le RegISTRAZIONI) potrà essere efficace solamente quando tale conferma sia pervenuta da tutti i titolari di Quote congiunti. Dati i tempi necessari per ottenere tale conferma, gli Amministratori raccomandano vivamente ai titolari di Quote di tenere aggiornate le Istruzioni Permanenti per il Pagamento dei Rimborsi.

Qualora il rimborso sia stato richiesto in una valuta diversa dalla valuta di offerta delle Classi di Quote del/i Comparto/i interessato/i, il Responsabile per le RegISTRAZIONI procederà alle necessarie operazioni di cambio. Si richiama l'attenzione dei titolari di Quote sul fatto che l'importo valutario e l'orario di esecuzione delle operazioni valutarie influiranno sul tasso di cambio. La Banca Depositaria, il Responsabile per le RegISTRAZIONI e la Società di Gestione declinano ogni responsabilità per eventuali perdite derivanti da fluttuazioni valutarie avverse.

Su richiesta del titolare di Quote, la Società di Gestione può decidere di pagare i proventi dei rimborsi in natura, prendendo in considerazione tutte le leggi e i regolamenti applicabili e nell'interesse di tutti i titolari di Quote. In caso di pagamento in natura, la società di revisione del Fondo rilascerà, ove applicabile, una relazione contabile ai sensi delle leggi applicabili. Qualunque costo sostenuto in relazione a un rimborso di titoli in natura sarà a carico del titolare di Quote interessato.

Proventi della conversione

La conversione di Quote di una Classe o di un Comparto in Quote di un'altra Classe o di un altro Comparto sarà trattata come un rimborso di Quote con contestuale sottoscrizione di Quote dell'altra Classe o del Comparto acquisito.

In talune giurisdizioni, una conversione di Quote di una Classe o di un Comparto in Quote di un'altra Classe o di un altro Comparto può essere considerata una vendita di Quote della Classe o del Comparto originari a fini fiscali.

Qualora la conversione riguardi Classi di Quote con Valute di Riferimento differenti, il Responsabile per le RegISTRAZIONI procederà alle necessarie operazioni di cambio. Si richiama l'attenzione dei titolari di Quote sul fatto che l'importo valutario e l'orario di esecuzione delle operazioni valutarie influiranno sul tasso di cambio. La Banca Depositaria, il Responsabile per le RegISTRAZIONI e la Società di Gestione declinano ogni responsabilità per eventuali perdite derivanti da fluttuazioni valutarie avverse.

Il numero di Quote della nuova Classe da attribuire è calcolato secondo la seguente formula:

$$A = \frac{((B \times OP) - D) \times E}{NP}$$

dove:

A = il numero di Quote nel nuovo Comparto / nella nuova Classe da attribuire;

B = il numero di Quote nel Comparto / nella Classe esistente da convertire;

OP = il Prezzo di Negoziazione del Comparto / della Classe esistente;

D = le (eventuali) commissioni di conversione trattenute dal Comparto esistente;

E = il tasso di cambio tra la valuta del Comparto / della Classe esistente e quella del nuovo Comparto / della nuova Classe (fermo restando che quando il Comparto / la Classe esistente e il nuovo Comparto / la nuova Classe sono denominati nella stessa valuta, il tasso è uguale a uno);

NP = il Prezzo di Negoziazione del nuovo Comparto / della nuova Classe.

Capitale di Avviamento

Le Quote di un Comparto possono essere detenute (i) da un fondo francese di cui AXA Investment Managers sia azionista di maggioranza (nel prosieguo, il "Fondo AXA IM") e/o (ii) da società appartenenti al gruppo di società AXA e/o (iii) da fondi d'investimento gestiti da società di gestione d'investimenti in cui il gruppo AXA IM detiene direttamente o indirettamente una partecipazione ("Fondi Gestiti dal Gruppo AXA IM") ai fini della costruzione di un *track record* o di una specifica azione di commercializzazione di un Comparto.

Il Fondo AXA IM e/o le società del gruppo AXA IM e/o i Fondi Gestiti dal Gruppo AXA IM potranno, in qualunque momento, decidere di procedere al rimborso delle proprie Quote nel Comparto, il che determinerà un calo sostanziale del patrimonio complessivo del Comparto e/o una ristrutturazione del Comparto inclusa, in via non limitativa, una ristrutturazione risultante nella liquidazione del Comparto ovvero nella sua fusione con un altro Comparto. Sono state stabilite regole specifiche da parte della Società di Gestione allo scopo di preservare una parità di trattamento tra i titolari di Quote del Comparto; tali regole verranno applicate nel caso sopra descritto.

Quanto precede non impedisce ad altri investitori, inclusi investitori esterni specializzati in finanziamenti d'avvio, di detenere le Quote di un Comparto.

PRATICHE DI LATE TRADING E MARKET TIMING

La sottoscrizione, il rimborso e la conversione di Quote devono essere effettuati esclusivamente per finalità d'investimento. Il Fondo non ammette pratiche di *market timing* né altre pratiche di transazioni eccessive (*excessive trading*). Le pratiche di transazioni eccessive a breve termine (*market timing*) possono infatti penalizzare le strategie di gestione del portafoglio e nuocere alla performance del Fondo. Al fine di minimizzare le ripercussioni negative sul Fondo e sui titolari di Quote, la Società di Gestione o il Responsabile per le RegISTRAZIONI per conto della stessa può respingere qualsiasi ordine di sottoscrizione o conversione oppure addebitare, a beneficio del Fondo e in aggiunta alle commissioni di sottoscrizione, rimborso o conversione applicabili, una commissione pari a un massimo del 2% del valore dell'ordine agli investitori impegnati in transazioni eccessive o che in passato hanno effettuato transazioni eccessive o le cui transazioni, a giudizio della Società di Gestione, hanno penalizzato o possono penalizzare il Fondo o uno dei suoi Comparti. Ai fini di tale valutazione, la Società di Gestione può considerare le transazioni effettuate in conti diversi facenti capo a una proprietà o a un controllo comune. La Società di Gestione ha inoltre la facoltà di rimborsare tutte le Quote detenute da un titolare di Quote che compie o ha compiuto transazioni eccessive. La Società di Gestione non risponderà di eventuali perdite derivanti da ordini respinti o rimborsi coatti.

Le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione sono evase a un Valore Patrimoniale Netto per Quota non noto.

DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELLE QUOTE

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota di ogni Classe di ogni Comparto viene determinato nelle valute di offerta della relativa Classe nel relativo Comparto in relazione a ogni Giorno di Valorizzazione applicabile, secondo le modalità descritte negli Allegati.

Qualora il Giorno di Valorizzazione indicato negli Allegati non sia un Giorno Lavorativo, la valorizzazione del patrimonio netto verrà effettuata il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. In tal caso, il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato sulla base dei prezzi di chiusura del giorno che precede tale Giorno Lavorativo concluso. Tuttavia, le quote di altri OICVM e/o altri OICR detenute dal Comparto in questione saranno valutate all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile per quota.

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota di ogni Classe di Quote di ciascun Comparto è calcolato dividendo il valore delle attività del Comparto correttamente imputabili alla suddetta Classe di Quote al netto delle passività del Comparto (inclusi eventuali accantonamenti che la Società di Gestione considera necessari o prudenti) imputabili alla suddetta Classe di Quote per il numero totale di Quote in circolazione della Classe interessata al momento del calcolo del Valore Patrimoniale Netto. Per quanto possibile, i redditi degli investimenti, gli interessi passivi, le commissioni e le altre passività (incluse le commissioni di gestione) maturano giornalmente.

Le attività del Fondo saranno valutate nel modo seguente:

- a) il valore delle disponibilità liquide in cassa o in deposito, delle cambiali, dei pagherò a vista, dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi in denaro e degli interessi dichiarati o maturati come sopra specificato, ma non ancora riscossi, s'intende sempre considerato nella sua interezza, salvo qualora il ricevimento di tale valore nella sua totalità appaia improbabile, nel qual caso, il valore sarà determinato deducendo un importo ritenuto in tal caso appropriato per riflettere il valore effettivo degli stessi;
- b) i titoli quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un Altro Mercato Regolamentato saranno valutati al prezzo di chiusura di tali mercati. Qualora un titolo sia quotato o negoziato su più mercati, farà fede il prezzo di chiusura del mercato che rappresenta il mercato principale per detti titoli;
- c) i titoli non quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un Altro Mercato Regolamentato saranno valutati al loro ultimo prezzo di mercato disponibile;
- d) i titoli per i quali non è disponibile alcun prezzo di quotazione o per i quali il prezzo valutato ai sensi di (b) e/o (c) non sia rappresentativo dell'equo valore di mercato saranno valutati sulla base del valore di realizzo ragionevolmente prevedibile, determinato in via prudenziale e in buona fede. Con riferimento ai CDO, qualora il prezzo di quotazione non rappresenti l'equo valore di mercato, il valore di detti titoli sarà determinato sulla base del Valore Patrimoniale Netto trasmesso al Gestore degli Investimenti dalla banca incaricata di ciascun CDO nel quale il Fondo ha investito;
- e) il valore degli Strumenti del Mercato Monetario non quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un Altro Mercato Regolamentato e aventi una durata residua inferiore a 12 mesi e superiore a 90 giorni è considerato pari al loro valore nominale, maggiorato degli interessi eventualmente maturati. Il valore degli Strumenti del Mercato Monetario con vita residua pari o inferiore a 90 giorni viene determinato in base al metodo del costo ammortizzato, che si approssima al valore di mercato;
- f) il valore di liquidazione di *futures*, *forward* e opzioni non negoziati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un Altro Mercato Regolamentato corrisponderà al valore di liquidazione netto determinato, conformemente alle politiche stabilite in buona fede dalla Società di Gestione, secondo criteri applicati in modo uniforme a tutte le categorie di contratti. Il valore di liquidazione di *futures*, *forward* e opzioni negoziati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un Altro Mercato Regolamentato si baserà sugli ultimi prezzi di regolamento disponibili di questi contratti su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato e su un Altro Mercato Regolamentato in cui tali *futures*, *forward* o opzioni vengono negoziati dal Fondo, fermo restando che se uno di tali contratti non può essere liquidato nel giorno in cui viene determinato il valore patrimoniale netto, la base di calcolo del valore di liquidazione del contratto corrisponderà al valore che la Società di Gestione riterrà equo e ragionevole;

- g) i valori espressi in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento di un Comparto dovranno essere convertiti nella Valuta di Riferimento di tale Comparto in base alla media tra l'ultimo prezzo di acquisto e l'ultimo prezzo di vendita disponibili per tale valuta;
- h) gli swap e tutti gli altri titoli e attività saranno valutati al valore equo di mercato, determinato con prudenza e in buona fede dalla Società di Gestione in base alle procedure approvate dalla società di revisione del Fondo;
- i) le azioni o le quote di OICVM e/o altri OICR saranno valutate all'ultimo valore patrimoniale netto per azione o per quota disponibile da essi pubblicato. Se tale valore patrimoniale netto non è accertato o se la Società di Gestione ritiene che altri metodi di valorizzazione riflettano in modo più accurato il valore equo di tali azioni o quote, il metodo di valorizzazione utilizzato sarà quello stabilito dalla Società di Gestione, a sua assoluta discrezione.

Qualora, a causa di circostanze straordinarie, le suddette prassi di valorizzazione siano impraticabili o inadeguate, la Società di Gestione è autorizzata, agendo con prudenza e in buona fede, ad adottare modalità diverse al fine di conseguire un'equa valutazione delle attività del Fondo.

Salvo diversa indicazione nell'Allegato di pertinenza, il Valore Patrimoniale Netto per Quota di ciascun Comparto relativo a qualsiasi Giorno di Valorizzazione viene determinato dall'agente amministrativo e di norma reso disponibile presso la sede legale della Società di Gestione nel Giorno Lavorativo successivo a tale Giorno di Valorizzazione.

A scanso di equivoci, il Valore Patrimoniale Netto calcolato per un determinato Giorno di Valorizzazione (G) avrà la medesima data di tale Giorno di Valorizzazione (G) e di norma sarà reso disponibile nel Giorno di Valorizzazione immediatamente successivo (G+1), salvo diversa disposizione per un Comparto nel relativo Allegato.

Ciascun Comparto sarà valutato in modo tale da tener conto di tutti gli accordi di acquisto o vendita di titoli in essere alla data di esecuzione, e in modo che tutti i dividendi e le distribuzioni da incassare siano maturati alla rispettiva data ex dividendo.

Con riferimento a ciascun Comparto, la Società di Gestione può sospendere temporaneamente il calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Quote e, di conseguenza, l'emissione, il rimborso e la conversione di Quote nei seguenti casi:

- qualora uno o più Mercati Regolamentati, borse valori in un Altro Stato o Altri Mercati Regolamentati che costituiscono la base per la valutazione di una percentuale significativa delle attività del Fondo imputabili a tale Comparto, ovvero qualora uno o più Mercati Regolamentati, borse valori in un Altro Stato o Altri Mercati Regolamentati nella valuta di denominazione di una percentuale significativa delle attività del Fondo imputabili a tale Comparto, siano chiusi per motivi diversi dalle consuete festività ovvero in caso di sospensione o limitazione sostanziale delle contrattazioni su tali mercati;

- qualora, in seguito a eventi di carattere politico, economico, militare o monetario o a circostanze che esulano dalla responsabilità e dal controllo della Società di Gestione, la vendita delle attività del Fondo imputabili al suddetto Comparto non sia ragionevolmente o normalmente praticabile senza penalizzare in misura significativa gli interessi dei titolari di Quote;
- in caso di guasto dei normali mezzi di comunicazione utilizzati per la valutazione degli investimenti del Fondo di pertinenza di tale Comparto o se, in circostanze eccezionali, il valore delle attività del Fondo imputabili al suddetto Comparto non può essere determinato con la necessaria rapidità e accuratezza;
- qualora restrizioni valutarie o di altra natura che incidano sul trasferimento di fondi dovessero rendere impraticabili le operazioni per conto del Fondo o laddove gli acquisti e le vendite di attività del Fondo imputabili al Comparto interessato non possano essere effettuate ai normali tassi di cambio.

Ogni eventuale sospensione deve essere comunicata ai titolari di Quote che abbiano presentato richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione e pubblicata con le modalità descritte nel seguente paragrafo "Informazioni ai titolari di Quote".

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione sono irrevocabili, salvo in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota del relativo Comparto.

COMMISSIONI E SPESE

A. Informazioni Generali

Fino al 1° maggio 2016, il Fondo preleva dalle attività del Comparto pertinente tutte le spese dovute dal medesimo Comparto, comprensive, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di:

- commissioni dovute a Società di Gestione, Banca Depositaria, agente pagatore, responsabile per le registrazioni, agente amministrativo, nonché esborsi e spese vive da essi ragionevolmente sostenute;
- ogni imposta che possa risultare dovuta sul patrimonio e sul reddito del Comparto;
- commissioni bancarie d'uso dovute sulle transazioni che coinvolgono i titoli detenuti dal Comparto;
- spese legali sostenute dalla Società di Gestione e dalla Banca Depositaria nello svolgimento della propria attività nell'interesse dei titolari di quote;

- il costo di eventuali assicurazioni per responsabilità civile o assicurazioni di fedeltà per la copertura di eventuali costi, spese o perdite derivanti da responsabilità di, o richieste di risarcimento o altre riparazioni rivendicate nei confronti di, Società di Gestione e/o Banca Depositaria o altri agenti del Fondo per la violazione di leggi o per il mancato adempimento dei loro obblighi previsti dal presente Regolamento di Gestione o altrimenti in relazione al Fondo;
- i costi e le spese di redazione e stampa delle comunicazioni scritte di conferma delle Quote; i costi e le spese di redazione e/o archiviazione e stampa del Regolamento di Gestione e di tutti gli altri documenti relativi al Fondo, incluse dichiarazioni di registrazione, prospetti e memoranda esplicativi presso tutte le autorità (incluse le associazioni locali di operatori in titoli) competenti sul Fondo o per l'offerta di Quote del Fondo; i costi e le spese di redazione, in tutte le lingue in cui ciò sia necessario a vantaggio dei titolari di quote, inclusi i beneficiari effettivi delle Quote, nonché di diffusione delle relazioni annuale e semestrale o di ogni ulteriore relazione o documento richiesto ai sensi della normativa o dei regolamenti applicabili emanati dalle autorità summenzionate; il costo di contabilità, di tenuta dei registri e di determinazione del Valore Patrimoniale Netto; il costo di redazione e distribuzione di annunci pubblici per i titolari di quote; le spese legali e di revisione ed ogni altro onere amministrativo analogo, incluse le spese promozionali e ogni altro costo direttamente sostenuto per l'offerta o la distribuzione delle Quote.

Tutte le spese ricorrenti saranno imputate in primo luogo al reddito, in seguito alle plusvalenze e infine al patrimonio. Gli ulteriori oneri potranno essere ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Se il Fondo investe in quote di altri OICVM e/o OICR gestiti, direttamente o attraverso delega, dalla Società di Gestione o da un'altra società legata alla Società di Gestione per effetto di una gestione o di un controllo comune o da una considerevole partecipazione diretta o indiretta, la Società di Gestione o tale altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso agli investimenti del Fondo nelle quote di tali altri OICVM e/o OICR.

Per pagare le sue spese operative ordinarie, il Fondo verserà una Commissione di Servizio Applicata alla Società di Gestione prelevata dal patrimonio del relativo Comparto. Per cercare di proteggere i titolari di quote dalle oscillazioni di tali spese operative ordinarie, l'importo complessivo annuo di dette spese addebitato a ciascuna Classe di Quote dalla Società di Gestione (la "**Commissione di Servizio Applicata**") sarà fissato a un livello massimo dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote (il "**Livello Massimo**"). Il livello della Commissione di Servizio Applicata effettiva potrebbe essere fissato al di sotto del Livello Massimo con aliquote diverse tra le Classi di Quote per la Commissione di Servizio Applicata effettiva fissa. Il livello della Commissione di Servizio Applicata per Comparto e Classe di Quote viene determinato tenendo conto di criteri diversi, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, i costi addebitati alla Classe di Quote e la variazione dei costi legati a un'oscillazione del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote pertinente eventualmente ascrivibile a effetti di mercato e/o alla negoziazione in azioni.

Mediante delibera del consiglio di amministrazione è stato stabilito che la Società di Gestione (i) potrà modificare il livello della Commissione di Servizio Applicata effettiva e (ii) potrà modificare in qualsiasi momento, previa notifica ai titolari di quote interessati, il Livello Massimo della Commissione di Servizio Applicata applicabile a ciascuna Classe di Quote.

La Commissione di Servizio Applicata è fissa, nel senso che la Società di Gestione sosterrà la quota in eccesso delle spese di gestione ordinarie effettive rispetto a tale Commissione di Servizio Applicata imputabile alla Classe di Quote. Per contro, la Società di Gestione avrà la facoltà di trattenere qualsivoglia importo sulla Commissione di Servizio Applicata imputata alla Classe di Quote in eccesso rispetto alle spese di gestione ordinarie effettivamente sostenute dalle Classi di Quote.

La Commissione di Servizio Applicata effettiva matura ad ogni calcolo del Valore Patrimoniale Netto ed è inclusa nelle spese correnti di ciascuna Classe di Quote divulgate nel KIID pertinente.

In cambio della Commissione di Servizio Applicata ricevuta dal Fondo, la Società di Gestione dovrà prestare e/o fornire, per conto del Fondo, i seguenti servizi e farsi carico di tutte le spese (incluse le spese vive ragionevoli) sostenute nel corso delle operazioni quotidiane e nell'amministrazione delle Classi di Quote, tra le quali:

- le commissioni di Banca Depositaria, a eccezione delle commissioni legate alle transazioni;
- le spese di revisione;
- la *Taxe d'abonnement* lussemburghese;
- i costi di copertura valutaria della Classe di Quote;
- il compenso del responsabile per le registrazioni e dell'agente amministrativo (incluso quello per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto), di eventuali agenti pagatori e dei rappresentanti nelle giurisdizioni in cui le Quote sono autorizzate alla vendita, e di tutti gli altri agenti utilizzati per conto del Fondo; tale compenso può essere basato sul patrimonio netto del Fondo o calcolato su ogni operazione ovvero su base forfettaria;
- il costo di redazione, stampa e pubblicazione nelle lingue necessarie e di distribuzione d'informazioni o di documenti di vendita riguardanti il Fondo (incluse le comunicazioni ai titolari di quote), delle relazioni annuali e semestrali nonché di altre relazioni e documenti, come previsto dalle autorità, dalle leggi o dai regolamenti in vigore nelle giurisdizioni in cui le Quote sono autorizzate alla vendita;
- il costo della stampa di certificati e deleghe;
- il costo di redazione e deposito del Regolamento di Gestione e di ogni altro documento riguardante il Fondo, comprese dichiarazioni di registrazioni e circolari di offerta presso tutte le autorità (comprese le associazioni locali di operatori mobiliari) aventi giurisdizione sul Fondo o sull'offerta di Quote;
- il costo per l'autorizzazione del Fondo o della vendita di Quote in qualsivoglia giurisdizione, nonché per la quotazione in borsa;
- i costi di contabilità e tenuta dei registri;
- le spese legali;
- le spese assicurative, postali, telefoniche, di telex e di qualsiasi altro mezzo di comunicazione;
- i costi di supporto alle vendite e alla distribuzione (inclusi i costi addebitati dalle piattaforme di trasmissione degli ordini locali, i costi del responsabile per i trasferimenti e dei rappresentanti locali e i costi di traduzione);
- tutti gli altri oneri e spese assimilati.

In caso di pagamento delle suddette spese di gestione ordinarie direttamente dal Fondo tramite il suo patrimonio, l'importo della Commissione di Servizio Applicata dovuta dal Fondo alla Società di Gestione sarà ridotto di conseguenza.

La Commissione di Servizio Applicata non copre i costi o le spese sostenuti da una Classe di Quote o da un Comparto in riferimento a:

- ogni imposta che possa risultare dovuta sul patrimonio e sul reddito del Fondo (ad eccezione della suddetta *Taxe d'Abonnement* lussemburghese);
- il costo delle transazioni finanziarie (comprese le normali commissioni bancarie e d'intermediazione dovute sulle operazioni riguardanti i titoli del portafoglio di ciascun Comparto, le quali devono essere incluse nel prezzo di acquisto e dedotte dal prezzo di vendita);
- le commissioni legate alla riduzione dell'esposizione alla *duration* delle Classi di Quote RedEx versate al Gestore degli Investimenti;
- le commissioni per i corrispondenti e altre spese bancarie;
- le commissioni relative alle operazioni di prestito titoli: all'agente incaricato delle attività di prestito titoli e di pronti contro termine sarà versata una remunerazione per i suoi servizi. I dettagli del compenso compariranno sulla relazione annuale del Fondo nella parte relativa al Comparto in questione;
- le spese straordinarie, incluse, a titolo meramente esemplificativo, le spese che non sarebbero considerate spese ordinarie: le spese giudiziali, misure eccezionali, in particolare le perizie legali, di professionisti o di esperti fiscali o le azioni legali intraprese per tutelare gli interessi dei titolari di quote, le spese legate a eventuali accordi che non rientrano nell'ordinaria amministrazione stipulati dal Responsabile per le Registrazioni e dall'Agente per le Quotazioni nell'interesse degli investitori e tutte le spese e gli oneri analoghi.

Una quota delle commissioni corrisposte a taluni intermediari per alcune operazioni di portafoglio può essere rimborsata ai Comparti che hanno generato dette commissioni con tali intermediari ed essere utilizzata per compensare le spese.

B. Spese di costituzione e di lancio di nuovi Comparti

I costi e le spese sostenuti in relazione alla costituzione di un nuovo Comparto verranno ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni a valere esclusivamente sulle attività di tale Comparto, per gli importi determinati annualmente dalla Società di Gestione con valutazione equitativa.

C. Commissioni della Società di Gestione

La Società di Gestione ha diritto a una commissione di gestione per ogni Classe di Quote, pagabile mensilmente e prelevata dal patrimonio di ciascun Comparto. Tale commissione è descritta in modo dettagliato con riferimento a ciascun Comparto nella relativa sezione degli Allegati seguenti.

La Società di Gestione versa al Gestore degli Investimenti una commissione prelevata dalla commissione di gestione secondo i reciproci accordi di volta in volta stipulati.

Inoltre, per talune Classi di Quote, oltre alla commissione di gestione annua viene calcolata una commissione di distribuzione a un'aliquota massima del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote, come specificato negli Allegati di pertinenza.

Il calcolo della commissione di gestione e della commissione di distribuzione viene effettuato su base giornaliera.

D. Commissioni della Banca Depositaria, dell'agente pagatore, del responsabile per le registrazioni e dell'agente amministrativo

Fino al 1° maggio 2016, all'agente pagatore, al responsabile per le registrazioni e all'agente amministrativo è dovuta una commissione prelevata dal patrimonio netto di ciascun Comparto i cui dettagli sono descritti con riferimento a ciascun Comparto nella relativa sezione degli Allegati seguenti.

La commissione dovuta alla Banca Depositaria è descritta in modo dettagliato con riferimento a ciascun Comparto nella relativa sezione degli Allegati seguenti.

Ferme restando tali commissioni, la Banca Depositaria riceverà le consuete commissioni bancarie associate a ogni transazione.

Gli esborsi e le spese vive ragionevolmente sostenuti (incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese telefoniche, postali e di telex e cavo) dalla Banca Depositaria, dall'agente amministrativo, dall'agente pagatore e dal responsabile per le registrazioni, nonché gli oneri di custodia dovuti a banche e istituti finanziari incaricati della custodia delle attività di un Comparto sono a carico del relativo Comparto.

E. Commissioni dell'agente incaricato delle attività di prestito titoli e delle operazioni di pronti contro termine

L'agente incaricato delle attività di prestito titoli e delle operazioni di pronti contro termine riceve un compenso per i servizi prestati a carico del rispettivo Comparto, il cui importo dettagliato è riportato nella relazione annuale del Fondo relativa al Comparto in questione.

SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione del Fondo è PriceWaterhouseCoopers Société Coopérative. La società di revisione del Fondo è nominata dalla Società di Gestione e svolge, con riferimento alle attività del Fondo, i compiti previsti dalla Legge del 2010.

DIVIDENDI

Salvo diversa indicazione con riferimento a specifiche Classi di Quote secondo quanto riportato negli Allegati che seguono, la Società di Gestione può deliberare distribuzioni annuali o intermedie dei proventi degli investimenti e delle plusvalenze realizzate e, se necessario per mantenere un ragionevole livello dei dividendi, anche degli eventuali ulteriori fondi disponibili per la distribuzione.

La Classe di Quote A a Distribuzione Mensile in USD e la Classe di Quote F a Distribuzione Mensile in USD pagheranno un dividendo mensile ai titolari delle quote.

Fermo restando quanto precede, non sono consentite distribuzioni che possano determinare una riduzione del patrimonio netto totale del Fondo a un livello inferiore al controvalore, nella Valuta di Riferimento del Fondo stesso, dell'importo minimo fissato dalla legge lussemburghese per gli organismi di investimento collettivo del risparmio.

Le distribuzioni effettuate e non reclamate entro cinque anni dalla data in cui esse divengono dovute, cadono in prescrizione e vengono restituite al relativo Comparto.

DURATA, LIQUIDAZIONE E FUSIONE DEL FONDO O DI UN COMPARTO

Il Fondo e ciascuno dei Comparti sono stati costituiti per un periodo di tempo illimitato. Tuttavia, sia il Fondo che ciascuno dei Comparti possono essere sciolti in qualsiasi momento, previo preavviso, con il mutuo consenso della Società di Gestione e della Banca Depositaria. In particolare, la Società di Gestione può decidere tale scioglimento se il valore del patrimonio netto del Fondo o di un Comparto è diminuito raggiungendo un importo che la Società di Gestione ritiene essere il livello minimo per consentire una gestione economicamente efficiente del Fondo o del Comparto, ovvero in caso di un significativo cambiamento della situazione economica o politica.

La liquidazione del Fondo o di un Comparto non può essere richiesta da uno dei titolari di Quote.

La circostanza che porta allo scioglimento del Fondo deve essere comunicata mediante pubblicazione nel *Mémorial*. Inoltre, deve essere annunciata in almeno due quotidiani con un'adeguata distribuzione, almeno uno dei quali deve essere un quotidiano lussemburghese. Tale circostanza verrà altresì comunicata ai titolari di Quote con qualsiasi altra modalità ritenuta appropriata dalla Società di Gestione.

La Società di Gestione o, se del caso, il liquidatore da essa nominato procede al realizzo delle attività del Fondo o del Comparto (o dei Comparti) in questione nel miglior interesse dei titolari delle relative Quote; inoltre, sulla base delle istruzioni fornite dalla Società di Gestione, la Banca Depositaria distribuisce i proventi netti della liquidazione, al netto di tutte le relative spese di liquidazione, tra i titolari di Quote del Comparto (o dei Comparti) interessato/i in proporzione al numero di Quote in loro possesso. La Società di Gestione può distribuire le attività del Fondo o del relativo Comparto, anche in natura, in tutto o in parte, ai titolari di Quote che lo accettino nel rispetto delle condizioni previste dalla Società di Gestione (inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la consegna di una relazione di stima indipendente redatta dalla società di revisione del Fondo) e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra i titolari di Quote.

Alla chiusura della liquidazione del Fondo o di un Comparto, i proventi corrispondenti alle Quote non reclamate vengono posti in custodia presso la *Caisse de Consignation* del Lussemburgo sino alla prescrizione.

Le Quote possono essere rimborsate, a condizione che venga rispettata la parità di trattamento tra titolari di Quote.

La Società di Gestione può decidere di procedere a una fusione (ai sensi della Legge del 2010) del Fondo o di qualsiasi Comparto mediante incorporazione di o in (i) un altro Comparto esistente del Fondo o di un altro OICVM lussemburghese o estero (il "nuovo comparto") o (ii) un altro OICVM lussemburghese o estero (il "nuovo OICVM"), e di riqualificare le Quote del Fondo o del Comparto interessato come Quote del nuovo OICVM o del nuovo comparto, se applicabile.

Tale fusione sarà soggetta (i) all'autorizzazione dell'Autorità di Regolamentazione nel caso in cui il Fondo o i suoi Comparti sia/siano l'OICVM incorporato e (ii) alle condizioni e

procedure imposte dalla Legge del 2010 in particolare concernenti il progetto di fusione, a condizione che le informazioni sulla proposta fusione vengano fornite ai titolari di Quote almeno trenta (30) giorni prima dell'ultima data utile per richiedere il riacquisto o rimborso o, a seconda dei casi, la conversione come indicato nel paragrafo che segue.

Dal momento in cui i titolari di Quote vengono informati della proposta di fusione, hanno la facoltà di richiedere, senza l'addebito di spese oltre a quelle trattenute dal Fondo per far fronte ai costi di disinvestimento, il riacquisto o il rimborso delle proprie Quote o, ove possibile, la loro conversione in quote di un altro OICVM che persegue una politica d'investimento simile ed è gestito dalla Società di Gestione o da qualsiasi altra società alla quale la Società di Gestione è legata da gestione o controllo comuni o da una partecipazione diretta o indiretta significativa. Tale diritto cessa di esistere cinque (5) giorni lavorativi prima della data di calcolo del tasso di conversione delle quote dell'OICVM incorporato in quelle dell'OICVM incorporante ai sensi dell'Articolo 75 della Legge del 2010.

Eventuali costi associati alla preparazione e al perfezionamento della fusione non potranno essere addebitati né al Fondo né ai titolari di Quote.

LIQUIDAZIONE DI QUOTE O MODIFICHE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE QUOTE

Laddove, per qualsivoglia motivo, il valore del patrimonio netto di una Classe di Quote di un Comparto non abbia ancora raggiunto ovvero scenda sotto un importo che la Società di Gestione ritiene essere il livello minimo per consentire una gestione economicamente efficiente o una razionalizzazione economica di tale Classe di Quote, la Società di Gestione può decidere a sua totale discrezione di rimborsare tutte le Quote di tale/i Classe/i al Valore Patrimoniale Netto per Quota (tenendo conto dei prezzi e dei costi effettivi di realizzo degli investimenti) calcolato nel Giorno di Valorizzazione nel quale tale decisione entra in vigore. La Società di Gestione invia un avviso ai titolari di Quote della Classe o delle Classi di Quote pertinenti prima della data di efficacia del rimborso forzoso, indicante le ragioni dello stesso e la procedura delle operazioni di rimborso.

Nelle stesse circostanze, la Società di Gestione potrebbe anche decidere di modificare i diritti correlati a qualsiasi Classe di Quote in modo da includere queste ultime in qualsiasi altra Classe di Quote esistente e di riqualificare le Quote della Classe o delle Classi interessate come Quote di un'altra Classe. Tale decisione sarà subordinata al diritto dei titolari di Quote interessati di richiedere, senza alcun costo, il rimborso delle loro Quote o, ove possibile, la conversione di tali Quote in Quote di altre Classi all'interno dello stesso Comparto o in Quote della stessa Classe o di altre Classi all'interno di un altro Comparto.

POLITICA DI REMUNERAZIONE

La Società di Gestione ha approvato e adottato, in conformità con i regolamenti applicabili, la Politica di Remunerazione Globale di AXA IM che promuove ed è coerente con una solida ed efficace gestione del rischio, non incoraggia un'assunzione di rischio che sia in contrasto con i profili di rischio del Fondo o con il Regolamento di Gestione e non ostacola la Società di Gestione nell'adempimento del suo obbligo di agire nel migliore interesse del Fondo.

La Politica di Remunerazione Globale di AXA IM, che è stata approvata dal Comitato per la Remunerazione di AXA IM, stabilisce i principi che governano le retribuzioni all'interno di tutte le entità di AXA IM (compresa la Società di Gestione) e tiene in considerazione la strategia aziendale, gli obiettivi e la tolleranza al rischio di AXA IM nonché gli interessi a lungo termine degli azionisti, dei dipendenti e dei clienti di AXA IM (compresa la Società). Il Comitato per la Remunerazione di AXA IM ha il compito di stabilire e verificare le linee guida sulle remunerazioni di AXA IM, tra cui la Politica di Remunerazione Globale di AXA IM, e altresì di verificare la retribuzione annuale dei massimi dirigenti del Gruppo AXA IM e degli alti funzionari con mansioni di controllo.

AXA IM riconosce una retribuzione fissa e una variabile. La retribuzione fissa del dipendente è strutturata in modo da remunerare la sua responsabilità organizzativa, l'esperienza professionale e la capacità individuale di svolgere le mansioni previste nel ruolo. La retribuzione variabile si basa sulla performance e può essere conferita annualmente sia su base non differita, per determinati dipendenti, sia su base differita. La retribuzione variabile non differita può essere riconosciuta in contanti oppure, ove appropriato e subordinatamente alle leggi e ai regolamenti locali, in strumenti correlati alla performance dei fondi di AXA IM. La retribuzione differita è riconosciuta mediante vari strumenti strutturati per remunerare la creazione di valore a medio e lungo termine per i clienti e per AXA IM e la creazione di valore a lungo termine per il Gruppo AXA. AXA IM garantisce un equilibrio appropriato tra remunerazione fissa e variabile e retribuzione differita e non differita.

I dettagli relativi alla Politica di Remunerazione Globale aggiornata di AXA IM sono pubblicati online all'indirizzo <https://www.axa-im.com/en/remuneration>. Sono incluse una descrizione del modo in cui remunerazione e benefit vengono assegnati ai dipendenti e ulteriori informazioni sul Comitato per la Remunerazione di AXA IM. Su richiesta, la Società di Gestione fornirà una copia cartacea a titolo gratuito.

LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Regolamento di Gestione è disciplinato dalla normativa lussemburghese e le eventuali controversie tra i titolari di Quote, la Società di Gestione e la Banca Depositaria sono di competenza del tribunale distrettuale di Lussemburgo.

Fatto salvo quanto precede, la Società di Gestione e la Banca Depositaria possono assoggettare sé stesse e il Fondo (i) alla competenza dei tribunali dei paesi in cui le Quote del Fondo vengono offerte e vendute con riferimento alle controversie promosse dagli investitori residenti in tali paesi, nonché (ii) con riferimento alle questioni attinenti la sottoscrizione, il rimborso e la conversione da parte di titolari di Quote residenti nei vari paesi, al diritto di tali paesi.

Le rivendicazioni dei titolari di Quote nei confronti della Società di Gestione o della Banca Depositaria cadono in prescrizione dopo cinque anni dalla data dell'evento che ha dato loro origine.

LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale del Regolamento di Gestione è l'inglese.

REGIME FISCALE IN LUSSEMBURGO

Segue una sintesi di alcune importanti conseguenze fiscali in Lussemburgo legate all'acquisto, al possesso e alla cessione di Quote del Fondo. Tale sintesi non si propone di fornire un'analisi completa di tutte le possibili situazioni fiscali eventualmente implicate nella decisione di acquistare, possedere o vendere Quote. Piuttosto, è inclusa esclusivamente per offrire informazioni preliminari. Non intende essere, né deve essere interpretata come, una consulenza legale o fiscale. I potenziali acquirenti delle Quote dovranno pertanto consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali applicabili ai titolari delle Quote, sulla base delle loro circostanze specifiche. La presente sintesi non consente di trarre conclusioni in relazione agli aspetti non specificatamente affrontati. La seguente descrizione della legislazione fiscale lussemburghese si basa sulle leggi e sui regolamenti in vigore in Lussemburgo e sulle relative interpretazioni fornite dalle autorità fiscali lussemburghesi alla data del presente documento ed è soggetta a eventuali emendamenti di legge (o di interpretazione) introdotti successivamente, retroattivamente o meno.

Si prega di notare che il concetto di residenza utilizzato nelle sezioni che seguono vale esclusivamente ai fini della valutazione dell'imposta sui redditi in Lussemburgo. Qualsiasi riferimento contenuto nella presente sezione a una tassa, a un'imposta, a un prelievo o ad altri oneri o ritenute di natura analoga è relativo unicamente alla legge fiscale e/o a concetti lussemburghesi. Inoltre, si prega di notare che un riferimento all'imposta sul reddito lussemburghese comprende in genere l'imposta sui redditi societari (impôt sur le revenu des collectivités), l'imposta commerciale comunale (impôt commercial communal), un contributo al fondo per l'impiego (contribution au fonds pour l'emploi), l'imposta sul reddito (impôt sur le revenu) e un'imposta temporanea di riequilibrio di bilancio (impôt d'équilibrage budgétaire temporaire). Gli investitori potrebbero inoltre essere soggetti a un'imposta sul patrimonio netto (impôt sur la fortune), oltre che ad altri oneri, imposizioni o tasse. L'imposta sui redditi societari, l'imposta commerciale comunale e il contributo al fondo per l'impiego si applicano in misura invariabile alla maggior parte dei contribuenti societari residenti in Lussemburgo per fini fiscali. I contribuenti persone fisiche sono generalmente soggetti all'imposta sul reddito, al contributo al fondo per l'impiego e all'imposta temporanea di riequilibrio di bilancio. In determinate circostanze, se un contribuente persona fisica opera nel corso della gestione di un'impresa professionale o aziendale, possono altresì applicarsi le imposte commerciali comunali.

REGIME FISCALE DEL FONDO

Il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta lussemburghese sugli interessi o sui dividendi ricevuti dai suoi Comparti, sulle plusvalenze realizzate o non realizzate sul patrimonio dei Comparti o sulle distribuzioni eventualmente corrisposte da qualsivoglia Comparto ai titolari di quote.

Il Fondo non è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo lussemburghese né ad altri oneri fiscali sull'emissione delle Quote.

Di regola, il Fondo è soggetto in Lussemburgo a una tassa di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) pari allo 0,05% annuo del suo Valore Patrimoniale Netto, pagabile trimestralmente in base al valore del patrimonio complessivo di ciascun Comparto del Fondo al termine del rispettivo trimestre solare.

Tuttavia, l'aliquota passa allo 0,01% annuo nel caso di:

- singoli comparti di OICR il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito;
- singoli comparti di OICR il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo in depositi presso istituti di credito;
- singoli Comparti di OICR multicomparto nonché singole classi di titoli emessi in seno a un OICR o a un Comparto di un OICR multicomparto, a condizione che i titoli di ciascun Comparto o classe siano riservati a uno o più investitori istituzionali.

Inoltre, sono esenti dalla tassa di sottoscrizione:

- il valore delle attività rappresentate dalle quote detenute in altri OICR, a condizione che su tali quote sia già stata applicata la tassa di sottoscrizione;
- gli OICR e i singoli Comparti di fondi multicomparto (i) i cui titoli siano riservati agli investitori istituzionali, (ii) il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito, (iii) la cui scadenza residua ponderata del portafoglio non superi i novanta (90) giorni, e (iv) i quali abbiano ottenuto il rating massimo da parte di un'agenzia di rating riconosciuta; e
- gli OICR i cui titoli siano riservati (i) a enti pensionistici aziendali o professionali o veicoli di investimento analoghi creati su iniziativa di uno stesso gruppo a favore dei suoi dipendenti e (ii) a iniziative del medesimo gruppo finalizzate all'investimento dei suoi fondi per fornire prestazioni pensionistiche ai suoi dipendenti;
- gli OICR e i singoli Comparti di fondi multicomparto il cui obiettivo principale sia l'investimento in istituti di micro-credito; e
- gli OICR e i singoli Comparti di fondi multicomparto (i) i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o un altro mercato regolamentato regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico e (ii) il cui oggetto esclusivo sia replicare le performance di uno o più indici.

Il Fondo, insieme alla sua Società di Gestione, è considerato in Lussemburgo un'unica entità

fiscale ai fini dell'IVA, senza alcun diritto di deduzione dell'IVA a monte. In Lussemburgo i servizi che si qualificano come servizi di gestione di fondi sono esenti dall'IVA. Sugli altri servizi forniti al Fondo/alla Società di Gestione potrebbe invece scattare l'applicazione dell'IVA e potrebbe essere necessario effettuare una registrazione IVA per la Società di Gestione in Lussemburgo in modo che il Fondo/la Società di Gestione possa valutare autonomamente l'IVA esigibile in Lussemburgo sui servizi tassabili (o, in una certa misura, sui beni) acquistati all'estero.

In linea di principio, in Lussemburgo non sono previsti obblighi IVA in relazione ai pagamenti del Fondo a favore dei suoi titolari di quote, nella misura in cui tali pagamenti siano associati alla sottoscrizione delle Quote del Fondo da parte dei titolari e non rappresentino quindi un corrispettivo ricevuto per la fornitura di servizi soggetti a imposta.

I dividendi e gli interessi ricevuti dal Fondo sui suoi investimenti possono essere soggetti a ritenute di acconto o altre imposte non recuperabili nei loro paesi di origine.

REGIME FISCALE PER I TITOLARI DI QUOTE

Ai sensi delle attuali leggi lussemburghesi, non è prevista alcuna tassazione a carico dei titolari di quote sui redditi ordinari, le plusvalenze, i beni immobili o le successioni in relazione alle loro quote del Fondo, ad eccezione dei titolari di quote domiciliati o residenti in Lussemburgo, dei titolari di quote con sede o rappresentanza permanente nel Granducato di Lussemburgo cui vadano attribuite le Quote del Fondo o dei titolari di quote che in passato sono stati residenti in Lussemburgo.

RITENUTA ALLA FONTE

Ai sensi delle attuali leggi lussemburghesi, non è prevista alcuna ritenuta alla fonte su distribuzioni, rimborsi o pagamenti effettuati dal fondo ai titolari di quote in riferimento a queste ultime. Inoltre, non è prevista alcuna ritenuta alla fonte sulla distribuzione dei proventi della liquidazione ai titolari di quote.

Sono possibili ulteriori imposte sul reddito o sulle plusvalenze degli investitori. Si raccomanda agli investitori di richiedere una consulenza fiscale o di informarsi presso i competenti organismi locali.

Foreign Account Tax Compliance Act

Le disposizioni in materia di *Foreign Account Tax Compliance* ("FATCA") dell'*Hiring Incentives to Restore Employment Act* 2010 ("Legge HIRE"), che si applicano a taluni pagamenti, impongono essenzialmente ai soggetti statunitensi di denunciare all'agenzia delle entrate degli Stati Uniti, l'*US Internal Revenue Service* ("IRS"), la proprietà diretta e indiretta di conti ed entità non statunitensi. In caso di mancata comunicazione delle informazioni richieste, può essere applicata una ritenuta alla fonte del 30% sugli investimenti statunitensi diretti (e possibilmente indiretti). Per evitare di essere soggetti a ritenuta alla fonte negli Stati Uniti, gli investitori statunitensi e non statunitensi potrebbero essere tenuti a fornire informazioni su se stessi e i propri investimenti. A tal riguardo, i governi del Lussemburgo e degli Stati Uniti hanno sottoscritto un accordo intergovernativo relativo all'applicazione delle disposizioni FATCA, al fine di agevolare il rispetto di tali disposizioni da parte delle istituzioni finanziarie estere (*Foreign Financial Institutions*, "FFI") in Lussemburgo.

Ai sensi delle disposizioni FATCA, il Fondo sembra attualmente qualificarsi come FFI; pertanto, al fine di rispettare tali disposizioni, potrebbe richiedere a tutti i titolari di quote di fornire prove documentali obbligatorie del loro status di Soggetti Statunitensi e/o Non Statunitensi e potrebbe essere tenuto, tra l'altro, a comunicare il nome, l'indirizzo e il codice di identificazione fiscale di taluni Soggetti Statunitensi che possiedono, direttamente o indirettamente, un interesse nel Fondo, nonché talune altre informazioni relative a tali interessi, inclusi gli importi versati dal Fondo, all'IRS statunitense.

La Società di Gestione che opera per conto del Fondo cercherà di soddisfare tutti gli obblighi imposti dal FATCA per evitare l'imposizione della ritenuta alla fonte del 30%, ma non è possibile garantire che il Fondo sarà in grado di adempiere a tali obblighi. Qualora la Società di Gestione non sia in grado di adempiere agli obblighi imposti dal FATCA e il Fondo divenga soggetto a ritenuta alla fonte sui propri investimenti statunitensi (ove presenti) in conseguenza dello stesso, il valore delle Quote detenute da tutti i titolari di quote potrebbe risentirne notevolmente e questi ultimi potrebbero subire perdite significative.

Qualora un titolare di quote non fornisca le necessarie prove documentali del proprio status di Soggetto Statunitense e/o Non Statunitense, come richiesto dalla Società di Gestione che opera per conto del Fondo, quest'ultimo potrebbe essere tenuto al pagamento d'imposte (inclusa la ritenuta alla fonte statunitense) a causa della mancata osservanza delle disposizioni della Legge HIRE da parte di detto titolare di quote, nel qual caso detta passività fiscale potrebbe essere addebitata a quest'ultimo. Purché agisca in buona fede e per motivi ragionevoli, la Società di Gestione può procedere al rimborso forzoso delle Quote detenute da tali titolari di quote conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Gestione del Fondo. In aggiunta, la Società di Gestione avrà il diritto di trattenere, portare in compensazione o dedurre dai proventi dei rimborsi tutti gli importi ragionevoli (incluse eventuali passività fiscali) previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si raccomanda ai titolari di quote e ai potenziali investitori di consultare il proprio consulente fiscale in merito ai requisiti imposti dal FATCA e alle possibili implicazioni dello stesso per i loro investimenti nel Fondo. In particolare, i titolari di quote che detengono le proprie quote tramite intermediari devono confermare la conformità al FATCA di tali intermediari, per accertarsi che i rendimenti dei propri investimenti non siano soggetti alla ritenuta alla fonte statunitense.

Common Reporting Standard

I termini in maiuscolo utilizzati nella presente sezione hanno il significato loro attribuito nella legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 (la "**Legge CRS**"), salvo diversa indicazione all'interno del presente documento.

Il 9 dicembre 2014 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/107/UE recante modifica della Direttiva 2011/16/UE del 15 febbraio 2011 sulla cooperazione amministrativa nel settore fiscale, che ora impone uno scambio automatico di informazioni sui conti finanziari tra gli Stati Membri dell'UE ("**Direttiva DAC**"). L'adozione della suddetta direttiva attua il CRS dell'OCSE e generalizza lo scambio automatico di informazioni nell'Unione Europea a partire dal 1° gennaio 2016.

Inoltre, il Lussemburgo ha firmato l'accordo multilaterale delle autorità competenti ("**Accordo Multilaterale**") dell'OCSE per partecipare allo scambio automatico di informazioni ai sensi del CRS. Ai sensi di tale Accordo Multilaterale, il Lussemburgo scambierà automaticamente informazioni sui conti finanziari con altre giurisdizioni partecipanti a decorrere dal 1° gennaio 2016. La Legge CRS adotta la Direttiva DAC, introducendo il CRS nell'ordinamento lussemburghese.

Ai sensi della Legge CRS, il Fondo può essere tenuto a comunicare annualmente alle autorità fiscali lussemburghesi il nome, l'indirizzo, lo Stato o gli Stati Membri di residenza, il/i NIF, la data e il luogo di nascita di i) ogni Persona Oggetto di Comunicazione che sia un Titolare di Conto ai sensi della Legge CRS, ii) e, nel caso di un'Entità Non Finanziaria Passiva ai sensi della Legge CRS, di ogni Persona che Esercita il Controllo che sia una Persona Oggetto di Comunicazione. Tali informazioni possono essere trasmesse dalle autorità fiscali lussemburghesi ad autorità fiscali estere.

Inoltre, il Fondo è responsabile del trattamento dei dati personali e ciascun titolare di quote ha il diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi e di correggerli (ove necessario). I dati ottenuti dal Fondo devono essere trattati in conformità con la legge lussemburghese del 2 agosto 2002 sulla tutela della privacy con riferimento al trattamento dei dati personali, come modificata.

La capacità del Fondo di adempiere ai suoi obblighi di segnalazione ai sensi della Legge CRS dipende dal fatto che ciascun titolare di quote gli fornisca le informazioni, incluse quelle riguardanti i proprietari diretti o indiretti di ciascun titolare di quote, unitamente alle prove documentali di supporto richieste. Su richiesta del Fondo, ciascun titolare di quote deve accettare di fornire dette informazioni.

Il Fondo cercherà di rispettare tutti gli obblighi per evitare le ammende e le penali imposte dalla Legge CRS, ma non è possibile garantire che sarà in grado di adempiere a tali obblighi. Qualora il Fondo dovesse subire ammende o penali ai sensi della Legge CRS, il valore delle Quote detenute dai titolari di quote potrebbe subire perdite sostanziali.

Ai titolari di quote che non soddisfano le richieste di documentazione del Fondo possono essere addebitate le ammende e le penali eventualmente imposte al Fondo e imputabili alla mancata comunicazione delle informazioni da parte di tali titolari di quote; inoltre, a sua assoluta discrezione, la Società di Gestione può rimborsare le Quote di detti titolari di quote.

Si consiglia ai titolari di quote di rivolgersi al proprio consulente fiscale o di richiedere una consulenza professionale per chiarimenti riguardanti l'impatto della Legge CRS sui loro investimenti.

ESERCIZIO CONTABILE

Il bilancio del Fondo viene chiuso al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consolidato del Fondo viene tenuto in dollari statunitensi. I bilanci dei singoli Comparti sono espressi nella Valuta di Riferimento dei singoli Comparti.

La contabilità della Società di Gestione e del Fondo viene annualmente sottoposta a revisione da parte di una società di revisione nominata di volta in volta dalla Società di Gestione.

PEREQUAZIONE

Ciascun Comparto può seguire la prassi contabile della perequazione al fine di evitare che il reddito netto non distribuito per Quota fluttui esclusivamente per effetto dell'acquisto e del rimborso di Quote. Ciò avviene mantenendo un conto di perequazione per il Comparto. Sul conto di perequazione viene accreditata la parte dei proventi delle Quote acquistate che rappresenta il reddito netto non distribuito per Quota di tali Quote, e viene addebitata la parte riferita a qualsiasi pagamento di rimborso che rappresenta il reddito netto non distribuito per Quota delle Quote rimborsate.

INFORMAZIONI AI TITOLARI DI QUOTE

Le relazioni annuali certificate e le relazioni semestrali non certificate sono messi gratuitamente a disposizione dei titolari di Quote presso le sedi della Società di Gestione, della Banca Depositaria e di ognuno degli agenti pagatori. La prima relazione del Fondo è stata una relazione non certificata al 30 giugno 2004, mentre il primo rendiconto certificato risale al 31 dicembre 2004.

Ogni altra informazione finanziaria relativa al Fondo o alla Società di Gestione di cui sia richiesta la pubblicazione, inclusi il Valore Patrimoniale Netto, i prezzi di emissione, conversione e rimborso delle Quote di ciascun Comparto e ogni sospensione delle relative valorizzazioni, viene messa a disposizione del pubblico presso le sedi della Società di Gestione, della Banca Depositaria e di ognuno degli agenti pagatori.

Ogni comunicazione ai titolari di quote deve essere trasmessa agli indirizzi indicati nel registro dei titolari di quote e, nella misura in cui ciò sia richiesto dalla normativa lussemburghese, pubblicata nel RESA.

PROTEZIONE DEI DATI

In conformità con le disposizioni della legge del 2 agosto 2002 e successive modificazioni, unitamente al Regolamento 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (le "Leggi sulla Tutela dei Dati"), la Società di Gestione è tenuta a informare i titolari di quote che i loro dati personali saranno archiviati mediante sistemi informatici.

La Società di Gestione, in veste di titolare del trattamento, raccoglie, conserva ed elabora, mediante mezzi elettronici o di altro tipo, i dati forniti dai titolari di quote all'atto della loro sottoscrizione allo scopo di espletare i servizi richiesti dai titolari di quote e adempiere ai suoi obblighi legali.

I dati elaborati comprendono il nome, l'indirizzo e l'importo investito di ciascun titolare di quote, nonché le informazioni di contatto dei beneficiari effettivi finali del titolare di quote, degli amministratori, dei firmatari autorizzati e delle persone che detengono, direttamente o indirettamente, un interesse nella Società (i "Dati Personali").

L'investitore può, a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati Personali alla Società di Gestione. In questo caso però la Società di Gestione può rifiutare la sua richiesta di sottoscrizione di Quote.

In particolare, i Dati Personali forniti dai titolari di quote vengono elaborati allo scopo di (i) tenere aggiornato il registro dei titolari di quote, (ii) evadere le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Quote e le distribuzioni dei dividendi ai titolari di quote, (iii) eseguire controlli sulle pratiche di *late trading* e *market timing*, (iv) ottemperare alla normativa vigente in materia di antiriciclaggio e (v) di identificazione fiscale come previsto dalle leggi e dai regolamenti del Lussemburgo e di altri paesi (inclusi leggi e regolamenti relativi al FACTA o al *Common Reporting Standard*).

La Società di Gestione può delegare il trattamento dei Dati Personali ad un altro organismo (il "Responsabile del Trattamento") (l'Agente Amministrativo, il Responsabile per le RegISTRAZIONI, la Società di Gestione e il Promotore), allo scopo di espletare i servizi richiesti dai titolari di quote, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili e nei limiti da essi stabiliti. Questi organismi sono ubicati nell'Unione Europea.

Un Responsabile del Trattamento può ricorrere a un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Fondo, su previa autorizzazione di quest'ultimo. Questi organismi possono essere ubicati nell'Unione Europea ovvero in paesi esterni all'Unione Europea; in quest'ultimo caso, le leggi sulla tutela dei dati potrebbero non offrire un livello di protezione adeguato, in particolare ma non esclusivamente in India. Il responsabile del trattamento delegato elaborerà i Dati Personali alle medesime condizioni e con le medesime finalità del Responsabile del Trattamento. L'investitore può contattare il Responsabile del Trattamento per ottenere ulteriori informazioni sul trasferimento dei suoi Dati Personali effettuato dal Responsabile del Trattamento stesso.

I Dati personali possono inoltre essere trasmessi alle autorità fiscali lussemburghesi che, a loro volta e in veste di titolari del trattamento, possono comunicare gli stessi ad autorità fiscali estere.

Ciascun titolare di quote ha il diritto di accedere ai propri Dati Personali e ne può chiedere la correzione qualora tali dati siano imprecisi e incompleti. Egli può altresì opporsi all'elaborazione dei propri Dati Personali sulla base di interessi legittimi ovvero richiedere la cancellazione dei propri Dati Personali qualora le condizioni previste dalle Leggi sulla Tutela dei Dati siano soddisfatte. Ciascun titolare di quote può inoltre richiedere la portabilità dei dati, a patto che le condizioni previste dalle Leggi sulla Tutela dei Dati siano soddisfatte. A tal fine, il titolare di quote può esercitare i suoi diritti tramite lettera inviata alla Società di Gestione.

Il titolare di quote ha il diritto di opporsi all'uso dei suoi Dati Personali ai fini di commercializzazione. Questa opposizione può essere effettuata mediante lettera inviata alla Società di Gestione.

Il titolare di quote ha inoltre il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo per la tutela dei dati.

I Dati Personali del titolare di quote non verranno conservati oltre il tempo necessario ai fini dell'elaborazione dei dati svolta ai sensi della presente relazione contrattuale, in osservanza ai termini legali.

DOCUMENTI DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

I seguenti documenti sono disponibili per la consultazione nel corso del normale orario lavorativo presso la sede legale della Società di Gestione:

- 1) Il Prospetto e il KIID;
- 2) Il Regolamento di Gestione;
- 3) Il Contratto di Banca Depositaria tra la Società di Gestione e State Street Bank Luxembourg S.C.A.;
- 4) Il Contratto relativo ai servizi di amministrazione, domiciliazione, pagamento, registrazione, trasferimento e analisi della conformità degli investimenti concluso tra la Società di Gestione e State Street Bank Luxembourg S.C.A.;
- 5) Il Contratto di Delega delle Funzioni d'Investimento tra la Società di Gestione e i relativi Gestori degli Investimenti;
- 6) Il Contratto di Delega tra la Società di Gestione e AXA Investment Managers GS Limited;
- 7) Lo statuto della Società di Gestione;
- 8) La più recente relazione annuale e la più recente relazione semestrale del Fondo;
- 9) Informazioni relative alla procedura per la gestione dei reclami dei clienti;
- 10) La politica di remunerazione della Società di Gestione.

Al medesimo indirizzo può essere ottenuta gratuitamente copia dei documenti indicati ai punti (1), (2) e (8).

Gli investitori possono trovare una descrizione sintetica della strategia attuata dalla Società di Gestione per determinare i tempi e le modalità dell'esercizio dei diritti di voto connessi agli strumenti detenuti nel portafoglio del Fondo sul sito web www.axa-im.com.

ALLEGATO I

AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Short Duration High Yield (il "Comparto")

1. – Gestore degli Investimenti

AXA Investment Managers Inc,
100 West Putnam Avenue, 4th Fl.
Greenwich, CT 06830
Stati Uniti d'America

2. – Politica d'Investimento

Il Gestore degli Investimenti prevede che la vita residua media degli investimenti dei Comparti sarà non superiore a tre anni, ma si riserva la facoltà di modificare questo approccio qualora giustificato dalle condizioni di mercato.

Il Gestore degli Investimenti ritiene che il Comparto fornirà agli investitori un livello di stabilità del capitale superiore a quello normalmente associato a un portafoglio di titoli a reddito fisso a più lunga scadenza e con rating più basso.

Il Comparto punta a investire in titoli di debito societario *high yield* e, in misura minore, in azioni privilegiate che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, offrono al momento dell'acquisto un rendimento elevato a fronte di un rischio non eccessivo.

Il Comparto investirà principalmente in obbligazioni societarie di qualità inferiore, alcune delle quali potrebbero essere acquistate a sconto rispetto al valore nominale e potrebbero offrire, pertanto, un potenziale di crescita del capitale oltre che un elevato reddito corrente. Per contro, alcune obbligazioni potrebbero essere acquistate a premio al fine di conseguire un rendimento elevato, e il Comparto potrebbe incorrere in una minusvalenza al momento della loro cessione.

Il Comparto può altresì, di volta in volta, acquistare obbligazioni in default se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti prevede che il Comparto investirà principalmente in titoli emessi da società con sede negli Stati Uniti; tuttavia, è possibile che esso investa anche in titoli di società estere e, possibilmente, in obbligazioni di governi, agenzie governative o enti parastatali esteri.

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Le società che emettono titoli a reddito fisso *high yield* sono spesso altamente indebitate e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Ciò nonostante, il Gestore degli Investimenti ritiene che i titoli a breve scadenza di molte di tali società offrano la prospettiva di performance estremamente interessanti, principalmente in virtù dell'elevato reddito cedolare corrente e in secondo luogo grazie al potenziale di crescita del capitale.

Diversi servizi d'investimento forniscono rating per alcuni dei tipi di titoli nei quali il Comparto potrebbe investire. Rendimenti più elevati sono di norma associati ai titoli nelle categorie di rating più basso delle agenzie di rating riconosciute, vale a dire ai titoli con rating BB+ o inferiore attribuito da Standard & Poor's Ratings Services ("S&P") o Ba1 o inferiore secondo Moody's Investors Service, Inc. ("Moody's"), nonché ai titoli sprovvisti di rating di qualità comparabile.

A tal riguardo, i titoli con rating CCC o Caa attribuito, rispettivamente, da S&P e Moody's sono in genere considerati prevalentemente speculativi in relazione alla capacità dell'emittente di versare gli interessi e rimborsare il capitale secondo quanto stabilito nelle condizioni dell'emissione.

Tali rating saranno presi in considerazione nell'ambito delle decisioni d'investimento del Comparto, ma non costituiranno necessariamente un fattore determinante o limitativo. Il Comparto può investire in titoli con qualsiasi rating o sprovvisti di rating. Il Gestore degli Investimenti prevede tuttavia che il Comparto investirà principalmente in titoli con rating inferiore a *investment grade* (vale a dire inferiore a BBB- o Baa3 secondo S&P e Moody's, rispettivamente) e, probabilmente, in misura significativa in titoli con rating inferiore rispettivamente a CCC secondo S&P o Caa secondo Moody's. Qualora un titolo detenuto dal Comparto subisca un declassamento o vada in default, il Comparto terrà conto di tali sviluppi nella propria valutazione dei vantaggi associati alla detenzione del titolo in portafoglio, ma non sarà obbligato a cedere il titolo.

Nell'analisi di un titolo il Gestore degli Investimenti terrà conto di numerosi fattori oltre al rating, tra cui, a titolo esemplificativo, le condizioni finanziarie, le prospettive di utile, il *cash flow* atteso, la copertura degli interessi o dei dividendi, la storia dei pagamenti, la base di asset, la struttura delle scadenze del debito e il fabbisogno di finanziamento dell'emittente. Il Gestore degli Investimenti utilizzerà relazioni, statistiche e altri dati da una varietà di fonti, ma prenderà le proprie decisioni d'investimento principalmente sulla base della propria ricerca e delle proprie analisi.

Il Comparto si rivolge agli investitori interessati a ottenere un livello elevato di reddito corrente principalmente attraverso l'esposizione a titoli di società con sede negli Stati Uniti indipendentemente dal loro rating e in titoli sprovvisti di rating.

Il Comparto può utilizzare SFT, come operazioni di prestito titoli attive e passive e operazioni di pronti contro termine attive, entro i limiti indicati nella tabella seguente. Il Comparto non utilizza *total return swap*.

Per tali tecniche e strumenti, il Comparto potrebbe sostenere le commissioni di intermediazione fisse o variabili e i costi di transazione descritti in precedenza. I costi di transazione relativi a tali tecniche e strumenti saranno riportati nella relazione annuale.

Tipo di operazione	In condizioni normali, si prevede che di norma la percentuale attesa del Valore Patrimoniale Netto del Comparto soggetta a SFT sia quella sotto riportata. Questa percentuale potrebbe essere più bassa o più elevata, ma in ogni caso entro il limite massimo indicato nella colonna di destra	L'ammontare nozionale del patrimonio del Comparto che può essere soggetto all'operazione può raggiungere il livello massimo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto indicato di seguito:
Prestito titoli	Circa lo 0%	Massimo il 100%
Operazioni di Prestito Titoli Passive	Circa il 25%	Massimo il 50%
Operazioni di pronti contro termine attive e passive	Circa il 10%	Massimo il 100%

Le attività del Comparto che possono essere oggetto di operazioni di prestito titoli attive e passive e di operazioni di pronti contro termine attive e passive includono, tra l'altro, i titoli di Stato, le obbligazioni societarie e le azioni.

Le operazioni di prestito titoli attive e passive e le operazioni di pronti contro termine attive e passive vengono effettuate nell'ambito di una gestione efficiente del portafoglio.

3. – Considerazioni sul rischio specifiche applicabili al Comparto

In generale, il Comparto sarà soggetto ai rischi associati ai titoli a reddito fisso *high yield*. In particolare, si avvisano gli investitori che, proprio a causa della natura delle obbligazioni ad alto rendimento, il Valore Patrimoniale Netto potrebbe evidenziare una volatilità elevata.

4. – Restrizioni agli investimenti specifiche applicabili al Comparto

Fatti salvi i limiti specificati nella sezione "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto, il Comparto non potrà investire più del 10% del suo patrimonio netto in OICVM e/o altri OICR.

Inoltre, al Comparto NON è consentito:

- i) investire in strumenti finanziari derivati. Esclusivamente ai fini del presente paragrafo dell'Allegato I, le obbligazioni convertibili e le obbligazioni *cum warrant*, comunemente indicate come quote, non verranno considerate come strumenti finanziari derivati;
- ii) utilizzare tali strumenti a fini di copertura, fuorché per coprire il rischio valutario a carico dell'investitore che investirà nelle Quote denominate in euro del Comparto, o ai fini di una gestione efficiente del portafoglio;
- iii) assumere prestiti.

5. – Quote

Alla data del presente Prospetto sono disponibili ventotto Classi di Quote del Comparto, che verranno denominate nelle valute di offerta di seguito indicate.

- Classe A – Capitalizzazione: USD;	- Classe A – Distribuzione: USD;
- Classe A – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%);	- Classe A – Distribuzione: Copertura in EUR (95%);
- Classe A – Capitalizzazione: Copertura in GBP (95%);	- Classe A – Distribuzione: Copertura in GBP (95%);
- Classe A – Distribuzione mensile: USD;	
- Classe B – Capitalizzazione: USD;	- Classe B – Distribuzione: USD;
- Classe B – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%);	- Classe B – Distribuzione: Copertura in EUR (95%);
- Classe B – Capitalizzazione: Copertura in GBP (95%);	- Classe B – Distribuzione: Copertura in GBP (95%);
- Classe B – Capitalizzazione: Copertura in CHF (95%);	
- Classe I – Capitalizzazione: USD;	- Classe I – Distribuzione: USD;
- Classe I – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%);	- Classe I – Distribuzione: Copertura in EUR (95%);
- Classe E – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%);	
- Classe E – Capitalizzazione: USD;	
- Classe F – Capitalizzazione: USD;	
- Classe F – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%);	- Classe F – Distribuzione: Copertura in EUR (95%);
- Classe F – Capitalizzazione: Copertura in CHF (95%);	- Classe F – Distribuzione Mensile: Copertura in AUD (95%)
Classe F – Distribuzione Mensile in USD;	
- Classe Z – Capitalizzazione: Copertura in CHF (95%);	- Classe Z – Distribuzione: Copertura in EUR (95%);
- Classe Z – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%);	
- Classe Z – Capitalizzazione: USD.	

L'elenco delle Classi di Quote potrà essere aggiornato periodicamente. L'elenco completo delle Classi di Quote disponibili per la sottoscrizione può essere ottenuto gratuitamente facendone richiesta alla Società di Gestione.

Descrizione delle Quote

- Quote di Classe "A"

Le Quote di Classe "A" sono destinate ai grandi Investitori Istituzionali che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli e con un importo minimo di sottoscrizione iniziale elevato. (1)

Le Quote di Classe "A" in euro e "A" in sterline britanniche sono coperte (95%).

La Società di Gestione non emetterà né effettuerà conversioni in Quote di Classe "A" a favore d'investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di qualunque sottoscrizione di Quote di Classe "A" riservate agli Investitori Istituzionali sino a quando il responsabile per le registrazioni non avrà ricevuto elementi probativi sufficienti sulla qualifica dell'investitore interessato come Investitore Istituzionale. Qualora risulti che un titolare di quote di Classe "A" non rientra nella categoria di Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà disposizioni al responsabile per le registrazioni affinché informi il titolare di quote della necessità di convertire le sue quote in Quote di una Classe nell'ambito del Comparto interessato che non sia riservata agli Investitori Istituzionali (a condizione che esista una Classe con analoghe caratteristiche). Nel caso in cui titolare di Quote rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, incaricherà il responsabile per le registrazioni di procedere al rimborso delle Quote in questione in conformità con le disposizioni riportate nella sezione "Modalità di conversione e rimborso di Quote".

- Quote di Classe "B"

Le Quote di Classe "B" sono destinate agli Investitori Istituzionali di piccole dimensioni che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli e con un importo minimo di sottoscrizione iniziale basso. (2)

Le Quote di Classe "B" in euro, "B" in sterline britanniche e "B" in franchi svizzeri sono coperte (95%).

La Società di Gestione non emetterà né effettuerà conversioni in Quote di Classe "B" a favore d'investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di qualunque sottoscrizione di Quote di Classe "B" riservate agli Investitori Istituzionali sino a quando il responsabile per le registrazioni non avrà ricevuto elementi probativi sufficienti sulla qualifica dell'investitore interessato come Investitore Istituzionale. Qualora risulti che un titolare di quote di Classe "B" non rientra nella categoria di Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà disposizioni al responsabile per le registrazioni affinché informi il titolare di quote della necessità di convertire le sue Quote in Quote di una Classe nell'ambito del Comparto interessato che non sia riservata agli Investitori Istituzionali (a condizione che esista una Classe con analoghe caratteristiche). Nel caso in cui titolare di Quote rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, incaricherà il responsabile per le registrazioni di procedere al rimborso delle Quote in questione in conformità con le disposizioni riportate nella sezione "Modalità di conversione e rimborso di Quote".

- Quote di Classe "I"

Le Quote di Classe "I" sono destinate a tutti gli altri Investitori Istituzionali, inclusi i fondi di fondi che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli. **(3)**

Le Quote di Classe "I" in euro sono coperte (95%).

La Società di Gestione non emetterà né effettuerà conversioni in Quote di Classe "I" a favore d'investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di qualunque sottoscrizione di Quote di Classe "I" riservate agli Investitori Istituzionali sino a quando il responsabile per le registrazioni non avrà ricevuto elementi probativi sufficienti sulla qualifica dell'investitore interessato come Investitore Istituzionale. Qualora risulti che un titolare di quote di Classe "I" non rientra nella categoria di Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà disposizioni al responsabile per le registrazioni affinché informi il titolare di quote della necessità di convertire le sue Quote in Quote di una Classe nell'ambito del Comparto interessato che non sia riservata agli Investitori Istituzionali (a condizione che esista una Classe con analoghe caratteristiche). Nel caso in cui titolare di Quote rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, incaricherà il responsabile per le registrazioni di procedere al rimborso delle Quote in questione in conformità con le disposizioni riportate nella sezione "Modalità di conversione e rimborso di Quote".

- Quote di Classe "E"

Le Quote di Classe "E" sono destinate a tutti gli investitori.

Le Quote di Classe "E" in euro sono coperte (95%).

- Quote di Classe "F"

Le Quote di Classe "F" sono destinate a tutti gli investitori.

Le Quote di Classe "F" in euro ed "F" in franchi svizzeri sono coperte (95%).

- Quote di Classe "Z"*

Le Quote di Classe "Z" sono offerte esclusivamente: (i) tramite intermediari finanziari che, in base ai rispettivi requisiti di legge (es. nell'Unione Europea gli intermediari finanziari che svolgono attività di gestione discrezionale di portafogli o di consulenza d'investimento in forma indipendente) o ad accordi commissionali separati stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati a trattenere commissioni di consulenza (*trail commission*) e/o (ii) a Investitori Istituzionali che investono per proprio conto. **(4)**

~~Le Quote di Classe "Z" sono disponibili esclusivamente (i) attraverso determinati distributori che hanno stipulato accordi commissionali separati con i loro clienti e (ii) ad altri investitori, a discrezione della Società di Gestione.~~

Le Quote di Classe "Z" in euro e "Z" in franchi svizzeri sono coperte (95%).

- (1) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "A" è: le Quote di Classe "A" sono destinate a grandi Investitori Istituzionali.
- (2) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "B" è: le Quote di Classe "B" sono destinate a Investitori Istituzionali di piccole dimensioni.
- (3) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "I" è: le Quote di Classe "I" sono destinate a tutti gli altri Investitori Istituzionali, inclusi i fondi di fondi.
- (4) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "Z" è: Le Quote di Classe "Z" sono disponibili esclusivamente (i) attraverso determinati distributori che hanno stipulato accordi commissionali separati con i loro clienti e (ii) ad altri investitori, a discrezione della Società di Gestione.

*Gli investimenti nelle Quote di Classe "Z" effettuati prima del 03/01/2018 possono continuare a essere detenuti anche successivamente, sebbene non siano più accessibili alle nuove sottoscrizioni da parte degli investitori che a partire da tale data non soddisfano più almeno uno dei criteri di idoneità descritti nei precedenti punti (i) o (ii).

6. – Importo Minimo per la Sottoscrizione e la Detenzione ⁽¹⁾

Classe	A	B	I	E	F	Z
Sottoscrizione minima iniziale	30.000.000	1.000.000	Assente	Assente	Assente	Assente
Investimento minimo successivo, salvo in caso di piani di risparmio periodico	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente
Partecipazione minima richiesta nel Fondo	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente
Partecipazione minima richiesta in ciascun Comparto	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente

⁽¹⁾ Sottoscrizioni in USD o l'equivalente nella valuta di riferimento della relativa Classe di Quote.

Gli Amministratori possono, a loro discrezione e in casi particolari, modificare o non applicare i suddetti requisiti.

7. – Condizioni di sottoscrizione, rimborso e conversione

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione ricevuti dal Responsabile per le RegISTRAZIONI entro le ore 10.00 di qualsiasi Giorno di Valorizzazione saranno accettati e negoziati al Prezzo di Negoziazione applicabile in tale Giorno di Valorizzazione.

Il relativo Prezzo di Negoziazione sarà maggiorato o decurtato delle eventuali commissioni di sottoscrizione, rimborso o conversione di seguito previste.

8. – Commissioni

a) Commissioni di sottoscrizione, rimborso e conversione:

Riguardo alle Quote di Classe F, i distributori e/o la Società di Gestione potranno, a loro discrezione, addebitare e riscuotere una commissione di sottoscrizione pari ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Riguardo alle Quote di Classe Z, i distributori e/o la Società di Gestione potranno, a loro discrezione, addebitare e riscuotere una commissione di sottoscrizione pari ad un massimo del 2% del Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Alle Quote di Classe A, B, I o E non si applicano commissioni di sottoscrizione.

Non si applicano commissioni di rimborso o di conversione.

b) Commissioni della Società di Gestione:

- Per le Quote di Classe A, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,70% del Valore Patrimoniale Netto medio.
- Per le Quote di Classe B, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,75% del Valore Patrimoniale Netto medio.
- Per le Quote di Classe I, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dell'1,00% del Valore Patrimoniale Netto medio.
- Per le Quote di Classe E, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dell'1,00% del Valore Patrimoniale Netto medio.

Inoltre, la Società di Gestione verserà una commissione di distribuzione massima pari a un'aliquota annua dello 0,35% per le Quote di Classe E calcolata giornalmente in base al patrimonio del Comparto in aggiunta alla commissione di gestione annua, in percentuale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

- Per le Quote di Classe F, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dell'1,00% del Valore Patrimoniale Netto medio.
- Per le Quote di Classe Z, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,75% del Valore Patrimoniale Netto medio.

c) Commissione di Servizio Applicata:

La Commissione di Servizio Applicata (descritta nella sezione "Commissioni e Spese") pagabile dal Comparto sarà fissata a un massimo dello 0,50% del valore patrimoniale netto della classe di quote del Comparto.

9. – Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo è un Giorno di Valorizzazione.

10. – Valuta di Riferimento

La Valuta di Riferimento del Comparto è il dollaro statunitense.

11. – Giorno Lavorativo per il Comparto

Un giorno in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

12. – Performance del Comparto

La performance del Comparto è indicata nel relativo KIID.

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri.

ALLEGATO II

AXA IM Fixed Income Investment Strategies – US Corporate Intermediate Bonds (il "Comparto")

1. – Gestori degli Investimenti

AXA Investment Managers Inc,
100 West Putnam Avenue, 4th Fl.
Greenwich, CT 06830
Stati Uniti d'America

Esclusivamente ai fini dell'implementazione della riduzione dell'esposizione alla duration della Classe di Quote Redex.

AXA Investment Managers Paris,
Cœur Défense, Tour B, La Défense 4
100, Esplanade du Général de Gaulle
92400 Courbevoie
Francia

2. – Obiettivo d'Investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire una combinazione di reddito e crescita del capitale investendo in titoli a tasso fisso e variabile.

Il Comparto si rivolge agli investitori interessati a ottenere una combinazione di reddito e crescita del capitale, calcolati in USD.

3. – Politica d'Investimento

Il Gestore degli Investimenti persegue l'obiettivo d'investimento del Comparto investendo essenzialmente in un portafoglio costituito da titoli di Stato con rating *investment grade* denominati in USD e da altri titoli di debito trasferibili con rating *investment grade*, denominati in USD ed emessi da società o istituzioni pubbliche. Il Comparto può inoltre investire in via accessoria in titoli che al momento dell'acquisto hanno rating inferiore a *investment grade*.

I titoli *investment grade* avranno un rating almeno pari a BBB- attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch oppure, se sprovvisti di rating, saranno considerati di qualità comparabile dal Gestore degli Investimenti. I titoli con rating inferiore a *investment grade* avranno un rating compreso tra BB+ e B- attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch oppure, se sprovvisti di rating, saranno considerati di qualità comparabile dal Gestore degli Investimenti.

In caso di declassamento al di sotto del rating B- attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch, oppure, se sprovvisti di rating, considerati di qualità comparabile dal Gestore degli Investimenti, i titoli saranno venduti entro 6 mesi.

Se sono presenti due rating differenti di agenzie di rating, si terrà conto del rating più basso, e

se sono presenti più di due rating differenti di agenzie di rating, si terrà conto del secondo rating più alto.

La scelta degli strumenti di credito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinate attività si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto potrà inoltre investire parte del patrimonio in Strumenti del Mercato Monetario.

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

La quota del patrimonio del Comparto che può essere investita in e/o esposta a un particolare mercato non è soggetta a restrizioni ufficiali.

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità di copertura, il Comparto potrà altresì investire in strumenti derivati entro i limiti specificati nella sezione "Restrizioni agli Investimenti".

Il Comparto può utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT), come operazioni di prestito titoli attive e passive e operazioni di pronti contro termine attive, entro i limiti indicati nella tabella seguente. Il Comparto non utilizza *total return swap*.

Per tali tecniche e strumenti, il Comparto potrebbe sostenere le commissioni di intermediazione fisse o variabili e i costi di transazione descritti in precedenza. I costi di transazione relativi a tali tecniche e strumenti saranno riportati nella relazione annuale.

Tipo di operazione	In condizioni normali, si prevede che di norma la Percentuale attesa del Valore Patrimoniale Netto del Comparto soggetta a SFT sia quella sotto riportata. Questa percentuale potrebbe essere più bassa o più elevata, ma in ogni caso entro il limite massimo indicato nella colonna di destra	L'ammontare nozionale del patrimonio del Comparto che può essere soggetto all'operazione può raggiungere il livello massimo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto indicato di seguito:
Prestito titoli	Circa lo 0%	Massimo il 100%
Operazioni di Prestito Titoli Passive	Circa il 25%	Massimo il 50%
Operazioni di pronti contro termine attive e passive	Circa il 10%	Massimo il 100%

Le attività del Comparto che possono essere oggetto di operazioni di prestito titoli attive e passive e di operazioni di pronti contro termine attive e passive includono, tra l'altro, i titoli di Stato, le obbligazioni societarie e le azioni.

Le operazioni di prestito titoli attive e passive e le operazioni di pronti contro termine attive e passive vengono effettuate nell'ambito di una gestione efficiente del portafoglio.

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'USD.

Obiettivo d'Investimento sottostante delle Classi di Quote con Riduzione dell'Esposizione alla Duration (in seguito Redex):

L'obiettivo sottostante della Classe di Quote in oggetto consiste, come per le altre Classi di Quote del Comparto, nel conseguire una combinazione di reddito e crescita del capitale investendo in titoli a tasso fisso e variabile e, unicamente nel caso della Classe di Quote pertinente, attenuando al contempo gli effetti dei movimenti paralleli al rialzo o al ribasso delle curve dei rendimenti dei titoli di Stato USA. L'esposizione del portafoglio ai movimenti paralleli dei tassi nominali sarà mitigata in particolare attraverso la gestione di un *overlay* con derivati su tassi d'interesse quotati.

4. – Restrizioni agli investimenti specifiche applicabili al Comparto

Fatti salvi i limiti specificati nella sezione "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto, il Comparto non potrà investire più del 10% del suo patrimonio netto in OICVM e/o altri OICR.

Nel perseguimento dei propri obiettivi di gestione, il Comparto può in particolare operare sui mercati dei *credit derivative*, ad esempio sottoscrivendo *credit default swap* al fine di vendere o acquistare protezione.

Un *credit default swap* ("**CDS**") è un contratto finanziario bilaterale in cui la controparte che intende acquisire una copertura (*protection buyer*) paga una commissione periodica in cambio di un pagamento da parte del venditore della copertura (*protection seller*) subordinato al verificarsi di un evento creditizio di un emittente di riferimento. Il *protection buyer* acquisisce il diritto di vendere al valore nominale un determinato titolo obbligazionario o altre obbligazioni di riferimento emesse dall'emittente di riferimento, oppure il diritto di ricevere la differenza tra il valore nominale e il prezzo di mercato di tale titolo o obbligazione di riferimento (o un altro eventuale valore di riferimento o prezzo di esercizio), qualora si verifichi un evento di credito. Un evento creditizio generalmente consiste in un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una rilevante ristrutturazione del debito con effetti negativi, ovvero nel mancato rispetto degli obblighi di pagamento alla scadenza. L'*International Swap and Derivatives Association* (ISDA) ha pubblicato una serie di documenti standardizzati per l'esecuzione di queste operazioni in derivati nell'ambito del proprio accordo quadro denominato Accordo Quadro ISDA.

Il Comparto può utilizzare *credit derivative* per tutelarsi contro il rischio di credito specifico di alcuni emittenti presenti nel suo portafoglio acquistando protezione. Inoltre, il Comparto può, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, acquisire protezione nell'ambito di *credit derivative* senza detenere le attività sottostanti.

Se ciò è nel suo esclusivo interesse, il Comparto può altresì vendere protezione nell'ambito di *credit derivative* al fine di acquisire una specifica esposizione al credito.

Il Comparto effettuerà operazioni in *credit derivative* OTC esclusivamente con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni, e solo in conformità alle

condizioni standard stabilite dall'Accordo Quadro ISDA.

L'esposizione massima del Comparto non può superare il 100% del suo patrimonio netto.

5. – Considerazioni sul rischio specifiche applicabili al Comparto

Fattore di rischio della Classe di Quote Redex correlato al tasso d'interesse: Il rischio di tasso d'interesse implica che, quando i tassi d'interesse aumentano lungo la curva, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende a scendere e di conseguenza anche il Valore Patrimoniale Netto delle Quote standard tende a ridursi. Al contrario, quando i tassi d'interesse diminuiscono lungo la curva, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende ad aumentare e di conseguenza il Valore Patrimoniale Netto delle Quote standard tende a salire. In ragione di questo rischio, i titoli obbligazionari a lungo termine sono di norma maggiormente esposti alla volatilità di prezzo rispetto ai titoli a breve termine. Lo scopo della strategia di *overlay* con derivati quotati, attuata per la Classe di Quote Redex, consiste nel ridurre l'esposizione ai movimenti paralleli dei tassi d'interesse lungo le curve.

Pertanto, l'impatto dei movimenti paralleli dei tassi d'interesse sul Valore Patrimoniale Netto delle Quote Redex è tendenzialmente minore se paragonato all'impatto di tale movimento sulle Quote standard. Quando i tassi d'interesse aumentano, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende a diminuire, mentre il valore di mercato della strategia di *overlay* tende ad aumentare; di conseguenza, l'impatto dell'aumento dei tassi d'interesse sul valore delle Classi di Quote Redex tende ad essere più contenuto. Al contrario, quando i tassi d'interesse diminuiscono, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende ad aumentare, mentre il valore di mercato della strategia di *overlay* tende a diminuire; di conseguenza l'impatto della diminuzione dei tassi d'interesse sul valore delle Classi di Quote Redex tende ad essere più contenuto.

6. – Quote

Alla data del presente Prospetto sono disponibili venticinque Classi di Quote del Comparto, che verranno denominate nelle valute di offerta di seguito indicate.

- Classe A – Capitalizzazione: USD;	- Classe A – Distribuzione: USD
- Classe A – Capitalizzazione: USD Redex*;	
- Classe A – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%);	- Classe A – Distribuzione: Copertura in EUR (95%)
- Classe A – Capitalizzazione: Copertura in EUR Redex*;	
- Classe A – Capitalizzazione: Copertura in CHF (95%);	
- Classe A – Capitalizzazione: Copertura in CHF Redex*;	
	- Classe A – Distribuzione: Copertura in JPY Redex*
	- Classe A – Distribuzione: Copertura in JPY (95%)
- Classe I – Capitalizzazione: USD;	- Classe I – Distribuzione: USD

- Classe I – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%);	- Classe I – Distribuzione: Copertura in EUR (95%)
- Classe I – Capitalizzazione: Copertura in EUR Redex*;	
- Classe E – Capitalizzazione: USD;	
- Classe E – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%);	
- Classe E – Capitalizzazione: Copertura in EUR Redex*;	
- Classe F – Capitalizzazione: USD;	
- Classe F – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%);	
- Classe F – Capitalizzazione: Copertura in CHF (95%);	
- Classe F – Capitalizzazione: Copertura in CHF Redex*;	
- Classe Z – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%);	
- Classe Z – Capitalizzazione: USD;	
- Classe Z – Capitalizzazione: Copertura in CHF (95%);	
- Classe ZF – Capitalizzazione: USD; (1)	
- Classe ZF – Capitalizzazione: Copertura in EUR (95%); (1)	
- Classe ZF – Capitalizzazione: CHF hedged (95%); (1)	

* Dal 31 luglio 2017, le Classi di Quote Redex sono chiuse alle sottoscrizioni da parte di nuovi investitori.

Dal 31 luglio 2018, le Classi di Quote Redex saranno chiuse a tutte le sottoscrizioni, incluse quelle da parte degli investitori esistenti.

(1) Le Classi di Quote ZF saranno disponibili alla sottoscrizione in data 3 gennaio 2018 o alla data della prima sottoscrizione successiva in tali Classi di Quote a un prezzo iniziale di USD 100, EUR 100 o CHF 100 a seconda della valuta di riferimento della Classe di Quote.

L'elenco delle Classi di Quote potrà essere aggiornato periodicamente. L'elenco completo delle Classi di Quote disponibili per la sottoscrizione può essere ottenuto gratuitamente facendone richiesta alla Società di Gestione.

Descrizione delle Quote

- Quote di Classe "A"

Le Quote di Classe "A" sono destinate ai grandi Investitori Istituzionali che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli e con un importo minimo di sottoscrizione iniziale elevato. (1)

Le Quote di Classe "A" in euro, "A" in franchi svizzeri e "A" in yen giapponesi sono coperte (95%).

La Società di Gestione non emetterà né effettuerà conversioni in Quote di Classe "A" a favore d'investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di qualunque sottoscrizione di Quote di Classe "A" riservate agli Investitori Istituzionali sino a quando il responsabile per le registrazioni non avrà ricevuto elementi probativi sufficienti sulla qualifica dell'investitore interessato come Investitore Istituzionale. Qualora risulti che un titolare di quote di Classe "A" non rientra nella categoria di Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà disposizioni al responsabile per le registrazioni affinché informi il titolare di quote della necessità di convertire le sue quote in Quote di una Classe nell'ambito del Comparto interessato che non sia riservata agli Investitori Istituzionali (a condizione che esista una Classe con analoghe caratteristiche). Nel caso in cui il titolare di quote rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, incaricherà il responsabile per le registrazioni di procedere al rimborso delle Quote in questione in conformità con le disposizioni riportate nella sezione "Modalità di conversione e rimborso di Quote".

- Quote di Classe "I"

Le Quote di Classe "I" sono destinate a tutti gli altri Investitori Istituzionali, inclusi i fondi di fondi che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli. (2)

Le Quote di Classe "I" in euro sono coperte (95%).

La Società di Gestione non emetterà né effettuerà conversioni in Quote di Classe "I" a favore d'investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di qualunque sottoscrizione di Quote di Classe "I" riservate agli Investitori Istituzionali sino a quando il responsabile per le registrazioni non avrà ricevuto elementi probativi sufficienti sulla qualifica dell'investitore interessato come Investitore Istituzionale. Qualora risulti che un titolare di quote di Classe "I" non rientra nella categoria di Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà disposizioni al responsabile per le registrazioni affinché informi il titolare di quote della necessità di convertire le sue Quote in Quote di una Classe nell'ambito del Comparto interessato che non sia riservata agli Investitori Istituzionali (a condizione che esista una Classe con analoghe caratteristiche). Nel caso in cui il titolare di quote rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, incaricherà il responsabile per le registrazioni di procedere al rimborso delle Quote in questione in conformità con le disposizioni riportate nella sezione "Modalità di conversione e rimborso di Quote".

- Quote di Classe "E"

Le Quote di Classe "E" in euro sono destinate a tutti gli investitori e sono coperte (95%).

Le Quote di Classe "E" in euro sono coperte (95%).

- Quote di Classe "F"

Le Quote di Classe "F" sono destinate a tutti gli investitori.

Le Quote di Classe "F" in euro ed "F" in franchi svizzeri sono coperte (95%).

- Quote di Classe "Z"*

Le Quote di Classe "Z" sono offerte esclusivamente: (i) tramite intermediari finanziari che, in base ai rispettivi requisiti di legge (es. nell'Unione Europea gli intermediari finanziari che svolgono attività di gestione discrezionale di portafogli o di consulenza d'investimento in forma indipendente) o ad accordi commissionali separati stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati a trattenere commissioni di consulenza (*trail commission*) e/o (ii) a Investitori Istituzionali che investono per proprio conto. **(3)**

Le Quote di Classe "Z in euro e "Z in franchi svizzeri sono coperte (95%).

- Quote di Classe "ZF"

Le Quote di Classe "ZF" sono offerte esclusivamente tramite intermediari finanziari di dimensioni maggiori che (i) sono espressamente autorizzati dalla Società di Gestione e (ii) in base ai rispettivi requisiti di legge (es. nell'Unione Europea gli intermediari finanziari che svolgono attività di gestione discrezionale di portafogli o di consulenza d'investimento in forma indipendente) o ad accordi commissionali separati stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati a trattenere commissioni di consulenza (*trail commission*).

Le Quote di Classe "ZF" in euro e "ZF" in franchi svizzeri sono coperte (95%).

- (1) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "A" è: le Quote di Classe "A" sono destinate a grandi Investitori Istituzionali.
- (2) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "I" è: le Quote di Classe "I" sono destinate a tutti gli altri Investitori Istituzionali, inclusi i fondi di fondi.
- (3) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "Z" è: Le Quote di Classe "Z" sono disponibili esclusivamente (i) attraverso determinati distributori che hanno stipulato accordi commissionali separati con i loro clienti e (ii) ad altri investitori, a discrezione della Società di Gestione.

*Gli investimenti nelle Quote di Classe "Z" effettuati prima del 03/01/2018 possono continuare a essere detenuti anche successivamente, sebbene non siano più accessibili alle nuove sottoscrizioni da parte degli investitori che a partire da tale data non soddisfano più almeno uno dei criteri di idoneità descritti nei precedenti punti (i) o (ii).

7. – Importo Minimo per la Sottoscrizione e la Detenzione ⁽¹⁾

Classe	A	I	E	F	Z	ZF
Sottoscrizione minima iniziale	5.000.000	500.000	Assente	Assente	Assente	250.000
Investimento minimo successivo, salvo in caso di piani di risparmio periodico	1.000.000	10.000	Assente	Assente	Assente	10.000
Partecipazione minima richiesta nel Fondo	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente
Partecipazione minima richiesta in ciascun Comparto	1.000.000	10.000	Assente	Assente	Assente	10.000

⁽¹⁾ Sottoscrizioni in USD o l'equivalente nella valuta di riferimento della relativa Classe di Quote.

Indipendentemente dai requisiti minimi d'investimento e partecipazione in ciascuna Classe di Quote sopra descritti, la soglia di capitale minimo permanente di ogni Classe di Quote Redex è pari a EUR 1.000.000 o al controvalore nella Valuta di Riferimento pertinente. Se il capitale di una Classe di Quote Redex scende al di sotto della soglia di capitale minimo permanente di tale Classe, l'obiettivo della strategia della Classe di Quote Redex non potrà essere debitamente conseguito. In tal caso, il Fondo si riserva il diritto di chiudere detta Classe di Quote Redex.

Gli Amministratori possono, a loro discrezione e in casi particolari, modificare o non applicare i suddetti requisiti.

8. – Condizioni di sottoscrizione, rimborso e conversione

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione ricevuti dal Responsabile per le RegISTRAZIONI entro le ore 10.00 di qualsiasi Giorno di Valorizzazione saranno accettati e negoziati al Prezzo di Negoziazione applicabile in tale Giorno di Valorizzazione.

Il relativo Prezzo di Negoziazione sarà maggiorato o decurtato delle eventuali commissioni di sottoscrizione, rimborso o conversione di seguito previste.

9. – Commissioni

a) Commissioni di sottoscrizione, rimborso e conversione:

Riguardo alle Quote di Classe F, i distributori e/o la Società di Gestione potranno, a loro discrezione, addebitare e riscuotere una commissione di sottoscrizione pari ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Riguardo alle Quote di Classe Z, i distributori e/o la Società di Gestione potranno, a loro discrezione, addebitare e riscuotere una commissione di sottoscrizione pari ad un massimo del 2% del Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Riguardo alle Quote di Classe ZF, i distributori e/o la Società di Gestione potranno, a loro discrezione, addebitare e riscuotere una commissione di sottoscrizione pari ad un massimo del 2% del Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Non si applicano commissioni di sottoscrizione, di rimborso o di conversione alle Quote di Classe A, I, E e M.

b) Commissioni della Società di Gestione:

- Per le Quote di Classe A, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,30% del Valore Patrimoniale Netto medio.
-
- Per le Quote di Classe I, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto medio.
- Per le Quote di Classe E, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,75% del Valore Patrimoniale Netto medio.

Inoltre, la Società di Gestione verserà una commissione di distribuzione massima pari a un'aliquota annua dello 0,50% per le Quote di Classe E calcolata giornalmente in base al patrimonio del Comparto in aggiunta alla commissione di gestione annua, in percentuale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

- Per le Quote di Classe F, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,75% del Valore Patrimoniale Netto medio.
- Per le Quote di Classe Z, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,40% del Valore Patrimoniale Netto medio.
- **Per le Quote di Classe ZF, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,40% del Valore Patrimoniale Netto medio.**

c) Commissioni legate alla riduzione dell'esposizione alla duration:

Riguardo alle Quote di Classe A e I Redex, verrà calcolata una commissione annua massima legata alla riduzione dell'esposizione della duration delle Classi di Quote Redex a un'aliquota annua massima dello 0,05% del Valore Patrimoniale Netto medio che sarà pagabile al Gestore degli Investimenti incaricato della gestione delle Classi Redex.

d) Commissione di Servizio Applicata:

La Commissione di Servizio Applicata (descritta nella sezione "Commissioni e Spese") pagabile dal Comparto sarà fissata a un massimo dello 0,50% del valore patrimoniale netto della classe di quote del Comparto.

10. – Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo è un Giorno di Valorizzazione.

11. – Valuta di Riferimento

La Valuta di Riferimento del Comparto è il dollaro statunitense.

12. – Giorno Lavorativo per il Comparto

Un giorno in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

13. – Performance del Comparto

La performance del Comparto è indicata nel relativo KIID.

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri.

ALLEGATO III

AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Europe Short Duration High Yield (il "Comparto")

1. – Gestore degli Investimenti

AXA Investment Managers UK Limited,
7 Newgate Street,
Londra EC1A 7NX,
Regno Unito

2. – Politica d'Investimento

Il Gestore degli Investimenti prevede che la vita residua media degli investimenti del Comparto sarà non superiore a tre anni, ma si riserva la facoltà di modificare questo approccio qualora giustificato dalle condizioni di mercato.

Il Gestore degli Investimenti ritiene che il Comparto fornirà agli investitori un livello di stabilità del capitale superiore a quello normalmente associato a un portafoglio di titoli a reddito fisso a più lunga scadenza e con rating più basso.

Il Comparto punta a investire in titoli di debito societario *high yield* e, in misura minore, in azioni privilegiate che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, offrono un rendimento elevato al momento dell'acquisto.

Il Comparto investirà principalmente in obbligazioni societarie di qualità inferiore, alcune delle quali potrebbero essere acquistate a sconto rispetto al valore nominale e potrebbero offrire, pertanto, un potenziale di crescita del capitale oltre che un elevato reddito corrente. Per contro, alcune obbligazioni potrebbero essere acquistate a premio al fine di conseguire un rendimento elevato, e il Comparto potrebbe incorrere in una minusvalenza al momento della loro cessione.

Il Comparto può altresì, di volta in volta, acquistare obbligazioni in default se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti prevede che il Comparto investirà principalmente in titoli di debito *high yield* denominati in una valuta europea; tuttavia, è possibile che esso investa anche in titoli debito *investment grade* denominati in una valuta europea. Tali titoli di debito denominati in una valuta europea saranno emessi da società, governi, agenzie governative o enti parastatali esteri.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti può investire anche, su base accessoria, in titoli di debito *high yield* denominati in valute non europee.

Le società che emettono titoli a reddito fisso *high yield* sono spesso altamente indebitate e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Ciò nonostante, il Gestore degli Investimenti ritiene che i titoli a breve scadenza di molte di tali società offrano la prospettiva di performance estremamente interessanti, principalmente in virtù dell'elevato reddito cedolare corrente e in secondo luogo grazie al potenziale di crescita del capitale.

Diversi servizi d'investimento forniscono rating per alcuni dei tipi di titoli nei quali il Comparto potrebbe investire. Rendimenti più elevati sono di norma associati ai titoli nelle categorie di rating più basso delle agenzie di rating riconosciute, vale a dire ai titoli con rating BB+ o inferiore attribuito da Standard & Poor's Ratings Services ("S&P") o Ba1 o inferiore secondo Moody's Investors Service, Inc. ("Moody's"), nonché ai titoli sprovvisti di rating di qualità comparabile.

A tal riguardo, i titoli con rating CCC o Caa attribuito, rispettivamente, da S&P e Moody's sono in genere considerati prevalentemente speculativi in relazione alla capacità dell'emittente di versare gli interessi e rimborsare il capitale secondo quanto stabilito nelle condizioni dell'emissione.

Tali rating saranno presi in considerazione nell'ambito delle decisioni d'investimento del Comparto, ma non costituiranno necessariamente un fattore determinante o limitativo. Il Comparto può investire in titoli con qualsiasi rating o sprovvisti di rating. Il Gestore degli Investimenti prevede tuttavia che il Comparto investirà principalmente in titoli con rating inferiore a *investment grade* (vale a dire inferiore a BBB- o Baa3 secondo S&P e Moody's, rispettivamente) e, probabilmente, in misura significativa in titoli con rating inferiore rispettivamente a CCC secondo S&P o Caa secondo Moody's. Qualora un titolo detenuto dal Comparto subisca un declassamento o vada in default, il Comparto terrà conto di tali sviluppi nella propria valutazione dei vantaggi associati alla detenzione del titolo in portafoglio, ma non sarà obbligato a cedere il titolo.

Nell'analisi di un titolo il Gestore degli Investimenti terrà conto di numerosi fattori oltre al rating, tra cui, a titolo esemplificativo, le condizioni finanziarie, le prospettive di utile, il *cash flow* atteso, la copertura degli interessi o dei dividendi, la storia dei pagamenti, la base di asset, la liquidità, la struttura delle scadenze del debito e il fabbisogno di finanziamento dell'emittente. Il Gestore degli Investimenti utilizzerà relazioni, statistiche e altri dati da una varietà di fonti, ma prenderà le proprie decisioni d'investimento principalmente sulla base della propria ricerca e delle proprie analisi.

Il Comparto si rivolge agli investitori interessati a ottenere un livello elevato di reddito corrente principalmente attraverso l'esposizione a titoli denominati in una valuta europea indipendentemente dal loro rating e in titoli sprovvisti di rating.

Il Comparto può utilizzare SFT, come operazioni di prestito titoli attive e passive e operazioni di pronti contro termine attive, entro i limiti indicati nella tabella seguente. Il Comparto non utilizza *total return swap*.

Per tali tecniche e strumenti, il Comparto potrebbe sostenere le commissioni di intermediazione fisse o variabili e i costi di transazione descritti in precedenza. I costi di transazione relativi a tali tecniche e strumenti saranno riportati nella relazione annuale.

Tipo di operazione	In condizioni normali, si prevede che di norma la Percentuale attesa del Valore Patrimoniale Netto del Comparto soggetta a SFT sia quella sotto riportata. Questa percentuale potrebbe essere più bassa o più elevata, ma in ogni caso entro il limite massimo indicato nella colonna di destra	L'ammontare nozionale del patrimonio del Comparto che può essere soggetto all'operazione può raggiungere il livello massimo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto indicato di seguito:
Prestito titoli	Circa il 10%	Massimo il 100%
Operazioni di Prestito Titoli Passive	Circa il 25%	Massimo il 50%
Operazioni di pronti contro termine attive e passive	Circa il 10%	Massimo il 100%

Le attività del Comparto che possono essere oggetto di operazioni di prestito titoli attive e passive e di operazioni di pronti contro termine attive e passive includono, tra l'altro, i titoli di Stato, le obbligazioni societarie e le azioni.

Le operazioni di prestito titoli attive e passive e le operazioni di pronti contro termine attive e passive vengono effettuate nell'ambito di una gestione efficiente del portafoglio.

3. – Considerazioni sul rischio specifiche applicabili al Comparto

Rischio associato alle obbligazioni *high yield*: *Alcuni dei titoli high yield in portafoglio possono comportare un rischio di credito e di mercato maggiore; essi sono infatti soggetti al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi (rischio di credito), nonché potenzialmente esposti alla volatilità di prezzo causata da fattori quali i movimenti dei tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato.*

4. – Restrizioni agli investimenti specifiche applicabili al Comparto

Fatti salvi i limiti specificati nella sezione "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto, il Comparto non potrà investire più del 10% del suo patrimonio netto in OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o a scopo di copertura, limitandosi alle seguenti finalità:

- Copertura dell'esposizione valutaria;
- Gestione dell'esposizione alla *duration* del Comparto entro i limiti di un'efficiente gestione del portafoglio mediante l'utilizzo di obbligazioni/*futures* su tassi d'interesse;
- Copertura di un rischio di credito specifico mediante l'uso di *credit default swap* al fine di acquistare protezione;
- Assunzione di un rischio di credito specifico mediante l'uso di *credit default swap* al fine di vendere protezione (ma senza l'intenzione di generare un effetto leva);

- Gestione del rischio di credito durante i periodi di afflusso (o di deflusso) del Comparto vendendo (o acquistando) protezione mediante l'utilizzo di *credit default swap*.

Un *credit default swap* ("**CDS**") è un contratto finanziario bilaterale in cui la controparte che intende acquisire una copertura (*protection buyer*) paga una commissione periodica in cambio di un pagamento da parte del venditore della copertura (*protection seller*) subordinato al verificarsi di un evento creditizio di un emittente di riferimento. Il *protection buyer* acquisisce il diritto di vendere al valore nominale un determinato titolo obbligazionario o altre obbligazioni di riferimento emesse dall'emittente di riferimento, oppure il diritto di ricevere la differenza tra il valore nominale e il prezzo di mercato di tale titolo o obbligazione di riferimento (o un altro eventuale valore di riferimento o prezzo di esercizio), qualora si verifichi un evento di credito. Un evento creditizio generalmente consiste in un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una rilevante ristrutturazione del debito con effetti negativi, ovvero nel mancato rispetto degli obblighi di pagamento alla scadenza. L'*International Swap and Derivatives Association* (ISDA) ha pubblicato una serie di documenti standardizzati per l'esecuzione di queste operazioni in derivati nell'ambito del proprio accordo quadro denominato Accordo Quadro ISDA.

Il Comparto effettuerà operazioni in *credit derivative* OTC esclusivamente con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni, e solo in conformità alle condizioni standard stabilite dall'Accordo Quadro ISDA.

L'esposizione massima del Comparto non può superare il 100% del suo patrimonio netto.

5. – Quote

Alla data del Prospetto sono disponibili ventiquattro Classi di Quote del Comparto, che verranno denominate nelle valute di offerta di seguito indicate.

- Classe A – Capitalizzazione: EUR;	- Classe A – Distribuzione: EUR;
- Classe A – Capitalizzazione: Copertura in USD (95%);	
- Classe A – Capitalizzazione: Copertura in CHF (95%);	
- Classe B – Capitalizzazione: EUR;	- Classe B – Distribuzione: EUR;
- Classe B – Capitalizzazione: Copertura in USD (95%);	- Classe B – Distribuzione: Copertura in GBP (95%)
- Classe B – Capitalizzazione: Copertura in CHF (95%);	
- Classe B – Capitalizzazione: Copertura in GBP (95%);	
- Classe E – Capitalizzazione: EUR	- Classe E - Distribuzione: Copertura in USD (95%)
- Classe E – Capitalizzazione: Copertura in USD (95%)	
- Classe F – Capitalizzazione: EUR;	- Classe F - Distribuzione: EUR
- Classe F – Capitalizzazione: Copertura in	- Classe F - Distribuzione: Copertura in

USD (95%);	CHF (95%)
- Classe F – Capitalizzazione: Copertura in CHF (95%).	
- Classe M – Capitalizzazione: EUR	
- Classe Z – Capitalizzazione: EUR	- Classe Z – Distribuzione: EUR
- Classe Z – Capitalizzazione: Copertura in USD (95%);	- Classe Z – Distribuzione: Copertura in CHF (95%)
- Classe Z – Capitalizzazione: Copertura in CHF (95%).	

L'elenco delle Classi di Quote potrà essere aggiornato periodicamente. L'elenco completo delle Classi di Quote disponibili per la sottoscrizione può essere ottenuto gratuitamente facendone richiesta alla Società di Gestione.

Descrizione delle Quote

- Quote di Classe "A"

Le Quote di Classe "A" sono destinate ai grandi Investitori Istituzionali che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli e con un importo minimo di sottoscrizione iniziale elevato. (1)

Le Classi "A" in dollari USA e "A" in franchi svizzeri sono coperte (95%).

La Società di Gestione non emetterà né effettuerà conversioni in Quote di Classe "A" a favore d'investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di qualunque sottoscrizione di Quote di Classe "A" riservate agli Investitori Istituzionali sino a quando il responsabile per le registrazioni non avrà ricevuto elementi probativi sufficienti sulla qualifica dell'investitore interessato come Investitore Istituzionale. Qualora risulti che un titolare di quote di Classe "A" non rientra nella categoria di Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà disposizioni al responsabile per le registrazioni affinché informi il titolare di quote della necessità di convertire le sue quote in Quote di una Classe nell'ambito del Comparto interessato che non sia riservata agli Investitori Istituzionali (a condizione che esista una Classe con analoghe caratteristiche). Nel caso in cui titolare di Quote rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, incaricherà il responsabile per le registrazioni di procedere al rimborso delle Quote in questione in conformità con le disposizioni riportate nella sezione "Modalità di conversione e rimborso di Quote".

- Quote di Classe "B"

Le Quote di Classe "B" sono destinate agli Investitori Istituzionali di piccole dimensioni che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli e con un importo minimo di sottoscrizione iniziale basso. (2)

Le Quote di Classe "B" in dollari USA, "B" in franchi svizzeri e "B" in sterline britanniche sono coperte (95%).

La Società di Gestione non emetterà né effettuerà conversioni in Quote di Classe "B" a favore d'investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di qualunque sottoscrizione di Quote di Classe "B" riservate agli Investitori Istituzionali sino a quando il responsabile per le registrazioni non avrà ricevuto elementi probativi sufficienti sulla qualifica dell'investitore interessato come Investitore Istituzionale. Qualora risulti che un titolare di quote di Classe "B" non rientra nella categoria di Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà disposizioni al responsabile per le registrazioni affinché informi il titolare di quote della necessità di convertire le sue Quote in Quote di una Classe nell'ambito del Comparto interessato che non sia riservata agli Investitori Istituzionali (a condizione che esista una Classe con analoghe caratteristiche). Nel caso in cui titolare di Quote rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, incaricherà il responsabile per le registrazioni di procedere al rimborso delle Quote in questione in conformità con le disposizioni riportate nella sezione "Modalità di conversione e rimborso di Quote".

- Quote di Classe "E"

Le Quote di Classe "E" sono destinate a tutti gli investitori.

Le Quote di Classe "E" in dollari USA sono coperte (95%).

- Quote di Classe "F"

Le Quote di Classe "F" sono destinate a tutti gli investitori.

Le Quote di Classe "F" in dollari USA ed "F" in franchi svizzeri sono coperte (95%).

- Quote di Classe "M"

Le Quote di Classe "M" sono sottoscritte solamente con la previa autorizzazione degli Amministratori e (i) detenute da AXA Investment Managers o dalle sue controllate ai fini del loro utilizzo nell'ambito di mandati istituzionali o contratti di gestione degli investimenti per un fondo dedicato sottoscritti con il Gruppo AXA o (ii) detenute da Investitori Istituzionali che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o da intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli. **(3)**

La conversione tra varie Classi di Quote può essere consentita a discrezione degli Amministratori.

- Quote di Classe "Z"*

Le Quote di Classe "Z" sono offerte esclusivamente: (i) tramite intermediari finanziari che, in base ai rispettivi requisiti di legge (es. nell'Unione Europea gli intermediari finanziari che svolgono attività di gestione discrezionale di portafogli o di consulenza d'investimento in forma indipendente) o ad accordi commissionali separati stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati a trattenere commissioni di consulenza (*trail commission*) e/o (ii) a Investitori Istituzionali che investono per proprio conto. **(4)**

Le Quote di Classe "Z" in dollari USA e "Z" in franchi svizzeri sono coperte (95%).

- (1) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "A" è: le Quote di Classe "A" sono destinate a grandi Investitori Istituzionali.
- (2) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "B" è: le Quote di Classe "B" sono destinate a Investitori Istituzionali di piccole dimensioni.
- (3) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "M" è: le Quote di Classe "M" sono sottoscritte e detenute unicamente (i) da AXA Investment Managers o dalle sue controllate ai fini del loro utilizzo nell'ambito di mandati istituzionali o contratti di gestione degli investimenti per un fondo dedicato sottoscritti con il Gruppo AXA o (ii) da Investitori Istituzionali.
- (4) Fino al 3 gennaio 2018, la definizione delle Quote di Classe "Z" è: le Quote di Classe "Z" sono disponibili esclusivamente (i) attraverso determinati distributori che hanno stipulato accordi commissionali separati con i loro clienti e (ii) ad altri investitori, a discrezione della Società di Gestione.

*Gli investimenti nelle Quote di Classe "Z" effettuati prima del 03/01/2018 possono continuare a essere detenuti anche successivamente, sebbene non siano più accessibili alle nuove sottoscrizioni da parte degli investitori che a partire da tale data non soddisfano più almeno uno dei criteri di idoneità descritti nei precedenti punti (i) o (ii).

6. – Importo Minimo per la Sottoscrizione e la Detenzione ⁽¹⁾

Classe	A	B	E	F	M	Z
Sottoscrizione minima iniziale	30.000.000	1.000.000	Assente	Assente	10.000.000	Assente
Investimento minimo successivo, salvo in caso di piani di risparmio periodico	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente
Partecipazione minima richiesta nel Fondo	Assente	Assente	Assente	Assente	10.000.000	Assente
Partecipazione minima richiesta in ciascun Comparto	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente

⁽¹⁾ Sottoscrizioni in EUR o l'equivalente nella valuta di riferimento della relativa Classe di Quote.

Gli Amministratori possono, a loro discrezione e in casi particolari, modificare o non applicare i suddetti requisiti.

7. – Condizioni di sottoscrizione, rimborso e conversione

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione ricevuti dal Responsabile per le RegISTRAZIONI entro le ore 10.00 di qualsiasi Giorno di Valorizzazione saranno accettati e negoziati al Prezzo di Negoziazione applicabile in tale Giorno di Valorizzazione.

Il relativo Prezzo di Negoziazione sarà maggiorato o decurtato delle eventuali commissioni di sottoscrizione, rimborso o conversione di seguito previste.

8. – Commissioni

a) Commissioni di sottoscrizione, rimborso e conversione:

Riguardo alle Quote di Classe F, i distributori e/o la Società di Gestione potranno, a loro discrezione, addebitare e riscuotere una commissione di sottoscrizione pari ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Riguardo alle Quote di Classe Z, i distributori e/o la Società di Gestione potranno, a loro discrezione, addebitare e riscuotere una commissione di sottoscrizione pari ad un massimo del 2% del Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Alle Quote di Classe A, B, E o M non si applicano commissioni di sottoscrizione.

Non si applicano commissioni di rimborso o di conversione.

b) Commissioni della Società di Gestione:

- Per le Quote di Classe A, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,75% del Valore Patrimoniale Netto medio.
- Per le Quote di Classe B, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,75% del Valore Patrimoniale Netto medio.
- Per le Quote di Classe E, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dell'1,00% del Valore Patrimoniale Netto medio.

Inoltre, la Società di Gestione verserà una commissione di distribuzione massima pari a un'aliquota annua dello 0,35% per le Quote di Classe E calcolata giornalmente in base al patrimonio del Comparto in aggiunta alla commissione di gestione annua, in percentuale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

- Per le Quote di Classe F, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dell'1,00% del Valore Patrimoniale Netto medio.
- Per le Quote di Classe M, il Fondo non corrisponde alcuna commissione di gestione alla Società di Gestione, sebbene quest'ultima possa essere remunerata indirettamente attraverso mandati istituzionali o contratti di gestione degli investimenti.
- Per le Quote di Classe Z, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente a un'aliquota annua massima dello 0,75% del Valore Patrimoniale Netto medio.

c) Commissione di Servizio Applicata:

La Commissione di Servizio Applicata (descritta nella sezione "Commissioni e Spese") pagabile dal Comparto sarà fissata a un massimo dello 0,50% del valore patrimoniale netto della classe di quote del Comparto.

9. – Giorno di Valorizzazione

Ogni Giorno Lavorativo è un Giorno di Valorizzazione.

10. – Valuta di Riferimento

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'euro.

11. – Giorno Lavorativo per il Comparto

Un giorno in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e nel Regno Unito.

12. – Performance del Comparto

La performance del Comparto è indicata nel relativo KIID.

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri.